Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 50255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 novembre 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4963 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festivi e posizione prestabilita L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI C/C Post. 11/5358: ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5250, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.850, 6050, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.250, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

DELEGATI CUBANI ALL'O.N.U. A CAPO DI UN'ORGANIZZAZIONE DI SABOTAGGIO

SCOPERTO A NEW YORK UN COMPLOTTO PER SEMINARE IL TERRORE NEGLI STATI UNITI

Armi ed esplosivi sequestrati, tre arresti effettuati dall'«FBI» - Una protesta americana alle N. U. Ore di tensione per l'evolversi della crisi nei Caraibi - Fallita la missione di Mikoyan all'Avana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Un complotto di agenti castristi, capeggiato da membri della delegazione cubana all'ONU, è stato scoperto dallo «FBI» a New York. Tre persone sono state arrestate, dieci saranno chiamate a «testimoniare» sull'attività del gruppo, che è accusato di «cospirazione per commettere sabotaggio». Armi, esplosivi e mezzi incendiari sono stati sequestrati. Due delegati cubani al Palazzo di vetro sono stati dichiarati «indesiderabili» e la delegazione americana alle Nazioni Unite ha scritto una lettera a quella cubana, nella quale, annunciando l'arresto di uno dei tre membri della delegazione castrista, chiede che gli altri due siano fatti rientrare a Cuba. Una lettera simile è stata mandata a U Thant.

L'Addetto alle Nazioni Unite arrestato è Roberto Santiesteban Casanova, che arrivò a New York il 3 ottobre con l'aereo che trasportava il Presidente di Cuba, Osvaldo Dorticos, all'ONU. Egli ha potuto essere catturato perchè il suo accreditamento come diplomatico non era stato ancora concesso. Gli altri due diplomatici — Jose Gomez Abad, di 21 anni, e sua moglie Elsa — sono invece garantiti dall'immunità. E' per essi che è stato chiesto il rimpatrio.

Oltre a Santiesteban, che ha 27 anni, gli uomini arrestati dall'«FBI» sono: Antonio Sueiro, di 22 anni, che abita a New York in Hamilton Place, e Jose Garcia Orellana, di 42 anni, che abita nell'82.a Strada, nella West Side. Questo Orellana era un poco il guardiano del piccolo deposito di mezzi capaci di «danneggiare e distruggere materiali della difesa nazionale», come dice l'accusa stesa dal capo della «FBI», Edgar Hoover.

L'arresto più drammatico è stato quello di Roberto Santiesteban, il quale, sorpreso in casa dagli agenti, ha opposto una feroce resistenza, tanto che quattro poliziotti sono stati necessari per immobilizzarlo. Aveva indosso una rivoltella «Mauser» semiautomatica, carica: in un momento di distrazione degli agenti, ha tentato di masticare e inghiottire un pezzetto di carta, che fulmineamente aveva levato da una tasca della giacca. Costretto a sputare quella carta, è risultato che in essa era scritta la formula segreta per un esplosivo, formula che adesso è studiata dallo «FBI». Pare che i diplomatici e i loro associati consegnassero a Jose Orellana gli esplosivi, i mezzi incendiari e le altre armi, in attesa di poter compiere spettacolosi attentati a New York, proprio nel quadro della crisi cubana: esplosioni di cariche di dinamite negli impianti di aria condizionata dei grandi magazzini nel cuore di Manhattan, sabotatori di centrali elettriche e servizi pubblici e atti terroristici di vario genere erano i principali obiettivi del «piano di guerriglia». Addestrando un piccolo manipolo di sabotatori specializzati, i cospiratori avrebbero dato vita a una attività di tipo «OAS» sul suolo americano.

Giovani cubani iscritti al «Movimento del 26 luglio», che è il partito di Fidel Castro, e frequentatori del «Casa Cuba Club», nella Columbus Avenue, nota per essere un centro di attività pro-castrista, sarebbero coinvolti in questo complotto. Una decina di essi sarebbero stati denunciati a piede libero. Il piano di atti terroristici avrebbe contemplato, fra l'altro, anche l'esplosione di cariche di dinamite in raffinerie di petrolio lungo il fiume Hudson. Esso sarebbe stato preordinato sulla falsariga degli atti di sabotaggio compiuti a Cuba dai partigiani anti-castristi, i quali hanno fatto saltare l'anno scorso i grandi magazzini «El Encanto» e «La Epoca» dell'Avana e tentato senza successo sabotaggi a una raffineria di petrolio.

E' un episodio, questo, non certo destinato a migliorare la crisi cubana, che continua a preoccupare. Dopo la lettera di Fidel Castro a U Thant e la immediata reazione americana, la situazione nei Caraibi può essere riassunta in due punti: 1) Kennedy non intende cedere sul principio delle ispezioni interne e sul rimpatrio dei «Jet» bombardieri sovietici; se la contraerea di Castro abbattesse apparecchi da ricognizione americani, i voli continuerebbero, ma questa volta protetti da caccia bombardieri, che «risponderebbero» al fuoco dei cubani; 2) Fidel Castro non vuole i controlli e non intende cedere a Kruscev i bombardieri atomici «Ilyuscin», che considera «armi difensive» e non offensive; potrebbe accettare il controllo a Cuba, se gli Stati Uniti ammettessero il controllo, sia sul loro territorio, sia su territori che Castro considera come «focolai» di lotta contro il suo Governo: fra codesti territori, il Premier cubano include portorico, il Guatemala, la zona del Canale di Panama.

Come si vede, siamo a un punto di difficile soluzione; non solo, ma a una specie di ritorno alle giornate «calde» della fine di ottobre. Riteniamo di poter rivelare che Kennedy ieri ha scritto una nuova lettera a Kruscev, nella quale il Presidente americano invita il Primo Ministro russo a intervenire su Castro per fargli accettare due cose: 1) la restituzione dei bombardieri; 2) la rinuncia a sparare sugli aerei americani. Se ciò non avvenisse, dice Kennedy, gli Stati Uniti sarebbero costretti a compiere alcuni passi decisivi per risolvere direttamente la crisi caraibica. Fra essi: 1) nuovo e più stretto blocco aereo e navale dell'isola; 2) voli di ricognizione protetti da caccia da combattimento, che risponderebbero al fuoco da terra; 3) libertà di azione con ogni mezzo per garantire la sicurezza degli Stati Uniti e dell'emisfero: il che significa, in parole semplici, che Kennedy ordinerebbe anche l'invasione di Cuba.

Entro oggi dovrebbe arrivare la risposta di Kruscev, il quale avrebbe ancora il tempo di far sapere le sue decisioni a Fidel Castro per mezzo di Mikoyan, che è ancora nell'isola caraibica. Mikoyan dovrebbe partire nella serata o al più tardi domattina dall'Avana: il suo aereo è stato finalmente visto sulla pista dell'aeroporto internazionale della capitale cubana e sembra pronto per riprendere il volo. E' assai probabile che Mikoyan, prima di andare a Mosca, per vedere Kruscev, si fermi qualche giorno a New York per discutere con U Thant e con Stevenson (a meno che non cerchi di parlare con Rusk) della realtà cubana, di cui è un amaro e deluso testimone. La sua missione, a quanto pare, è fallita e Castro non ha ceduto di un solo millimetro dalle sue posizioni. Dipenderà forse dalle decisioni di Kruscev (per esempio, se egli minacciasse il Premier cubano di abbandonare completamente Cuba e di non occuparsi più degli avvenimenti dei Caraibi — qualunque aspetto prendano — se Castro si rifiuta di accordarsi con il Cremlino; praticamente dicendogli che per lui si tratta ormai soltanto di un affare fra l'Avana e Washington: il che significherebbe dare via libera all'invasione) se Fidel Castro potrà mutare in parte lo atteggiamento scelto.

Insomma, benchè esteriormente meno drammatico, anche questo «week-end» può considerarsi «fatale» per il futuro della pace caraibica e, per quanto concerne le sue implicazioni generali, per la pace del mondo. Dalle decisioni di queste ore forse dipenderà se ci sarà una «rottura» grave nella crisi, oppure una «sutura» di essa, capace di allontanare per sempre il pericolo dell'invasione. Kennedy, si dice, ha ancora qualche speranza sulla possibilità di Kruscev di ridurre Castro alla ragione.

Stelio Tomei

La situazione

Nella crisi cubana si è inserito un altro fatto: l'«FBI» ha scoperto a New York un'organizzazione castrista che si accingeva a compiere qualche attentato. Ne fanno parte anche due componenti la delegazione cubana presso l'ONU, dei quali il Governo americano ha chiesto a Castro il richiamo in patria.

La commissione politica dell'ONU ha intanto discusso del problema cubano. Il delegato americano ha fatto presente che la crisi sarà risolta solo quando saranno applicati interamente gli accordi sovietico-americani circa lo smantellamento delle basi missilistiche e di ogni altro ordigno offensivo, e le ispezioni sul luogo. Il delegato ha aggiunto che nonostante le minacce di Castro, gli aerei americani da ricognizione continueranno a sorvolare il territorio di Cuba. Il rappresentante sovietico ha definito «profondamente preoccupante» questa dichiarazione.

Adenauer sta tentando di superare il difficile momento che attraversa il suo Governo dopo le note vicende dello «Spiegel». Egli ha avuto una serie di colloqui politici con i rappresentanti del suo partito e del gruppo liberale. Questi ultimi hanno insistito nella richiesta di un rimpasto governativo per estromettere il Ministro della Difesa Strauss. Il Cancelliere si è dichiarato contrario a questa operazione. Il generale Clay, consigliere di Kennedy, è a Berlino per proseguire i colloqui tedesco-americani sulla ex capitale della Germania.

I combattimenti fra indiani e cinesi sui confini nordorientali dell'India si stanno risolvendo a danno dei primi: lo ha ammesso lo stesso portavoce militare di Nuova Delhi. La città di Walong è comunque ancora in mano degli indiani, anche se i cinesi hanno contrattaccato e fatto progressi. I contrasti russo-cinesi non accennano a diminuire. La rivista ufficiale del partito comunista di Pechino dedica un lungo e violento articolo al revisionismo di Mosca, accusato di favorire l'imperialismo americano.

L'Eritrea vuole unirsi all'Etiopia. Una manifestazione di giovani eritrei si è avuta al Cairo sotto l'Ambasciata dell'Etiopia, il cui titolare ha sparato contro la folla che minacciava di invadere l'edificio. Le notizie sullo Yemen sono sempre confuse. Il Capo del Governo rivoluzionario repubblicano ha lanciato un ultimatum di resa alle truppe monarchiche lasciando un termine di dieci giorni.

Oggi si vota in Austria e in Francia. Per l'Austria è difficile fare previsioni: cattolici e socialisti si contenderanno per pochi voti il successo. In Francia le elezioni per i deputati, in seguito allo scioglimento del Parlamento da parte di De Gaulle, sono solo parziali.

Il Primo Ministro giapponese Ikeda è a Roma, ospite del nostro Governo.

Sei condanne a morte eseguite a Cuba

Città del Messico, 17

Il Consiglio rivoluzionario cubano, un'organizzazione anticastrista, che ha sede a Città del Messico, ha annunciato oggi di avere appreso che sei uomini sono stati giustiziati giovedì scorso dal Governo di Fidel Castro nella provincia di Oriente, in una località situata presso la base navale americana di Guantanamo. I sei uomini, i quali erano addetti alle linee automobilistiche tra Guantanamo e i villaggi vicini, erano tutti accusati di spionaggio.

A bordo di un aereo cubano, sono giunti a Città del Messico alcuni giornalisti stranieri, espulsi dal Governo dell'Avana dopo essere stati trattenuti per qualche tempo nell'«Hôtel Capri». Tra essi figurano un esponente di una rete radiofonica statunitense, due redattori della radio canadese, un giapponese e due coniugi (il marito lussemburghese e la moglie francese) inviati speciali del settimanale «Stern» di Amburgo.

(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: l'on. Fanfani dà il benvenuto al Premier giapponese Ikeda in visita nella Capitale

IL PSI ESIGENTE AL MASSIMO VERSO GLI ALLEATI DI CENTRO-SINISTRA

NENNI CONTINUA A CRITICARE MORO E A INSISTERE SUL PROGRAMMA

«Ridurre i problemi della politica estera all'Alleanza atlantica è una perdita di tempo» - Ordine pubblico ed «eccidi» - Vertice dc alla Camilluccia

Roma, 17

Approvate le leggi-quadro per le regioni, il Governo si accinge ora a varare un altro degli impegni programmatici del centro-sinistra e cioè quei provvedimenti per l'agricoltura che comprendono in primo piano gli enti di sviluppo e la riforma della mezzadria. A tale scopo è stato convocato per mercoledì mattina il Consiglio dei Ministri, al quale l'on. Rumor presenterà le proposte preparate d'intesa con i partiti della maggioranza.

Nelle settimane scorse si sono avuti numerosi contatti fra gli esponenti della DC, del PSDI, del PRI e del PSI, e fu raggiunto un compromesso le cui linee essenziali furono esposte dallo stesso on. Moro al Consiglio nazionale democristiano. Le provvidenze riguardano la concessione di mutui per lo acquisto di terreni da parte dei coltivatori sia per superare la mezzadria, sia per ricostruire le unità fondiarie polverizzate. Sono previste anche particolari norme a favore dei mezzadri per permettere l'acquisto dei terreni.

La convocazione del Consiglio dei Ministri è stata annunciata dopo che alla Camilluccia era terminata una riunione al vertice dei dirigenti democristiani; vi avevano preso parte Moro, Fanfani, i vicesegretari Scaglia Salizzoni e Forlani, e i presidenti dei gruppi parlamentari Gava e Zaccagnini. E' stato compiuto un esame dell'andamento dei lavori parlamentari e delle prospettive per la futura attività delle Camere in rapporto al programma di Governo. Già il segretario politico della Democrazia cristiana on. Moro nella relazione al Consiglio nazionale aveva suggerito un'intesa tra i gruppi di maggioranza per concordare l'azione comune da svolgere nell'ambito delle Assemblee legislative allo scopo di realizzare nel modo migliore gli obiettivi politici e programmatici del Governo. In seno alla Democrazia cristiana vi è quindi un orientamento favorevole all'incontro proposto da Nenni tra i partiti della maggioranza e che è già stato accettato da Saragat e Reale. Naturalmente, l'incontro non riguarderebbe solo i segretari politici, ma anche i presidenti dei gruppi parlamentari, in modo che si concordi una valutazione politica preparatoria del lavoro parlamentare, fatte salve, si intende, le competenze delle presidenze delle Camere e delle stesse Assemblee.

Tenuto conto peraltro degli impegni che ha il Governo per la visita del Premier giapponese e dell'imminente scadenza del congresso nazionale del PSDI, si prevede che la riunione a quattro non potrà tenersi prima del giorno 29.

Intanto i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza mantengono i contatti fra loro, in relazione anche alla conferenza convocata dal Presidente della Camera per martedì prossimo, per decidere lo «iter» parlamentare delle leggi per le regioni. Nella riunione odierna alla Camilluccia sarebbe stato concordato l'atteggiamento che l'on. Zaccagnini terrà alla conferenza dei capigruppo, i quali dovranno discutere in particolare l'opportunità o no di esaminare rapidamente la proposta legge dell'on. Reale per l'elezione dei consigli regionali per la quale esistono divergenze fra la DC e il PSI. Non si conoscono le decisioni del «vertice» democristiano, ma pare che i dirigenti del partito di maggioranza non siano favorevoli a un immediato inserimento della proposta Reale nell'ordine del giorno dei lavori della Camera.

Nenni, che secondo alcune voci avrebbe avuto un primo contatto con Moro per un esame della situazione in relazione al progettato incontro a quattro, ha scritto un articolo sull'«Avanti!», nel quale dopo aver definita la recente assise democristiana come il Consiglio delle «limitazioni» e dei «temperamenti», afferma: «Rispetto al punto veramente irrinunciabile del dialogo in atto, il modo con il quale la relazione Moro ha affrontato alcuni dei problemi in discussione, rimane molto al di qua dei termini concreti in cui codesti problemi si pongono. Ridurre, per esempio, i problemi della politica estera alla fedeltà all'Alleanza atlantica è una perdita di tempo nei confronti di chi, come noi, dal 1955 in poi non rimette in discussione le alleanze come tali, ma il contenuto concreto del nostro atteggiamento dentro le alleanze: la nostra valutazione dei problemi della pace, della linea Adenauer-De Gaulle o di quella inglese o americana; il nostro modo di concorrere alla formazione dell'Europa unita e di regolare i rapporti coi paesi del terzo mondo e in particolare con quelli dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente. Così pure non si può aprire un concreto discorso sulle esigenze dell'ordine pubblico e della sicurezza democratica, partendo dalla deplorazione della protesta contro la brutalità degli eccidi e tacendo sulla triste e tragica pratica degli eccidi».

Nenni conclude sottolineando «l'enorme importanza dell'esperienza in corso e la necessità di assicurarne il successo. Ogni limitazione ed ogni contemperamento hanno una loro giustificazione se avanzati rispetto agli sviluppi ulteriori della svolta a sinistra. Ove fossero rivolti a rimettere in discussione il contenuto programmatico che è a base dell'esperienza in corso, costituirebbero un elemento di demoralizzazione rispetto al presente non meno che rispetto all'avvenire. I termini del problema attuale sono quindi chiari e precisi. Si tratta di affrontare l'ultima parte dell'opera intrapresa con lo stesso spirito con cui venne iniziata, facendo quello che si è detto di voler fare, votando le leggi che ci siamo impegnati a votare, attuando il programma concordato nella sua integrità».

Alle «preoccupazioni» di Nenni per il centro-sinistra, in campo avverso fanno riscontro le «preoccupazioni» dei liberali a proposito del varo delle leggi regionali e tra queste in particolare quella per l'elezione dei Consigli regionali. Una volta in vigore questa legge elettorale, «diventerà assai difficile — afferma una nota della agenzia liberale «DIC» — non fare le elezioni regionali poco dopo quelle politiche, indipendentemente dagli accordi che i socialisti potranno prendere o non prendere con i comunisti per le giunte di Bologna, di Firenze e di Perugia. Di conseguenza la Democrazia cristiana si troverà spogliata, dopo le elezioni, di un argomento di grande peso nelle trattative che gli onorevoli Fanfani e Moro e i loro colleghi di partito intendono aprire coi socialisti per il famoso «accordo di legislatura». In pratica, i socialisti saranno in grado di impostare tale accordo avendo già in mano, di fatto, le regioni e potendo quindi minacciare di fare le giunte coi comunisti, se la Democrazia cristiana non darà loro, non solo una quota del potere nelle regioni e nello Stato, ma anche e soprattutto quell'ulteriore grande tappa sulla «via italiana al socialismo» che passa, per i socialisti, attraverso gli stessi capisaldi che sono segnati sulle carte comuniste.

La sinistra unificata del PSI ha pubblicato stasera il proprio documento programmatico, varato nel convegno nazionale tenutosi due settimane or sono. In esso si sostiene che è in atto una involuzione del centro-sinistra e si chiede che il PSI riveda la sua posizione nei confronti del Governo. Il documento, inoltre, conferma la linea unitaria e frontista della minoranza di sinistra del PSI, e respinge ogni possibilità di rottura del fronte unitario della classe operaia.

VENTISETTE MILIONI E MEZZO DI VOTANTI OGGI ALLE URNE

PRIMO TURNO IN FRANCIA DELLE ELEZIONI PER L'ASSEMBLEA

Una notevole riduzione nel numero delle candidature

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

L'Assemblea nazionale francese, sciolta ai primi di ottobre dopo la caduta del Governo Pompidou, sarà rieletta domani 18 e la domenica successiva 25 novembre. Oltre 27 milioni e mezzo di elettori sceglieranno fra 2.173 candidati (636 in meno del '58) i 465 deputati che per cinque anni siederanno a Palazzo Borbone.

I comunisti presentano un candidato per ogni circoscrizione; i gollisti (UNR, UDT e singole personalità investite dalla associazione per la Quinta Repubblica) scendono in lizza in 409 collegi. Seguono i socialisti SFIO con 327 candidature (422 nel '58); il centro degli indipendenti con 215 (235); lo MRP (cattolici) con 214 (273); i socialisti del PSU con 122 (nel '58 non erano presenti); i radical socialisti con 91 (168); infine, le formazioni minori di centro-sinistra e di estrema destra. Queste ultime comprendono anche elementi «poujadisti».

La riduzione delle candidature e la «regionalizzazione» dell'influenza dei partiti (gollisti, indipendenti e repubblicano-popolari nel Centro Nord, socialisti e radicali nel Sud) sottolineano una prima caratteristica di questa campagna elettorale, consistente nel progressivo raggruppamento delle tendenze politiche. Indipendentemente dalle teorie golliste — secondo cui la lotta politica dovrebbe ridursi in futuro alla competizione fra due sole grandi formazioni, come in Inghilterra — l'opinione pubblica prende coscienza dell'inutilità di lasciare sopravvivere i piccoli partiti del passato, che sotto la Terza Repubblica avevano espresso fino a 35 gruppi parlamentari.

Il sistema elettorale adottato essendo quello del collegio uninominale in due turni (per essere eletto al primo occorre la maggioranza assoluta, in ballottaggio basta quella relativa), il numero dei suffragi riportato complessivamente da ogni formazione non riflette, in percentuale, il numero dei seggi che le saranno attribuiti. Lo stesso era accaduto nel '58. La disparità fra voti e seggi offre buoni argomenti a quanti condannano come antidemocratico il sistema del collegio uninominale a scrutinio maggioritario, e vantano la superiorità del metodo proporzionale.

I candidati che domani sera, alla chiusura dello scrutinio, avranno riportato più del 50 per cento dei voti e risulteranno di conseguenza eletti in prima istanza saranno 70-80 al massimo (39 nel '58). Lo scrutinio di domani, dunque, sarà interessante soltanto per constatare se le elezioni legislative si svolgeranno nella scia del referendum, come spera l'UNR: se rappresenteranno cioè una semplice scelta fra i campi del «sì» e del «no», oppure se la valutazione delle singole attitudini e capacità dei candidati modificherà sensibilmente i risultati del 28 ottobre.

Per conoscere la configurazione della nuova Assemblea, bisognerà attendere gli scrutini di ballottaggio di domenica 25, quando resteranno in lizza soltanto i candidati primi in graduatoria. La situazione sarà più chiara a partire da martedì a mezzanotte, termine fissato dalla legge per le iscrizioni al secondo turno. Si saprà allora quali candidati hanno deciso di abbandonare la competizione e come i vari partiti si sono accordati per convogliare i voti su questo o quell'esponente politico.

Il ruolo delle due grosse formazioni che, pur avendo preso posizione per il «no» al referendum, non escludono «a priori» una collaborazione governativa con l'UNR (MRP e centro degli indipendenti) sarà allora determinante. Ci si trova di fronte a due concezioni: 1) la «maggioranza Debré», basata su un'alleanza fra gollisti, indipendenti e repubblicano-popolari (tutti o in parte) disposti ad accettare la politica di De Gaulle ed a prestargli obbedienza incondizionata; 2) la «formula Faure», che preconizza un'intesa governativa tra socialisti, radicali e indipendenti, con l'UNR all'opposizione e, forse, la benevola astensione dell'estrema sinistra. La paura del «fronte popolare» sfruttata abilmente dalla propaganda gollista, e gli interventi dei «conciliatori» come Pflimlin, Giscard D'Estaing, Pleven e Pinay hanno ridato quota alla «formula Debré», nonostante la sprezzante condanna in blocco dei partiti pronunciata da De Gaulle.

Sarà interessante osservare, anche, se le elezioni legislative riprodurranno la «spaccatura» in due della Francia verificatasi con il referendum: gollista il Nord e antigollista il Sud.

Nonostante che l'elettorato femminile sia preponderante, le donne candidate sono soltanto 44. La grande maggioranza dei deputati uscenti sollecita il rinnovo del mandato: 425 su 465. Sono candidati 14 Ministri del Governo Pompidou (Boulin, De Broglie, Dusseaulx, Foyer, Giscard D'Estaing, Jacquinot, Marcellin, Marette, Bokanowski, Maziol, Missoffe, Peyrefitte, Triboulet e Frey, che per la prima volta si presenta al Parlamento); otto ex-Presidenti del Consiglio (Felix Gaillard del partito radicale, René Pleven dell'intesa democratica, Guy Mollet della SFIO, Pierre Pflimlin del MRP, Paul Reynaud degli indipendenti, André Marie del Centro repubblicano, Pierre Mendes-France del PSU, Jules Moch della SFIO), undici senatori (fra i quali il radicale Mitterand e il socialista Defferre) e numerosi Ministri di Governi della Quarta Repubblica.

La campagna elettorale è stata fiacca. Ai comizi l'uditorio è stato scarso, salvo nelle sale dove hanno parlato i nostalgici dell'Algeria francese, come Le Pen, Arrighi, Biaggi e Isorni, che fu difensore di Petain. Soltanto i candidati di estrema destra hanno cercato di riattivare la polemica sull'Algeria.

Ugo Ronfani

(Telefoto al «Piccolo»)
New York: Gli agenti castristi Antonio Seiro e Roberto Santiesteban Casanova subito dopo il loro arresto da parte dell'F.B.I. I due facevano parte di un'organizzazione terroristica

L' «affare Spiegel»

I LIBERALI INSISTONO per le dimissioni di Strauss

Bonn, 17

Rientrato ieri notte dagli Stati Uniti, il Cancelliere Adenauer si è messo subito al lavoro per tentare di riaggiustare la famosa «porcellana rotta» dell'«affare Spiegel», che nuovamente minaccia di mettere in crisi il suo Governo. I liberali, infatti, insistono nel chiedere la testa del Ministro della Difesa Strauss, gravemente compromesso nello scandalo.

Il Cancelliere, dopo aver conferito con gli esponenti della sua corrente (il Sottosegretario Krone, il leader del gruppo parlamentare cristiano - democratico von Brentano e i deputati dell'ala bavarese del partito Wacher e Schuetz), ha avuto due riunioni, mattina e pomeriggio, con gli esponenti liberali. I colloqui, a quanto si è saputo, non hanno sortito alcun esito e la situazione è rimasta quella di prima.

Al termine del colloquio di oggi pomeriggio, il presidente del partito liberale Mende ha dichiarato che non è stato raggiunto nessun accordo, e che la posizione del suo partito rimane immutata. Mende non ha voluto fare previsioni sui possibili sviluppi della crisi. Si ritiene che i liberali abbiano mantenuto le loro richieste, che i cristiano-democratici non pensano di poter accogliere.

In un comizio tenuto ieri sera in Baviera, il Ministro della Economia, il cristiano - democratico Erhard, ha dichiarato che Strauss ha commesso «alcuni errori» nella questione dello «Spiegel», ma che non bisogna dimenticare il successo che egli ha conseguito nell'organizzazione dell'apparato difensivo tedesco.

Il vice direttore del Bundestag, Kalveram, ha smentito questa mattina le voci secondo le quali la polizia avrebbe effettuato perquisizioni in certi armadi della Camera dei deputati. La smentita si è avuta in seguito alla pubblicazione, fatta oggi dal «Nuernberger Zeitung», di un'intervista di Strauss, Ministro della Difesa federale, nella quale quest'ultimo dichiarava, tra l'altro, a proposito di queste voci: «Apprendo a Bonn che la polizia ha posto i sigilli ad alcuni armadi della Bundeshaus: ora si saprà chi ha fornito allo «Spiegel» i documenti segreti della Commissione parlamentare della Difesa».

«Test» nucleare russo

Washington, 17

La Commissione americana dell'energia atomica annuncia che l'Unione Sovietica ha compiuto un esperimento nucleare nell'atmosfera questa mattina nella zona di Semipalatinsk (Asia centrale). L'ordigno fatto esplodere era di debole potenza.

MANIFESTAZIONE DI ERITREI AL CAIRO

SPARA SULLA FOLLA L'AMBASCIATORE D'ETIOPIA

Due studenti e un poliziotto leggermente feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 17

Un episodio clamoroso, che ha ben pochi precedenti nella storia della diplomazia, si è verificato oggi al Cairo. L'Ambasciatore etiopico presso la Repubblica Araba Unita, Michael Malak Andoum, si è affacciato dalle finestre dell'Ambasciata con una pistola in pugno e ha aperto il fuoco contro un centinaio di studenti, che dimostravano nella via antistante. Due studenti e un poliziotto egiziano sono rimasti feriti. Ricoverati all'ospedale, i tre sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

L'Ambasciatore, naturalmente, gode della immunità diplomatica e l'edificio dell'Ambasciata è legalmente fuori del territorio egiziano. Pertanto la polizia non ha potuto procedere in alcun modo contro lo Ambasciatore etiopico.

All'origine di questo episodio, che avrà certo spiacevoli ripercussioni diplomatiche, ci sono ragioni politiche di estrema gravità. Il centinaio di studenti, che si erano raccolti dinanzi all'Ambasciata etiopica, erano giovani eritrei, che studiano al Cairo e che dimostravano contro una recente decisione del Parlamento eritreo di chiedere l'unione del Paese con la Etiopia. Gli studenti, che potrebbero definirsi «nazionalisti eritrei», prendendo a sassate la Ambasciata e urlando improperi all'indirizzo dell'Ambasciatore, intendevano quindi agire in difesa dell'autonomia del loro Paese, se non della sua indipendenza. Agli occhi dell'Ambasciatore Malak Andoum, essi si sono comportati da «traditori», perchè l'Eritrea fa attualmente parte dell'Etiopia, anche se gode di larga autonomia.

L'Ambasciatore etiopico, nel tentare di giustificare il suo inqualificabile comportamento, si è guardato bene dal tirare in ballo questioni politiche, affermando invece di avere agito in difesa personale e della sicurezza della Ambasciata: «Ho sparato qualche colpo di pistola dalla finestra — egli ha dichiarato — solo allo scopo di intimorire i dimostranti: volevo dissuaderli dal tentare una invasione dell'Ambasciata, che essi stavano letteralmente distruggendo».

Come i colpi sparati per intimorire siano finiti tra la folla, solo lui lo sa. L'agente egiziano colpito stava prestando servizio d'ordine dinanzi alla Ambasciata e stava prodigandosi per riportare la calma tra gli studenti. Il furore degli studenti eritrei e la reazione dello Ambasciatore possono essere spiegati, come si è detto, sullo sfondo di un processo di completa assimilazione perseguito dal Governo centrale etiopico contro l'ex colonia italiana. Secondo una decisione della Assemblea generale dell'ONU, il 15 settembre 1950 l'Eritrea, che si trovava allora sotto occupazione britannica dopo la fine del dominio italiano dovuto alle vicende belliche, passò sotto la corona etiopica, ma come entità separata e godendo di larga autonomia. A differenza degli etiopici, che vivono in uno stato semifeudale, gli eritrei hanno una costituzione relativamente avanzata, eleggono un Parlamento, godono insomma delle prerogative dei cittadini di uno Stato moderno.

A. P.

Un «package deal» offerto da Kruscev?

Londra, 17

L'«Observer» scrive nel suo numero di domani che il Primo Ministro sovietico Kruscev avrebbe offerto al Presidente Kennedy un accordo complessivo di coesistenza, che comprenderebbe Cuba, la Germania e un trattato che vieti gli esperimenti nucleari.

Il «package deal» sovietico comprenderebbe i seguenti punti: 1) Il ritiro completo, sia militare che politico, dei sovietici da Cuba e l'incoraggiamento a Castro a raggiungere un accordo con gli Stati Uniti; 2) Accordo per un trattato, che metta al bando gli esperimenti nucleari, con un minimo di ispezioni sul posto; 3) Gli Stati Uniti si impegnerebbero a non invadere Cuba, a negoziare un accordo con Castro e a ristabilire normali rapporti diplomatici; 4) Le potenze occidentali dovrebbero riconoscere la Germania orientale e il muro di Berlino verrebbe immediatamente demolito e verrebbe ristabilita la libertà di movimento tra Berlino Est e Berlino Ovest.

Il «package deal» sarebbe stato offerto da Kruscev a Kennedy durante la sosta di Mikoyan a New York, nel corso del viaggio di Mikoyan all'Avana.

STA COMPIENDO UN GIRO DI CONSULTAZIONI IN EUROPA

Il Premier giapponese a Roma in visita ufficiale

Un primo colloquio con Fanfani subito dopo l'arrivo in aereo Previsti per Ikeda incontri con il Papa e il Presidente Segni

Roma, 17

In visita ufficiale è giunto questa sera a Roma il Primo Ministro nipponico Hayoto Ikeda che si tratterrà tre giorni nella capitale italiana dove avrà colloqui politici con l'on. Fanfani, sarà ricevuto dal Capo dello Stato e in udienza speciale dal Pontefice.

Ikeda, che giunge in Italia dopo aver visitato Parigi, Bonn, Londra e Bruxelles, è stato accolto all'aeroporto dal Presidente Fanfani che era accompagnato dal Ministro degli Esteri, Piccioni, dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Ambasciatore Corrias e dall'Ambasciatore d'Italia a Tokio, Coppini, dall'Ambasciatore del Giappone a Roma, signor Kadowaki.

L'incontro tra Ikeda e Fanfani è stato molto cordiale. Il Primo Ministro giapponese ha poi stretto la mano al Ministro degli Esteri italiano; quindi, accompagnato dalle autorità italiane, ha raggiunto la pensilina d'onore dell'aereostazione, dove sono avvenute le presentazioni con le altre personalità italiane.

La signora Fanfani ha offerto alla signora Ikeda, che sotto la pelliccia indossava un elegante kimono in seta d'argento, un grande fascio di rose rosse; un fascio di rose rosa è stato invece offerto dalla signorina Marina Fanfani alla signorina Noriko, figlia del Primo Ministro giapponese. Dopo le presentazioni, il Primo Ministro giapponese, con la signora e la figlia, hanno salutato i funzionari della rappresentanza diplomatica giapponese, le loro famiglie e una rappresentanza della colonia giapponese a Roma.

Il Presidente del Consiglio ha quindi rivolto un indirizzo di saluto al Premier nipponico affermando fra l'altro: «Tra breve inizieremo l'esame dei problemi di comune interesse. Ma fin d'ora sincero è l'augurio che questo nuovo incontro tra i governanti dei due paesi intensifichi le relazioni tra i nostri popoli. Anche così Italia e Giappone agevoleranno il loro rispettivo progresso, nel perseguimento del comune proposito di recare con un elemento positivo allo sviluppo economico e sociale di tutti [illegible] in un'atmosfera di sincera pace».

Il Primo Ministro Ikeda, a sua volta, dopo aver espresso la propria soddisfazione di trovarsi a Roma, su cortese invito del Governo italiano, ha così proseguito: «Ho sempre ammirato il popolo italiano come uno dei maggiori artefici della civiltà europea, quello che più ha contribuito allo sviluppo della cultura ed anche per il coraggio con cui, dopo la guerra, ha saputo superare innumerevoli difficoltà riuscendo a conseguire una straordinaria prosperità economica.

«Credo che la mia visita, grazie agli incontri con i rappresentanti del Governo italiano, con i quali saranno discussi problemi di comune interesse e si procederà ad uno scambio di vedute, potrà contribuire al rafforzamento dei tradizionali vincoli di amicizia tra i nostri paesi. Ho il piacere di trasmettere il più cordiale saluto del popolo giapponese al grande popolo italiano e mi auguro che anche la collaborazione fra i due paesi si intensifichi sempre di più in modo da contribuire alla pace ed al progresso del mondo».

Scopo del viaggio di Ikeda è un programma di consultazioni con gli esponenti dei Governi con i quali il Giappone è legato da relazioni di amicizia e da rapporti politici ed economici, che rientrano nel vasto quadro della politica occidentale.

In serata Fanfani ha ricevuto a Palazzo Chigi il Primo Ministro giapponese Ikeda e il suo seguito ed hanno avuto inizio i colloqui ufficiali, ai quali hanno partecipato, per il Giappone, Ikeda, il Ministro di Stato Miyazawa e l'Ambasciatore giapponese a Roma Kadowaki e, per l'Italia, il Presidente Fanfani e il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri sen. Piccioni.

Al termine dei colloqui gli statisti giapponesi sono stati ospiti a un ricevimento offerto in loro onore dal Presidente del Consiglio. Al brindisi ha preso la parola l'on. Fanfani che dopo aver ricordato gli antichi legami di cultura esistenti tra i due Paesi ha detto fra l'altro: «Questa sua visita, signor Primo Ministro, con le conversazioni che nel corso di essa insieme andiamo svolgendo, acquista un senso politico e potrà essere apprezzata dai nostri e da tutti i popoli, proprio perchè mira a meglio precisare a noi stessi in quale modo i Governi d'Italia e del Giappone, coltivando la reciproca amicizia e intensificando le reciproche relazioni culturali, economiche, politiche, possono dare una ulteriore spinta al proprio progresso e recare un apprezzabile contributo allo sviluppo nella libertà, nella sicurezza e nella pace di tutti i popoli in mezzo ai quali viviamo».

Al brindisi di Fanfani ha risposto il Primo Ministro Ikeda: «Sono certo — ha detto — che i miei amichevoli colloqui, in occasione della mia visita, col Presidente della Repubblica, on. Segni, col Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Fanfani e col Ministro per gli Affari Esteri, on. Piccioni, si dimostreranno fecondi e mi auguro sinceramente che questa mia visita possa contribuire al maggior approfondimento dell'amicizia fra i nostri due Paesi. Ed ora, rinnovando i miei ringraziamenti per la cordiale accoglienza riservatami dal Presidente Fanfani e dal Governo italiano, desidero, per terminare, levare il calice alla salute del signor Presidente della Repubblica ed alla prosperità del grande e amico popolo italiano».

13 MILA MILIARDI depositati nelle banche

Roma, 17

Il totale dei depositi bancari, comunicati dalla Banca d'Italia, ammontava nel settembre scorso a 13.099,8 miliardi di lire, cioè 167,9 in più del mese precedente e 2.085,7 in più del settembre 1961. L'incremento pertanto è stato di poco meno dell'1,3 per cento in un mese e del 18,9 per cento in un anno.

Della somma complessiva, 12.123 miliardi di lire appartenevano a privati e ad imprese, e 976,8 miliardi ad enti pubblici e assimilati. I depositi dei privati o delle imprese in un anno sono aumentati di oltre il 19 per cento e in un mese dell'1,8 per cento; quelli di enti pubblici e assimilati, alla fine di settembre risultavano inferiori del 4,7 per cento a quelli del mese precedente, ma superavano del 22,2 per cento quelli del settembre dell'anno scorso.

A formare il totale di 13.099,8 miliardi di lire, concorrevano per 6.991,6 miliardi i depositi a risparmio e per 6.108,2 miliardi i conti correnti ordinari e di corrispondenza. Questi ultimi sono aumentati di oltre l'1,4 per cento rispetto al mese precedente e di poco meno del 20 per cento rispetto al settembre del 1961.

In aumento l'indice del costo della vita

Roma, 17

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938=1), calcolato dall'ISTAT, sui dati rilevati in 61 capoluoghi di provincia, è risultato, nel mese di settembre 1962, pari a 75,28 contro 84,88 nel mese precedente. Nel mese di settembre 1962 l'indice del capitolo «alimentazione» è risultato pari a 81,51 contro 81,02 del precedente mese di agosto e 76,82 nel corrispondente mese dell'anno 1961. Gli indici degli altri capitoli non hanno subito, rispetto al mese precedente, variazioni degne di rilievo.

Nel mese di settembre 1962, gli indici delle retribuzioni dei lavoratori [illegible], calcolati dall'Istituto centrale di statistica con base 1938=1 non hanno subito alcuna variazione rispetto al mese precedente. Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, gli indici suddetti presentano aumenti di entità varia: per i salari, del 22,8 per cento nell'agricoltura, del 9,6 per cento nell'industria, del 4,6 per cento nel commercio e del 3,8 per cento nei trasporti; per gli stipendi, del 19,5 nella pubblica amministrazione; del 9,7 per cento nell'industria e del 5,0 per cento nel commercio.

IL DIBATTITO AL CONCILIO SULLE FONTI DELLA RIVELAZIONE

Nessuna divergenza sul valore della Tradizione

Una vivace seduta con interventi non previsti dei Cardinali Ottaviani e Frings - Forse un rinvio dell'argomento in esame

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 17**

E' continuato stamane nella aula conciliare il dibattito sulle «Fonti della Rivelazione». Anche negli interventi odierni si è registrato il duplice atteggiamento dei Padri nei riguardi dello schema presentato dal Cardinale Ottaviani nella sua qualità di presidente della commissione teologica. La diversità dei pareri riguarda soprattutto la opportunità o meno di precisare in forma solenne la dottrina che riguarda le fonti della Rivelazione, non essendo sufficientemente maturi gli studi teologici su questo argomento. Ancora discusso è infatti il problema se la Rivelazione abbia due fonti distinti, la Sacra Scrittura e la Tradizione, oppure una sola con due diverse espressioni. Ambedue le «tendenze» hanno tenuto a sottolineare che la loro rispettiva posizione trovava conferma nei Concili Tridentino e Vaticano I. Nessuna delle tendenze respinge la Tradizione come fonte della Rivelazione: esse divergono però sul modo di intendere il rapporto esistente fra Tradizione e Sacra Scrittura. Fin qui la notizia ricavata dal comunicato ufficiale.

Dalle notizie trapelate fuori dell'aula si è appreso che la riunione di stamane è stata una delle più vivaci con toni polemici, anche se si è mantenuta, come le precedenti su un livello elevato dal punto di vista della dottrina e della forma. In particolare, il Cardinale Ottaviani pur non essendo iscritto a parlare, ha chiesto la parola, appellandosi alla sua qualità di presidente della commissione teologica, prima di tutto per difendere alcune tesi dello schema che erano state criticate da varie parti, e in secondo luogo per dichiarare che lo schema stesso non è emanazione del Sant'Uffizio o della sua persona, ma è il frutto dello studio di decine e di decine di persone che hanno lavorato nella sede preparatoria. Il Cardinale Giuseppe Frings, Arcivescovo di Colonia, pur non essendo nella lista di coloro che avevano chiesto la parola, s'è appellato ad un diritto analogo a quello cui aveva fatto ricorso il Cardinale Ottaviani, ed ha voluto precisare il suo pensiero perchè non restassero dubbi sulla sua posizione. Ha sostenuto la necessità di dare alla tradizione interpretazione delle Sacre Scritture un più ampio respiro scientifico.

Una indiscrezione sostiene che un Padre conciliare, per sostenere questa stessa tesi, si sarebbe appellato a precedenti storici, come quello di Galileo, la cui condanna è oggi considerata come un increscioso errore. Nel dibattito, sempre secondo indiscrezioni, è intervenuto anche mons. Parente, assessore del Sant'Uffizio, che, dopo aver premesso di non parlare in tale veste ma solo come Vescovo, avrebbe detto di aver notato negli interventi di alcuni tesi pericolose nei riguardi della ortodossia cattolica. Anche da altre parti si è insistito sulla necessità di «spersonalizzare» lo schema.

Come s'è detto, le tesi in contrasto sono apparse evidenti anche oggi: l'una favorevole allo schema con emendamenti; l'altra per la sua soppressione totale e la sostituzione con un altro testo. Nessuna voce si è levata oggi a sostenere la costituzione di un «gruppo di lavoro», comprendente i sostenitori principali delle opposte tesi, che dovrebbero riunirsi nel tentativo di trovare un punto d'accordo magari su un testo del tutto nuovo, «intermedio» tra quello presentato dal Cardinale Ottaviani e tra quello che circola in aula, appartenente ad un gruppo franco-tedesco. In definitiva, non si esclude, però una rinuncia completa a trattare ora l'argomento, rimandandolo ad altro tempo. E' anche questa una delle possibilità per uscire dalla «impasse».

Sono intervenuti nel dibattito, presieduto dal Cardinale Gilroy Arcivescovo di Sidney, sette Cardinali, tra i quali gli italiani Ottaviani e Bacci, e 11 Arcivescovi e Vescovi, tra i quali l'italiano Pietro Parente.

Il comunicato odierno sui lavori della 21.a congregazione generale dà il rendiconto delle operazioni di voto svoltesi in San Pietro nella prima parte della seduta sui quattro punti del proemio dello schema sulla liturgia come è andato configurandosi dopo gli emendamenti apportati dalla commissione speciale. E' interessante notare che i voti contrari nelle quattro votazioni non hanno mai superato la trentina e che i voti favorevoli hanno oscillato tra 2175 e 2191: un chiaro segno della costruttività di tante giornate di dibattito.

A. Paglialunga

Si ferisce cadendo il senatore Bergamini

Roma, 17

Il sen. Bergamini ex presidente della Federazione della Stampa italiana è caduto accidentalmente a Palazzo Madama ferendosi alla fronte. L'anziano parlamentare verso le ore 12.30 mentre si trovava nella biblioteca del Senato, è stato colpito da un improvviso capogiro cadendo in terra. Trasportato di urgenza dai colleghi all'ospedale di San Giacomo, è stato preso in cura dai sanitari che lo hanno ricoverato.

COLPO DI SCENA NEL GIALLO DEL ROGO SUL PRATO

Non era un «barbone» l'uomo bruciato a Milano

Dall'autopsia è risultato trattarsi di una persona pulita e curata Sospetti su un mondo particolare che frequenta la zona del delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Milano, 17**

Un colpo di scena sensazionale si è avuto oggi nello sviluppo delle indagini sul caso dell'uomo trovato semicarbonizzato in un prato alla periferia di Milano. L'autopsia avrebbe provato che non si tratta di un barbone o comunque di una persona di basso livello sociale. Una volta ripuliti i miseri resti dallo sporco della combustione, i medici hanno constatato infatti di trovarsi di fronte al cadavere di una persona che aveva cura del proprio aspetto. [illegible]

L'autopsia è stata eseguita dai professori Marrubini, Donizzetti e Luoni e si è provveduto anche a fare delle radiografie per vedere se ci fossero fratture agli arti. [illegible]

[illegible] La donna, a tarda ora della notte, ha telefonato ai suoi capi della Squadra Mobile, [illegible] informandolo di essere caduta in un equivoco. Infatti con sua grande sorpresa, la Panato mentre ritornava a casa dalla trattoria, ha incontrato proprio il cliente, di cui sa solo il cognome, Bianchi, il quale, ignaro di essere stato scambiato per la vittima di Roserio, l'ha salutata cordialmente.

La ragazza, al primo momento, per l'improvvisa apparizione del «morto» era impallidita e stava per svenire. Soccorsa dallo stesso Bianchi, gli ha successivamente raccontato l'equivoco. Tutto si è concluso con una allegra risata e una bevuta alla salute dell'uomo.

Con l'autopsia di oggi si è comunque giunti ad una più precisa «ricostruzione» dell'aspetto dello sconosciuto: l'uomo era alto un metro e settantacinque e pesava soltanto una sessantina di chili, quindi era molto magro; aveva un pomo di Adamo molto prominente. Più che stempiato, era quasi calvo. Potrà avere avuto quaranta o quarantacinque anni. Il suo corpo era pulito e le sue unghie erano curate. Aveva la barba di un giorno. Queste caratteristiche, come si è detto tendono a togliere validità all'ipotesi che il poveretto fosse un barbone, un misero, cioè che non avrebbe molte possibilità di badare alla propria igiene. Dai vestiti inoltre, non si è potuto ricavare granchè. Indossava un cappotto grigio a spiche; degli altri indumenti è rimasto ben poco.

Se le cose stanno così, se l'uomo non era un povero diavolo chi era? Perchè è stato ucciso e poi bruciato? Quale retroscena c'è dietro questo delitto? Gli investigatori fanno molte ipotesi. Anche quella che l'uomo sia stato ucciso e rivestito con abiti non suoi proprio per sviare le indagini.

Comunque è certo che la vittima fu aggredita e colpita in un altro luogo e quindi portata nel prato di Roserio. Infatti, per quante ricerche siano state fatte intorno al punto del tragico ritrovamento, non è stato possibile rintracciare le scarpe dello sconosciuto, e ciò fa pertanto escludere che il corpo si trovasse già sul posto quando fu colpito. Inoltre la tela cerata, in cui erano avvolti i resti, [illegible]

[illegible] E' possibile che la macchina sia servita al trasporto del cadavere e che le fiamme siano state appositamente appiccate per far scomparire [illegible]

Si è appreso in serata che è stato possibile riprendere le impronte digitali della mano destra del morto. Tali impronte sono state inviate a Roma alla Scuola di Polizia scientifica, dove ha sede l'Ufficio segnaletico della Polizia italiana. Nel caso che la vittima sia un pregiudicato sarà così possibile giungere alla sua identificazione.

Le indagini della Polizia proseguono febbrili. Gli uomini della Squadra mobile intendono battere ogni pista [illegible]. Una delle direzioni prese dalle indagini si collega al fatto che la zona in cui il cadavere è stato trovato è notoriamente frequentata da anormali di cui spesso il commissariato Musocco fa abbondanti retate. L'ipotesi che il delitto sia maturato in questo particolare ambiente viene attentamente valutata dalla Polizia.

G. M.

Studente di tredici anni fulminato da un infarto

Venezia, 17

Uno studente della scuola professionale «Sebastiano Caboto» di Venezia, Antonio Comin di 13 anni, abitante in Corte Formenti 1661 nel Sestiere di Castello, è stato fulminato da un infarto mentre, affiancato da un compagno di classe, si accingeva a riprendere le lezioni. Scherzando con l'amico, il Comin aveva fatto a saltelloni le scale e stava già per entrare in aula quando si è sbiancato in volto ed è stramazzato sul pavimento.

Subito sono accorsi alcuni insegnanti e le bidelle, che praticavano al poveretto un'iniezione, mentre qualcuno provvedeva a far chiamare un medico. Purtroppo, quando è giunto sul posto, al sanitario non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso del Comin, determinato — secondo la diagnosi — da una iposistolia acuta derivante da vizio cardiaco.

SI RECAVANO AD ARRESTARE IL RESPONSABILE DI UNA RAPINA

Imboscata a lupara in Sicilia contro una pattuglia di agenti

Asserragliati in un negozio i poliziotti hanno messo in fuga i banditi ma hanno avuto cinque feriti - Il ricercato si è sottratto alla cattura

Palermo, 17

Una violenta sparatoria tra poliziotti e fuorilegge è avvenuta la scorsa notte ad Altofonte, un piccolo centro a non più di dieci chilometri da Palermo. Una squadra di agenti che si era recata nella località per effettuare un arresto si è vista improvvisamente fatta segno ad un intenso fuoco di fucileria. Cinque agenti sono rimasti feriti, seppure in maniera non grave, mentre i due automezzi a bordo dei quali avevano raggiunto Altofonte sono stati crivellati dai colpi di «lupara» e di pistola sparati dai banditi.

A loro volta gli agenti, asserragliatisi in un negozio della cittadina, hanno risposto al fuoco provvedendo nel frattempo a chiedere rinforzi al loro Comando con il telefono in funzione nel negozio stesso. Il conflitto si è però risolto in pochi minuti al termine dei quali i banditi si sono eclissati.

Stamane alle tre una «Giulietta» ed una camionetta della Squadra mobile di Palermo con a bordo una decina di agenti al comando del brigadiere Natale Remondino avevano raggiunto la frazione «Villagrazia» di Altofonte, in provincia di Palermo, per arrestare Giacomo Di Carlo di 24 anni colpito da mandato di cattura per avere partecipato alla rapina avvenuta alla stazione di Palermo il 27 marzo scorso. Appena arrivati nella località, gli agenti si sono recati a casa di una ragazza, di cui si conosce solo il cognome: Capizzi, fidanzata del ricercato e presso la quale secondo una confidenza raccolta dai poliziotti il latitante avrebbe trovato rifugio.

La perquisizione non ha dato però l'esito sperato e del Di Carlo non si è trovata traccia. Al brigadiere Remondino — un valoroso agente promosso sottufficiale per il suo coraggioso comportamento in occasione di una serie di precedenti scontri a fuoco con elementi della malavita — non era sfuggito però che, mentre con i suoi uomini si avvicinava alla casa, un'ombra se ne era velocemente allontanata. Fermati alcuni parenti della Capizzi, e rinchiusili nella camionetta, il brigadiere si è allora velocemente diretto verso il negozio di generi alimentari di Giovanni Tusa, ritenuto anche egli uno dei favoreggiatori del Di Carlo.

Nel corso della perquisizione nel negozio sono stati trovati alcuni chilogrammi di dinamite dei quali il Tusa non ha saputo giustificare la presenza. Il brigadiere Remondino ha allora provveduto a fermare il negoziante e si è diretto verso la porta del negozio con l'intenzione di raggiungere gli automezzi che aveva parcheggiato a poca distanza.

Appena varcata la soglia del negozio il brigadiere ed i suoi uomini sono stati fatti segno al fuoco concentrato dei banditi che hanno sparato da due direzioni colpi di fucile e di rivoltella, sia contro il gruppo guidato dal brigadiere, sia contro gli agenti rimasti sulla camionetta a guardia dei fermati.

Rientrati immediatamente all'interno del negozio gli agenti hanno risposto al fuoco dalle finestre. Il conflitto è durato alcuni minuti. Nel frattempo un agente, usando il telefono del negozio, provvedeva ad avvertire il capo della Squadra mobile commissario Madia che subito, con i sottufficiali Pagano, Corrao e Lanzalaco, e con settanta uomini ha raggiunto il luogo del conflitto per dare inizio alle ricerche dei banditi, nel frattempo fuggiti. Le tracce del conflitto erano evidenti: il negozio del Tusa e le carrozzerie della «Giulietta» e della camionetta della Polizia erano crivellate di colpi. Sul luogo della sparatoria, assieme al dott. Madia è giunto poco dopo anche il Questore di Palermo dott. Melfi.

Nella sparatoria sono rimasti feriti cinque agenti di pubblica sicurezza: Valentino Stanislao, che ha riportato ferite al cuoio capelluto ed è stato giudicato guaribile in cinque giorni; Giulio Vanni, ferito alla mano destra, guaribile in sette giorni; Vittorio Cacciatore, contuso al volto, guaribile in quattro giorni, Giuseppe Piermattei, che ha riportato escoriazioni e contusioni alle mani, guaribile in tre giorni, e Vito Nicolu Gentile, ferito al viso, guaribile in cinque giorni.

Nel corso di una battuta alla quale hanno preso parte anche i carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria sono state fermate dieci persone.

Come si è detto il brigadiere Remondino è stato nominato sottufficiale per meriti eccezionali: nel corso del suo servizio ha sostenuto quindici conflitti a fuoco con elementi della malavita.

Quasi certamente fra i malfattori che hanno aperto il fuoco contro gli agenti si trovava il latitante Giacomo Di Carlo, ricercato per una rapina di undici milioni compiuta la mattina del 27 marzo scorso nei locali della Posta ferroviaria della stazione centrale di Palermo. A subire la rapina fu l'autista Giulio Di Carlo, di Altofonte, fratello del ricercato, il quale prestava servizio sulle autocorriere di linea Palermo-Corleone-Prizzi. Il Di Carlo avrebbe dovuto ritirare un pacco speciale con valori e si accingeva a lasciare i locali dello ufficio Posta-ferrovia quando venne avvicinato da due persone, una delle quali, con rapida mossa, gli lanciò negli occhi una manciata di tabacco da fiuto.

Le indagini sulla rapina assai laboriose, tennero impegnati per circa un mese polizia e carabinieri e si conclusero con un colpo di scena. L'autista della corriera Palermo-Prizzi, Giulio Di Carlo, venne infatti denunciato per correità nel brigantesco colpo e per simulazione di reato e peculato. Giacomo Di Carlo, datosi alla latitanza, fu denunciato oltre che per la rapina anche per simulazione di reato, furto di auto e porto abusivo di armi e violenza privata ai danni di Calogero Canale, di Prizzi, altro autista della corriera.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sicilia, sulla Campania e sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto, con piogge sparse, nevicate in montagna e temporali locali. I fenomeni suddetti si estenderanno nella prima mattinata anche alle regioni dei versanti Jonico e basso Adriatico. Temperatura senza variazioni di rilievo; venti: su Val Padana deboli variabili. Sui versanti ligure e dell'alto Tirreno moderati meridionali. Sui versanti medio e basso Tirreno e Sardegna moderati localmente mossi da Sud-Ovest. Su Adriatico e Jonio da deboli variabili a moderati meridionali. Mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 5; Verona 3, 8; Trieste 4, 9; Venezia 3, 7; Milano 2, 8; Torino 1, 5; Genova 7, 10; Bologna 1, 8; Firenze 1, 9; Pisa 2, 9; Ancona 6, 10; Perugia 2, 5; Pescara 5, 14; L'Aquila 5, 9; Roma 3, 13; Campobasso 2, 8; Bari 6, 13; Napoli 5, 15; Potenza 3, 8; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 12, 18; Messina 14, 16; Palermo 12, 17; Catania 9, 19; Alghero 6, 14; Cagliari 4, 13.

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO CONTRASTATO SU FONDO DI RILASSAMENTO

La Borsa ha presentato nella settimana un andamento che ha sorpreso più che per la precarietà del tessuto operativo, per l'alternarsi di tendenze e contrasti che è andato oltre ogni ragionevole valutazione, [illegible] Consiglio nazionale della DC, cui si sono aggiunte quelle delle elezioni, abbiano interferito in misura superiore all'ammissibile.

I termini di tali interferenze, comunque, non sono apparsi nè chiari, nè bene delineabili; il disorientamento che può essere sopravvenuto nelle file degli operatori per un'evoluzione politica che può aver deluso talune aspettative della vigilia, non risolve tutti gli interrogativi. Il serrato avvicendarsi degli umori coinvolge anche la possibilità che una parte degli operatori abbia lavorato sulla scorta di asserite indiscrezioni sul dissidi di «corrente» nel partito di maggioranza, impostando e disfacendo programmi a carattere contingente, a seconda del prevalere di indicazioni ritenute favorevoli o meno.

Questo, per una parte delle cause che possono aver caratterizzato il contrastato procedere del lavoro. Vi sono stati, poi, indubbi motivi di ordine tecnico autonomo sui quali, peraltro, il fattore politico può avere ancora influito nel senso di un diverso dimensionamento. A parte la fase di attesa che può aver distinto le giornate di lunedì e martedì, ultime del ciclo decadale, appunto per tale particolare scadenza, si è registrata mercoledì un'improvvisa, notevole pressione della lettera che ha investito un po' tutto il fronte del listino e che ha insistito in particolare sui valori più speculati e su quelli oggetto di contrattazioni a premio.

Quest'ultimo elemento indicativo potrebbe lasciar credere nell'intendimento di una parte della speculazione di influire con marcati ribassi sull'esito dei contratti a premio. La risposta premi non si avrà che il giorno 20, ma, in un mercato piuttosto confuso, una valutazione del genere ha trovato molto credito. La pressione, dopo tutto, è apparsa particolarmente accentuata (oltre il 3 per cento) a onta che non solo non si ravvisassero motivi di ordine negativo per il lavoro di Borsa, ma che anzi si contasse su un inizio di nuova decadale in termini di, sia pure lieve, ripresa.

Solo che, affinchè un'azione del genere raggiungesse effettivamente lo scopo attribuitole, bisognava che essa continuasse, non ritenendosi il ribasso conseguito sufficiente per l'obiettivo perseguito. Invece giovedì il registro è mutato sostanzialmente. La apertura della seduta è apparsa invero intonata sulla giornata precedente tanto che, a un certo momento, si è temuto che le vendite potessero compromettere seriamente la tenuta della quota, ma gradualmente il denaro ha assunto consistenza comportando una concreta inversione della tendenza e consentendo in chiusa un ricupero di circa lo 0,6 per cento sulla chiusura precedente.

Anche questo inatteso evento ha lasciato sorpresi e se in parte gli interventi possono spiegarsi con tempestive ricoperture di chi aveva venduto allo scoperto nella giornata di mercoledì, non altrettanto facile è chiarire le ragioni per cui si sia rivelata una così immediata necessità di ricoprirsi. Una motivazione potrebbe scaturire nuovamente dal campo politico, ma si tratta di un'ennesima ipotesi per dare fondamento a fenomeni che apparentemente sfuggono all'interpretazione logica corrente. E ciò a maggior ragione quando si ponga mente alla dissonanza tra il comportamento cedente della Borsa italiana e quello delle Borse estere, Wall Street compresa, sostanzialmente bene intonato; o quando si tenga presente la congiuntura economica e finanziaria, indubbiamente incoraggiante.

Per quanto concerne Wall Street, va notato che essa si ripresenta come mercato guida per il miglioramento generale di tono anche delle Borse europee. La scarsa ripercussione avuta a New York dai diminuiti acconti trimestrali di dividendo delle aziende siderurgiche in quanto praticamente neutralizzata dalle buone prospettive di gestione future, ha animato gli altri mercati rafforzando pure la corrente degli scambi internazionali.

Di fronte alle perplessità che la Borsa tradisce, pure in presenza di una congiuntura sostanzialmente favorevole, ogni giudizio prospettico appare azzardato. Eppure non ci si può sottrarre all'impressione che la settimana testè decorsa abbia rappresentato, più che altro, una parentesi destinata a cedere il posto a un lavoro più organico e positivo; il giro di boa potrebbe aversi quanto meno dopo la prossima risposta premi. Il quadro generale depone in senso favorevole, il mercato finanziario italiano, oltre tutto, risulta ulteriormente agevolato anche dalla decisione governativa di non procedere al rinnovo dei Buoni del Tesoro con scadenza il 1.o gennaio 1963, ciò che significa la disponibilità nel prossimo esercizio di 192 miliardi di lire che dovranno in parte affluire al mercato azionario. L'effetto psicologicamente tonificante di tale evento dovrebbe manifestarsi, però, con un certo anticipo sulla scadenza cronologica.

A. N.

PITTORI DEL NOSTRO SECOLO

Il surrealismo e Chagall

ABBIAMO osservato che la pittura metafisica sorge dal clima creato dalla poetica sovvertitrice del cubismo. Senza la rivoluzione cubista essa forse non avrebbe avuto vita. Ma da cosa nasce cosa. Se dalla violenza al vero di picassiani e braquiani sorgono il sorprendente e l'ironico della visione dechirichiana, dalla creazione dechirichiana prende l'avvio per un'ulteriore penetrazione nel regno dell'assurdo quella pittura che assunse più tardi il nome di surrealismo. «Surrealismo» è parola coniata dalla critica francese nel 1924. Ma l'arte o la fenomenologia estetica che furono poi segnate con questo nome, erano nate parecchi anni prima.

Il surrealismo volle cercarsi padri illustri e credette riconoscerli appunto in De Chirico e Chagall. L'adozione non era irragionevole. L'imprevisto e l'incongruo, il misterioso e lo strano di De Chirico, il fiabesco e il grottesco, le inversioni e gli stravolgimenti di Chagall la giustificavano. Poichè il surrealismo è tutto questo e anche di più; poichè nel surrealismo impera l'arbitrio portato agli estremi; poichè in esso ha incontrastato assoluto dominio, per dirla in una parola, la semplice e pura stravaganza.

Il surrealismo è nato alquanto prima del suo nome, dicevamo. S'era negli anni tragici della prima guerra mondiale. Quel movimento s'indicava allora con un altro vocabolo: «dadà». Dadà era un nome convenzionale, non voleva significar nulla di preciso: ma fu l'emblema d'una società d'artisti o di pseudo-artisti che intendevano creare una figurativa per celia proclamandosi del tutto indifferenti e per l'arte e per la natura e per la cultura e per tutti i valori estetici e morali di ogni tradizione. I dadaisti erano una conventicola di spiriti fondamentalmente anarchici. Era una società che costituiva una larvata protesta contro il mondo della guerra, contro l'incapacità dei governanti e la pochezza dei loro consiglieri e, in modo speciale, dei rappresentanti della cultura i quali non avevano impedito il grande conflitto ed erano impotenti a stroncarlo. Si può ben pensare a quali stranezze inventive e a quale corrosiva produzione poteva dar luogo un simile atteggiamento. E' da dadà dunque che prende piede e si allarga a macchia d'olio quel movimento estetico o, meglio, quel fascio d'anarchismi estetici che preferirono poi fregiarsi dell'etichetta più decorativa di «surrealismo».

Dadà da Zurigo, dove nacque nel 1917, passa a Colonia e finita la guerra pianta le tende a Parigi. Siamo nel 1921: il vocabolo «surrealismo» non era ancora nato, ma tra i surrealisti avanti lettera di quel momento troviamo Ernst e poco più tardi Tanguy e Dalì: i famosi e famigerati capi del surrealismo futuro.

Ma poichè i surrealisti stessi elessero a loro maestro ideale, come s'è visto, insieme a Giorgio De Chirico, Marc Chagall, è giusto parlar prima di questo, ritenendo superfluo avvertire che questo creatore di fiabesche deliziose fantasie non è per nulla responsabile delle degeneri stravaganze di tanti figli putativi che calunniosamente vollero chiamarlo padre.

Marc Chagall è un ebreo russo nato a Vitebsk nel 1887. C'è in Chagall la tendenza al malinconico e allo spettrale di certe anime ebraiche, una strana fantasia alimentata forse già dall'infanzia dalla solitudine della steppa; c'è la religiosità superstiziosa di certi strati della popolazione russa e la predilezione per il vivo squillante colore delle icone bizantine della sua terra. A Parigi ancor giovane, tutto questo suo spirituale e culturale patrimonio si esaltò con la scoperta della pittura francese del tempo. Matisse e il fovismo furono certamente per il nostro immigrato invitanti ed eccitanti maestri; e non minore attrazione dovettero costituire per lui le rivoluzionarie sorprese del cubismo.

Possiamo vederlo subito in «Io e il villaggio» del 1911 ch'è una delle sue prime opere parigine. Nel dipinto il profilo dell'artista, a destra, fronteggia il muso d'una pecora a sinistra: i due profili formano con le linee di contorno una spece di croce di Sant'Andrea. Altre linee definitorie disegnano intorno al centro della croce un cerchio. Sono le direttrici schematiche e architettoniche del quadro. Il quale sul triangolo risultante tra i due bracci della croce in alto riporta figure di contadini, uno ritto e uno capovolto, e nel corrispondente triangolo in basso un semplificato ramo frondoso. Quella croce traversale, quel cerchio, quei triangoli dichiarano esplicitamente che l'artista ha imparato la lezione del cubismo: una lezione che l'aiuta a organizzare il dipinto. Una fantasia che sembra svagata e bizzarra, ma una viva pittura che rende poeticamente le incoerenze e le assurdità dei sogni.

Nell'«Anniversario» del 1915 non s'avverte più il picassismo, anche se la poetica cubista ha servito e serve al maestro come organizzatrice e in qualche modo giustificatrice d'ogni sua libertà compositiva e formale. Nel quadro, figurante una stanza preparata per un'intima festa, volteggia in aria una coppia: la donna con un mazzo di fiori e l'uomo che sempre in aria, parallelo a lei, con un'inverosimile contorsione la bacia: una versione surrealista, insomma, dei Paolo e Francesca danteschi. C'è un'autentica lievitazione della fantasia in questo dipinto e il più fresco e canoro e luminoso colore. Un colore probabilmente di antica ispirazione iconica russa, ma che certamente è stato portato agli acuti dalla vicinanza di Matisse in quegli anni di trionfale ascesa del fovismo.

Nel «Violinista» vediamo il suonatore di gigantesche dimensioni in primo piano, e avvertiamo che il verde pieno del suo grosso giaccone dà la dominante cromatica del quadro. E come nei dipinti trecenteschi la Madonna che riempie con la sacra persona la tavola, ha in adorazione ai suoi piedi minuscoli devoti, così qui la grande figura del barbuto musico, russo fino all'ossessione, ha vicino agli stivali qualche minuscola figurina e una pecorella. Nel fondo, a spettacolare distanza, fa da orizzonte un allineamento d'isbe moscovite.

Nel «Gallo e l'Arlecchino» il piumato volatile non è proprio l'uccello domestico della piatta realtà, ma è espressionisticamente modificato: chè qui è dato non il vero naturale ma il vero poetico. Su quel grosso uccello occupante tutta la tela è a cavallo l'uomo-maschera. Il significato e il simbolo non sono forse chiari, ma il colore perfettamente aderente alla fantastica figurazione è di uno splendore gioioso e spumeggiante.

Il gruppo di «Donna e bambino» è in vaste dimensioni sul davanti del quadro: i due umili personaggi sono in stretto abbraccio. Un dipinto toccante: poichè questo pittore non è soltanto uno spericolato fantasista ma anche un umanissimo cuore. Per converso nel «Grande mazzo di fiori» del '47, stupendo di stellanti narcisi e di smaglianti gladioli, gambi e corolle sono ridati in forma elittica, riassuntiva: una forma «più autentica del vero» come diceva della propria pittura sintetica quell'eccezionale concentratore ch'è Pablo Picasso.

Enorme è anche il grosso pennuto ch'è il «Gallo degli amanti» del 1950. Entro il chiaro piumaggio definito a grandi fiammate di colore s'annidano i due innamorati: seminuda e abbandonata lei, la circonda lui con il braccio. L'audace esuberante fantasia permane nell'ultrasettantenne artista miracolosamente fresca agile giovanile.

Nel disordine dei motivi, nel rovesciamento delle imagini, non troviamo mai in Chagall la problematica cerebrale e la gelida stravaganza dei futuri surrealisti, ma prende agevolmente il loro posto l'irrazionale, e d'altronde naturale, andamento del sogno. C'è in questa pittura, con l'eccitata felicissima fantasia, con il festoso fastoso rutilante colore, un autentico calore umano, un nostalgico sentimento, i chiari segni perfino di un'intima sincera emozione religiosa.

Remigio Marini

Stoccolma: Un caratteristico edificio settecentesco costruito in legno viene spostato su rulli per lasciar posto a un parcheggio

MALGRADO LE DIFFICOLTA' DEL PRESENTE E LE INCERTEZZE DEL FUTURO

CREDONO ANCORA NEL KENYA I VECCHI «FARMERS» EUROPEI

A colloquio con un coraggioso agricoltore italiano - Una rassegnazione attiva pervade oggi i trentamila bianchi di uno Stato che attende l'indipendenza

DAL NOSTRO INVIATO

Naivasha, novembre

— Noi abbiamo fatto un contratto col Governo inglese. Gli impegni erano chiari — disse il colonnello Rocco, uno dei farmers italiani del Kenya. — Gli stranieri come noi son venuti qui venti, trenta anni fa protetti dal trattato del bacino del Congo. Noi stranieri con gli stessi diritti degli inglesi. — Poi continuò scandendo le parole, come ripetesse una lezione ben nota: — Contratti rivedibili ogni trentacinque anni, ma solo per il canone annuo da pagare. Ora la Granbretagna si disinteressa di noi e ci rimanda al Governo del Kenya. E' troppo semplice. Il Governo italiano dovrebbe domandare a quello britannico un rendiconto in nostra difesa. Ma quali sono le intenzioni del Governo italiano? Vorrei proprio saperlo.

Chiari dubbi

Le rughe della vasta fronte del colonnello si infittirono mostrando chiari dubbi sullo intervento del nostro Governo in questa storia.

— Vorrei proprio aver una risposta a ciò! — continuò — In ogni modo io rimarrò qui fino alla fine. — Poi cambiò discorso.

Eravamo nel salotto alto e legnoso, pieno di fotografie e di sculture della casa che domina la farm, di fronte al lago Naivasha. Una parte della casa era chiusa perchè uno sciame d'api minacciava una invasione dal tetto. Piccole noie africane che sembrano tanto fastidiose e poi scompaiono da un giorno all'altro. Di fronte alla casa c'era il lago, il vecchio nemico del colonnello Rocco. Avevano lottato uno contro l'altro per trenta anni. Il lago avanza e indietreggia continuamente minacciando i peperoni di Rocco che sorgono selezionati e disinfettati sulla riva lacustre insicura ma fertile. Per trenta anni il lago ha mangiato e risputato la farm di Rocco, che si è difeso sbarrando e irrigando alternativamente la sua piccola Olanda.

Rocco è un napoletano. Bell'uomo; capelli bianchi, ufficiale degli arditi, era venuto qui a caccia d'avorio, sulla via della lontana Polinesia. Poi, in attesa della nascita del suo primogenito, si fermò qui. E qui rimase. Ora mi parla dello incerto presente della vecchia razza di coloni a cui appartiene. Ma ha ancora il buon senso e il fegato di accettare la sorte, attendendola qui.

— Cosa vuole , è così difficile ricordarsi di noi oggi in Europa — mi dice sua moglie, Giselle, scultrice parigina di una umanità profonda. — Oggi che la Francia e la Germania stanno quasi per formare una nazione unica. E' tutto così diverso oggi, ma noi restiamo qui egualmente.

I politici africani vanno a trovare i Rocco e gli altri farmers. E' un nuovo passo sulla via dell'amicizia tra i campioni della razza nera e di quella bianca. Intanto Doriano Rocco, il trentenne figlio del colonnello, è andato a dare una occhiata in Sud Africa. Ma è qui in Kenya che vuol restare. Durante il periodo mau-mau Doriano, che conosce la lingua kikuiu e suaheli come l'italiano e l'inglese, ed ha una faccia caratteristica ma irregolare, si tingeva di nero e così travestito andava tra i mau-mau per catturarli. Oggi ha alcuni amici africani che vengono in casa sua. Un passo avanti per restar qui.

Questo è il succo della storia: i farmers europei del Kenya sono pessimisti ma rimangono. Non tutti, ma molti. In cuor loro credono ancora nel Kenya. Più d'istinto, anche se cercano di sostenersi con una certa logica.

Ci sono una trentina di farmers italiani nel Kenya. E questi sono i discorsi che mi hanno fatto:

— Per esser sicuri bisogna aver in mano qualcosa che gli africani non sappiano condurre, il grande «ranching». E' una forma aliena al loro carattere e alle loro tasche. Ma serve molto al paese. E' difficile che lo portino via.

— Le farms del Kenya? Sono tutte in vendita, e per quattro soldi.

— Il tè ed il caffè valgono come prima, se non di più. Eppure i negri le sanno condurre anche loro. Quattrocento sterline per un acro di tè. 1.500.000 lire per un ettaro, senza casa.

— I negri han bisogno di noi. Dopo l'indipendenza non ci faranno niente. Ci sarà un po' di baccano e basta.

— Hanno bisogno di noi, ma per pelarci lentamente.

— Tutta questa gente che parla dell'Africa da lontano! Cosa ne sa? Vengono qui, girano per dieci giorni, commissioni tecniche, esperti internazionali, turisti che credono di saper tutto, reporters che hanno già la loro idea ben formata! E noi? Noi siamo qui da dieci, vent'anni e non comprendiamo niente?

— Quando verrà l'Uhuru, la Indipendenza, come la chiamano qui, manderò mia moglie e i bambini in Europa. O in Tangànika, se non avrò tanti soldi. Là staranno sicuri, per un mese. Poi tutto tornerà come prima.

— Questa Land Freedom Army, l'armata di liberazione clandestina, è la continuazione dei mau-mau. Ne arrestano una quindicina al giorno. Ma continuano. Mah?

— Nessuno sa quel che succederà. Non si sente nessun futuro qui, ma quasi nessuno se ne va. Si aspetta, facendo tutto a breve scadenza. Ma senza fretta. E senza troppa incertezza. E poi, in tutto il mondo c'è quest'aria. Guardi anche da noi, in Italia. Forse l'unico posto è il Canadà. Ma deve essere freddo. E noioso. Tanto vale goderci i nostri quattro soldi qui. Finchè dura.

— C'è una rassegnazione attiva. Ma anche un po' di speranza in molti, se pure non lo dicono. Buffo, no?

All'ala estrema

Una rassegnazione attiva. Ecco cosa sentono i farmers. E' il loro umore per il momento. In tutto sono 30.000 persone che sono all'ala estrema del fenomeno bianco in Africa. La proporzione in Kenya è di un bianco per cento negri. Quella dei farmers uno a duecento. In Rhodesia è uno a 25, per complicazioni federali di Rhodesia Nord, Sud e Nyassaland. In Sud Africa la proporzione è un bianco ogni tre negri e mezzo. In questa proporzione si celano risoluzioni pratiche, drammi e speranze.

Le risoluzioni sono inversamente proporzionali all'equilibrio numerico tra le razze. Per i farmers del Kenya perciò il problema sarà più semplice, anche se non sarà semplice.

I farmers del Kenya sopravviveranno. Quella che può sembrare una piccola aliquota di una razza sorpassata anche se capace, è lungi dall'essere agli estremi. Con un po' di fiducia reciproca tra negri e bianchi rappresenterà uno dei primi pilastri dell'agricoltura futura di un paese che non ha molte altre risorse attuali.

Però bisogna accettare tutto il rischio. E ce n'è. Troppe esperienze negative in altri paesi africani, troppo facile oggi colpire in tutto il mondo l'iniziativa privata, o incatenarla.

Così, benchè con poche illusioni, i farmers rimangono. Un po' è attaccamento alla terra, ad un tipo di vita, anche se è tanto cambiata, da qualche anno. Un po' una cocciuta speranza, più istintiva che statistica.

Molti svendono

Le aste però sono molte. Esse rivelano che c'è tanta gente che svende. E se svende dovrebbe partire. Ma partirà veramente, o cambierà soltanto? Cambierà zona, mestiere, ma resterà in Kenya.

Nairobi, col suo discontinuo flusso nelle costruzioni, è un altro termometro di questa lunatica fiducia nel paese. Tra il settembre 59 e 60 si costruì dieci volte di più che nell'anno successivo. Poi quest'anno si superò addirittura la media del 60.

Comunque, diversi, farmers inglesi sono andati via. Alcuni vogliono stabilirsi in Sicilia. E' la regione climaticamente più vicina al Kenya che sia fuori dell'Africa e sulla strada di Londra. Due farmers avevano pensato alla Sardegna. Ma sono stati uccisi, come tutti sanno. L'episodio non ha giovato al nostro paese, anche presso gli africani che dicono che si uccide bestialmente anche in Europa, non solo qui.

Così, giorno per giorno, si avvicina l'Hhuru. Il Kenya avrà il primo grosso nucleo di agricoltori inglesi che vanno sotto un'amministrazione africana. Lo scrittore Ruark, l'autore di «Qualcosa che vale» nel suo ultimo libro «Uhuru», uno dei best sellers del 62, ha descritto il Kenya morente degli europei. Ora gli è proibito entrare nel paese per un decreto ispirato dal Ministro delle Finanze, l'africano Gichuru. Costui, carattere bollente, si sentiva offeso direttamente per certi passi del libro.

Così, giorno per giorno si avvicina l'Uhuru. Ieri una speranza, oggi una delusione, un giorno su, un giorno giù.

Gli africani intanto diventano sempre più coscienti del loro futuro. Si rendono conto dell'incertezza, di questo male sottile e implacabile. E lo combattono. «E' uno dei naturali dolori nella nascita dei nuovi Stati — ha detto Masinde Muliro, il Ministro del Commercio e Industria». «Dobbiamo fare da noi, non chiedere tanti aiuti al di fuori. Bisogna che tutti facciano dei sacrifici — ha detto Gichuru —. C'è un rilevante deficit di 4 milioni di sterline per il bilancio dell'anno venturo — ha rilevato. Poi ha concluso: «Nessuno dopo l'indipendenza ci darà aiuto nel nostro sviluppo, se non crederà nella nostra possibilità di ripagarlo, se non avrà fiducia in noi».

La fiducia. Ecco la merce di cui ha bisogno l'Africa oggi. Molti africani, molti europei, ce l'hanno. Ma sanno anche che è una merce facilmente deteriorabile. E lenta, lentissima a ricrescere.

Stanis Nievo

Natale è ancora lontano, ma a Rotterdam, seguendo un'antica tradizione popolare olandese, San Nicola ha già cominciato a distribuire doni ai bambini che si affollano al suo passaggio

Libri ricevuti

E' uscito in bellissima veste tipografica un nuovo fascicolo di *Arte figurativa*, l'autorevole rivista giunta al suo decimo anno di pubblicazione in Milano. Il primo articolo sulla Mostra di Bologna: «L'ideale classico nella pittura di paesaggio del '600», apre la rivista. Meritano particolare rilievo l'articolo di Mario Lepore «Gli artisti stranieri alla Biennale di Venezia», la rassegna della II Mostra Nazionale dell'Antiquariato (a Palazzo Reale in Milano), le cronache e commenti sulla Mostra dell'Antiquariato nella Casa Moderna (a Palazzo Strozzi in Firenze), l'articolo di Umberto Marvardi «La Biennale Eugubina nel Palazzo di Montefeltro». Interessante di Salvatore Maugeri «Secondo premio Recoaro Terme». Completano splendide pagine a colori sui tappeti, armi e armature italiane antiche, (quelle a colori ci rivelano appieno la loro bellezza) quotazioni di vendita all'asta, relazioni di libri d'arte, note informative.

○

Susanne K. Langer: *Problemi dell'arte* - Il Saggiatore - 176 pagine, L. 800. Nella molteplicità delle sue espressioni, dalla pittura alla musica, dalla scultura all'architettura, la arte degli ultimi decenni ha seguito vie nuove giungendo a risultati imprevisti, di fronte ai quali l'osservatore si trova sprovvisto a capirne il perchè e il significato. «Problemi dell'arte» è un'agevole, discorsiva introduzione alle idee estetiche della Langer, con ulteriori approfondimenti delle questioni connesse ai temi centrali: che cosa si crea, che cosa si esprime con l'arte, che cosa è l'esperienza artistica. L'autrice, cui si devono contributi e ricerche fondamentali nel campo degli studi estetici, si sofferma a discutere in una serie di illuminanti capitoli, alcui dei maggiori problemi del fenomeno artistico: la danza come immagine dinamica, l'espressività, la creazione poetica, l'arte come simbolo e il simbolo nell'arte, l'uso dei mezzi creativi, l'ascolto della musica, l'astrazione nella scienza e nell'arte. Susanne K. Langer si è formata alla Scuola Superiore di Radcliffe, dove è stata poi assistente per circa quindici anni. Successivamente ha insegnato alla Columbia University, poi in quella di Washington e di Michigan. Attualmente le è affidata la cattedra di filosofia al Connecticut College (New London). Ha esordito con un libro sulla pratica della filosofia (The Pratice of Philosophy) a cui seguì una «Introduction to Symbolic Logic» (Introduzione alla logica simbolica). Ma la sua maggiore notorietà ebbe inizio col terzo libro, «Philosophy in a New Key» (La filosofia in una nuova chiave, di prossima pubblicazione ne «La Cultura»), che raggiunse l'ampia diffusione di solito riservata a opere su argomenti meno ardui.

○

Klaus Mann: *Finestra con le sbarre* - Il Saggiatore - 86 pagine, L. 400. Dopo la pubblicazione de «La svolta», l'autobiografia di Klaus Mann accolta con unanime consenso dalla critica più qualificata, «Il Saggiatore» presenta un'altra opera del figlio di Thomas Mann: «Finestra con le sbarre». Per chi abbia letto il drammatico racconto della vita del giovane Mann, troverà in questo volume, apparso per la prima volta nel 1937, un'inquietante ritorno di motivi e di fatalità. Nella rievocazione delle vicende, dei pensieri di Luigi II, il monarca della Baviera protettore di Wagner, nelle due giornate che precedettero il suicidio, sarà facile constatare come Klaus Mann ricalchi e perfiguri motivi autobiografici e come proietti ed espii di una desolata e drammatica apoteosi lirico-narrativa lo scacco di un'esistenza nata per la gloria, apertasi sotto i segni della bellezza e dello splendore, tradita da infauste anormalità amorose.

CRONACA DELLA CITTA'

SI AFFIANCA ALLE TRE NAVI BIANCHE CLASSE «ROSANDRA»

È PARTITA IERI SERA LA NUOVISSIMA «ISONZO»

Ampliati così i collegamenti sulla rotta del Congo con l'inclusione dell'Angola, di Lobito e della Luanda

E' partita ieri sera dal nostro porto, per il viaggio inaugurale sulle linee celeri commerciali Italia - Africa occidentale, la nuovissima motonave «Isonzo», che il Lloyd Triestino affianca alle tre unità gemelle già in esercizio: «Piave», «Aquileia» e «Rosandra». Con l'entrata in linea di questa quarta nave, l'importante servizio Lloydiano — il più celere ed efficiente in atto fra il Mediterraneo ed il Golfo di Guinea — allarga la propria sfera operativa: d'ora in avanti, infatti, l'itinerario di base comprenderà in via permanente anche i porti dell'Angola, Lobito e Luanda, finora solo saltuariamente toccati.

Come le altre [illegible], anche la motonave «Isonzo» è stata oggetto di studi particolari, in modo da risultare perfettamente corrispondente alle esigenze del traffico specifico cui viene adibita, comprese quelle relative alla navigazione sui grandi fiumi tropicali. L'esperienza ha anzi suggerito l'adozione di accorgimenti innovatori, che consentono alla «Isonzo» di vantare — rispetto alle consorelle — una maggiore capacità di carico, una più elevata capacità di esercizio.

Ecco le principali caratteristiche tecniche della nave: lunghezza fuori tutto m. 136; larghezza massima fuori ossatura m. 18,60; altezza al ponte di coperta m. 11,20; portata lorda 7.300 tonn.; stazza lorda 5.400 tonn.; immersione a pieno carico m. 7,45; velocità alle prove nodi 18,5. L'apparato di propulsione è costituito da un motore Diesel-Fiat 757S a due tempi, semplice effetto, della potenza in servizio continuo di 8.400 c.a. L'energia elettrica è fornita da tre Diesel-alternatori per complessivi 1.200 KVA.

Quanto agli spazi per il carico, l'«Isonzo» dispone di 5 stive, della capacità complessiva di 12.400 metri cubi per merci alla rinfusa, nonchè di 90 m.c. per carichi speciali, 230 m.c. di spazio frigorifero e refrigerato e cisterne della capacità globale di 720 mc. Da sottolineare la modernità dell'impianto di ventilazione meccanica, realizzato al fine di ottenere condizioni igrometriche idonee al trasporto di merci pregiate nei climi tropicali.

La nave è dotata di confortevoli sistemazioni per 8 passeggeri, in cabine a due posti con locali igienici semiprivati e doccia, [illegible] e l'equipaggio, il quale ultimo è interamente alloggiato sul ponte di coperta.

Tutti gli ambienti, sia dei passeggeri che dell'equipaggio, sono arredati con sobria eleganza e provvisti di ogni comodità, prima fra tutte il condizionamento d'aria.

Un radar della cospicua portata di 50 miglia, una girobussola con autopilota del tipo Sperry, lo scandaglio acustico e tutti gli altri più aggiornati strumenti nautici assicurano alla nave massima regolarità e sicurezza di navigazione.

Basta questa sommaria descrizione, per concludere che la «Isonzo» è unità di elevate caratteristiche, tali da integrare nel modo più congeniale e funzionale l'efficienza di una linea che ha già ottenuto incondizionati riconoscimenti da parte della clientela sia nazionale che estera.

Ieri sera, prima della partenza, ha avuto luogo un ricevimento a bordo dell'unità, offerto dall'amministrazione Lloyd [illegible] agli operatori economici ed agli spedizionieri. Hanno fatto gli onori di casa il presidente del Lloyd, amm. Ferrante Capponi, i direttori generali e il comandante cap. Mario Garbassi, che comandò la prima «Isonzo», l'unità superstite di una serie di quattro gemelle, con la quale la omonima società cittadina iniziò i suoi collegamenti marittimi nell'immediato dopoguerra.

Per gli scali della rotta, la motonave ha imbarcato nel nostro porto oltre 800 tonn. di carico generale, fra cui tessuti, stoviglie, carta, cartoni, metalli ecc.

MUTUO DEL COMUNE PER 68 MILIONI

Strade musei e fontane in un vasto lotto di lavori

Roiano avrà il nuovo accesso da via Barbariga - Autobus per integrare la trenovia di Villa Opicina

Sono stati stipulati in Municipio alcuni contratti di mutuo tra il Comune e la Cassa di Risparmio. L'importo complessivo, che è di lire 68.000.000, servirà per i seguenti lavori: sistemazione di fontanelle ed idranti nel lungomare di Barcola e di una fontanella al [illegible] di Santa Croce (lire 3.670.640); [illegible] (lire 3.000.000); impianto di riscaldamento nell'edificio di piazza Hortis, sede della Biblioteca civica e del Museo di storia naturale (lire 8.500.000); acquisto di autobus per il servizio Trenovia (lire 10.750.000); manutenzione della chiesa parrocchiale di Villa Opicina (lire 2.500.000); serramenti al Museo Revoltella ed opere lattoniere e fabbro in edifici comunali (lire 7.820.000); impianti igienico-sanitari e servizi allo stadio comunale di Valmaura (lire 5.000.000); acquisto P. T. 563 di Scorcola per costruzione della strada tra via Barbariga e piazza tra i Rivi (lire 10.000.000); allargamento della strada Vicentina all'imbocco di Prosecco (lire 2 milioni 850.000); restauri alla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano (lire 2 milioni); lavori di manutenzione al Teatro Verdi (lire 15.000.000).

LE ELEZIONI

Domani la proclamazione dei nuovi consiglieri

Anche nella giornata di ieri sono proseguite al Ridotto del Verdi le operazioni di verifica degli scrutini effettuati nei seggi elettorali dopo le votazioni dell'11 e 12 novembre. La delicata operazione si svolge sotto la presidenza del dott. Aldo [illegible], presidente del Tribunale di Trieste. Vi collaborano nella parte direzionale il dott. Vinicio Geri, presidente della quinta sezione civile della Corte di appello di Trieste, il prof. Bonifacio, capo della Ripartizione statistica del Comune e il dott. Rinaldi, capo della Ripartizione imposte e tasse del Comune.

Per quanto riguarda la proclamazione dei consiglieri eletti, non essendo stata ancora ultimata la operazione, anche a causa dello sciopero di lunedì, che ha provocato un ritardo nello allestimento dell'Ufficio elettorale centrale, essa avrà luogo nella giornata di domani.

Gravissimo lutto del Prosindaco Cumbat

Un gravissimo lutto ha d'improvviso colpito ieri il Prosindaco prof. Edoardo Cumbat, privato dell'affetto della gentile consorte signora Palmira, mancata mentre egli si trovava al suo posto di lavoro in Municipio. Il destino è stato doppiamente crudele impedendo al prof. Cumbat di essere vicino alla sposa nei suoi ultimi istanti di vita. Il collasso repentino, inaspettato, della signora Cumbat, è sopraggiunto alle 18.45.

Donna di profonda cultura insegnante lei stessa come il marito, di grande sensibilità, la signora Palmira era stata una compagna ideale per il prof. Cumbat, al cui fianco era vissuta portando nella famiglia la sua serenità di sposa felice e di madre esemplare.

La salma è stata traslata alla Cappella di via Pietà, da dove domani muoveranno i funerali.

Ci sentiamo vicini alla famiglia così duramente colpita, in questi tragici momenti, per esprimere il nostro affettuoso cordoglio e la viva partecipazione al grave lutto.

Scioperano i salariati degli Asili infantili

Lo sciopero del personale salariato dell'Opera asili infantili continua tuttora, non essendo scaturito alcun risultato positivo dal colloquio che il cav. Bazzaro, il dott. Prelli e il sig. Maranzana, per la CCdL, hanno avuto iermattina nella sede del Commissariato generale del Governo. Non sono state, infatti, esaudite le richieste nè per l'aumento della retribuzione nè per il periodo in cui il lavoro non viene svolto; quest'ultimo problema, però, è attualmente sotto serio esame. Il personale che si astiene da lavoro è convocato in assemblea, alle ore 10 di domani, nella sede della Camera confederale del lavoro.

PREDOMINA LA CORRENTE DELL'ON. SARAGAT

I SOCIALDEMOCRATICI RIUNITI A CONGRESSO

La sezione di San Sabba ospiterà, stamane, nella sede di via Flavia, il 13.o congresso provinciale del PSDI per la nomina dei delegati al congresso nazionale di Roma.

Le assemblee precongressuali svoltesi negli scorsi giorni nelle sette sezioni della Federazione hanno segnato una prevalenza delle posizioni sostenute in campo nazionale dall'on. Saragat. La mozione del segretario nazionale socialdemocratico, presentata tra gli altri da Pierandrei, De Gioia, Dulci, Cesare, Pisa, Fontanot, Lonza e Puecher, ha ottenuto il 72,5 per cento dei suffragi. Il 15 per cento dei voti è andato alla corrente che fa capo all'on. Preti. La destra, rappresentata in campo nazionale dall'on. Rossi, ha conseguito il 9,5 per cento, mentre il restante 3 per cento è stato attribuito alla sinistra dell'on. Ariosto.

Il congresso designerà tre delegati effettivi, due per la mozione Saragat e uno per la mozione Preti. Il congresso non prenderà in esame i problemi politici amministrativi locali, scaturiti dalle consultazioni elettorali dell'11 novembre, per il cui esame si riunirà la prossima settimana la direzione provinciale del PSDI.

Una suggestiva visione del paesaggio industriale di Sant'Andrea, dominato dall'imponente prua della turbonave «Raffaello», in costruzione sugli scali del Cantiere San Marco per l'«Italia»: il disegno, dal tratto fluente e leggero, è del pittore Italo Giorgi

A metà strada l'accordo alla Orion

Proposta di Mazza già accolta dai sindacati

La vertenza della Orion, che fin dal suo sorgere s'era prospettata difficile, sembra, ogni giorno che passa, acuirsi maggiormente, fino ad assumere forme di vera e propria preoccupazione. E' il caso attuale, di ieri in modo particolare, quando la sua soluzione veniva data per scontata, e invece, dopo un'altra intensa giornata di colloqui e di consultazioni, nessuna novità risolutiva è emersa.

Nel primo pomeriggio, infatti, il dott. Mazza, che è comunque deciso a trovare una soluzione all'intricato problema, ha ricevuto i rappresentanti dei lavoratori, i quali gli hanno assicurato di voler accettare la proposta che il Commissario generale del Governo ha avanzato, per dirimere la vertenza. Si tratta di una proposta, a quanto è dato di sapere, che contempla una soluzione onorevole per tutti, ma che finora non dev'essere stata accettata — almeno non nella sua interezza — dai dirigenti della azienda. Per far cessare lo sciopero, ora, i sindacalisti attendono che pure i datori di lavoro rispondano affermativamente a quanto Mazza ha creduto di proporre e non è da escludere che, in caso contrario, già domani venga decisa un'azione sindacale ancora più grave di quella di qualche giorno addietro.

Il sindacato metalmeccanici della CCdL, intanto, rilevata la piega preoccupante degli avvenimenti, ha provveduto a informare nella giornata di ieri della situazione determinatasi in seno alla Orion — i cui dipendenti sono in sciopero da un mese e mezzo — il dott. Magnabosco, della segreteria confederale della CISL.

Festa del centenario all'Istituto dei poveri

Solenne celebrazione ha oggi il centenario di vita dell'Istituto dei poveri di via Pascoli. Le manifestazioni avranno luogo dopo la celebrazione della S. Messa prevista per le ore 9 nella cappella dell'Istituto. Quindi, alle ore 10, il presidente del Consiglio di amministrazione dell'ECA, dott. Giulio Chicco, ricorderà la data con un discorso celebrativo nella sala maggiore. Alla manifestazione presenzierà, con le altre massime autorità, il Sottosegretario sen. Pelizzo. In una realtà sociale sempre più attenta e più decisa nella pubblica beneficenza e nel soccorso, il centenario dell'Istituto esalta l'importanza civica che esso ha saputo guadagnarsi nella meritoria attività.

IL CAFFE' BRASILIANO

Esponenti dell'I. B. C. in visita a Trieste

Giungerà domattina nella nostra città il senatore brasiliano Nelson Maculan, che sarà accompagnato nella sua visita, avente carattere ufficiale, dal direttore dell'Istituto brasiliano del caffè di Rio, Jose Teixira Ferras. Assieme ai due graditi ospiti sarà a Trieste pure il dott. Alfredo Allen, delegato dell'I.B.C. per l'Italia.

Nel corso del suo breve soggiorno triestino, il sen. Maculan si incontrerà sia con il Commissario generale del Governo, Mazza, alle ore 11, che con il Sindaco Franzil, mezz'ora più tardi. Gli ospiti brasiliani effettueranno successivamente una visita al deposito del caffè esistente nella nostra città, che aveva visto presente verso la fine di maggio lo stesso sen. Maculan, in occasione della cerimonia svoltasi per il milionesimo sacco di quel prodotto giunto a Trieste.

E' da prevedere che la nuova visita del «senatore del caffè», come viene simpaticamente chiamato il dott. Maculan, sia in relazione alla possibilità di eventuali sviluppi di tali arrivi, che il senatore, buon amico di Trieste, avrebbe auspicato e incoraggiato.

(«Giornalfoto»)
L'autocarro rimasto bloccato sulla scarpata di via Commerciale

PAUROSO INCIDENTE SULLA VIA COMMERCIALE

AVVENTURA FRA DUE PALI DI UN CAMION SULLA SCARPATA

Il primo tranciato nello sbandamento fuori strada - Bloccata dal secondo la rovinosa corsa - Tre feriti

Un probabile e improvviso malore dell'autista di un autocarro di media portata, ha causato ieri pomeriggio un pauroso incidente stradale che ha bloccato per quasi tre ore la circolazione nella parte alta di via Commerciale e mobilitato tutti i servizi di soccorso. Era accaduto che l'autocarro, uscendo di strada, aveva abbattuto un palo di cemento, che sorregge i cavi della corrente elettrica facendo piombare nel buio un lungo tratto di strada e le case adiacenti. Il camion è quindi caduto giù per la scarpata rimanendo, per fortuna, interrato a circa sei metri dal livello stradale. Mentre i soccorritori hanno potuto estrarre il guidatore dalla cabina semisfasciata, per il secondo autista è stato necessario attendere i vigili del fuoco, che hanno dovuto tagliare le lamiere che lo imprigionavano.

Il sinistro è accaduto alle ore 17.20. A quell'ora l'autista Giulio Zancola, di 27 anni, abitante in via Marchesetti 43/1, stava guidando giù per la via Commerciale il camion targato TS 9257 dell'Acetificio Triestino, con sede in via Bovedo 2. Al suo fianco era seduto l'autista Giuseppe Bassa, di 44 anni, domiciliato in via Ginnastica 44. L'autocarro, proveniente da Opicina, era diretto verso il deposito della ditta trasportando cesti metallici contenenti bottiglie e barili di ferro vuoti. Nell'affrontare la ripida discesa che inizia all'altezza della scuola all'aperto di Cologna, l'autista deve essersi sentito male. Infatti gli agenti della polizia stradale, che hanno a lungo esaminato il fondo stradale, non hanno trovato traccia alcuna di frenata. Davanti allo stabile numero 127, il camion è sbandato paurosamente, è deviato leggermente verso destra ed è salito sul marciapiede, andando a cozzare contro il palo di cemento posto sul lato destro della carreggiata. L'urto è stato così violento che il palo della rete elettrica è stato troncato netto ed è caduto sulla strada, mentre l'autocarro ha puntato quindi con il cassone verso la scarpata profonda una ventina di metri. Per fortuna, l'automezzo è in parte sprofondato nel terriccio ed è stato arrestato a circa sei metri dal livello stradale dal palo di una rete di protezione che recinge il cortile di una casa.

Il palo caduto improvvisamente, ha sbarrato la strada, facendolo cadere, Tullio Dragovina, di 32 anni, abitante in via della Tesa 28, il quale stava scendendo la via Commerciale in sella alla propria motoretta targata TS 26988, a circa una decina di metri dal camion.

Una persona abitante nelle case vicine ha subito telefonato alla Croce Rossa e alla Polizia Stradale, che sono accorse poco dopo sul posto. Lo scooterista e il conducente dell'autocarro, che è stato subito estratto dal mezzo, sono stati trasportati urgentemente all'Ospedale maggiore; per l'altro ferito, rimasto prigioniero delle lamiere contorte è stato necessario aspettare l'intervento dei vigili del fuoco.

All'Ospedale maggiore i sanitari hanno ricoverato lo Zancola d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana salvo complicazioni per varie ferite. Lo scooterista è stato invece medicato e dimesso. Aveva riportato una ferita al gomito sinistro, un'altra al piede sinistro e contusioni al ginocchio.

Il secondo autista aveva la testa compressa dalla lamiera superiore della cabina e un piede incastrato sotto la portiera. Dopo dieci minuti di lavoro, il Bassa è stato liberato e avviato al nosocomio con un'ambulanza della CRI. All'Ospedale maggiore, il medico di turno gli ha riscontrato una ferita lacero contusa alla fronte, lo spappolamento della radice del naso, una ferita lacero contusa al piede sinistro, la frattura del braccio sinistro e contusioni escoriate varie ad entrambe le gambe. Accolto nel reparto ortopedico, è stato giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9, minima 4.1; umidità 56 %; pressione mb. 1016, in lieve diminuzione; temperatura del mare 14.5; vento km. 5 da E.

Oggi: S. Alda. - Il sole sorge alle 7.08, tramonta alle 16.32. La luna nasce alle 22.58, tramonta domani alle 13.25.

Maree — OGGI: alta alle 8.31, cm. 10 e alle 11.25, cm. 13 sopra il l. m.; bassa alle 21.11, cm. 29 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 4.58, cm. 22 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	90	41	72	52	46
CAGLIARI	64	57	61	7	73
FIRENZE	31	10	39	6	80
GENOVA	76	74	43	80	8
MILANO	82	9	37	71	80
NAPOLI	63	55	14	17	2
PALERMO	4	38	34	55	54
ROMA	39	36	13	5	63
TORINO	84	6	80	39	28
VENEZIA	7	21	65	17	10

ENALOTTO:

2, 2, x, 2, 2, 2, 1, x, 2, 1, x, x

A ciascuno dei 40 vincitori con punti 11 spettano 675.900 lire; a ciascuno dei 585 vincitori con punti 10 spettano 46.200 lire.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che il giorno 5 dicembre 1962 alle ore 11.30, nell'aula n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P. T. 767 di Cologna Terr. Cat. 304 Part. Cat. nuova n. 912/2 (casa di abitazione sita al n. 557 di Cologna Conconello, composta di cucina, stanza, stanzino, bagno-gabinetto, cantina e ripostiglio al pianterreno e cucina-soggiorno, due stanze, stanzino e bagno-gabinetto al piano rialzato) di proprietà di Oblati Renato, al prezzo base ridotto a lire 5.120.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 100.000; cauzione da depositarsi entro le ore 10 del 3 dicembre 1962 lire 1.072.000. Termine per il deposito del prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione. Informazioni alla stanza n. 240.

IL LORO CAPO «GALERA» È FINITO AL CORONEO

Presi sette minorenni autori delle rapine notturne

La denuncia di una rapina avvenuta esattamente quattordici giorni or sono, ha portato alla scoperta di una banda di giovanissimi delinquenti, specializzati in aggressioni a persone ubriache. La formazione della banda risale alla scorsa estate, quando i vari componenti si erano conosciuti in uno dei bagni «Topolino» di Barcola. I sette minorenni erano capitanati da una ragazzo di appena 16 anni, ma dal temperamento violento.

I sette rapinatori in erba avevano iniziato la loro attività durante i primi giorni di ottobre, riuscendo attuare quattro colpi, senza che la polizia venisse informata dalle vittime. Senonchè la rapina eseguita il 4 novembre non è passata sotto silenzio: il derubato, il cinquantenne Giovanni Mejak, domiciliato in Santa Maria Maddalena inferiore, ha denunciato il fatto alla Mobile, che si è messa alla ricerca della banda. A dire il vero, i giovani delinquenti non avevano lasciato traccia alcuna e le indicazioni che il Mejak poteva fornire erano molto tenui. Egli aveva saputo solo dire che, a suo avviso, il gruppo di assalitori «doveva essere formato da persone molto giovani».

Su questo vago indizio gli uomini della Mobile al comando del dott. Cappa, hanno dragato tutto l'ambiente della delinquenza minorile per cercare indizi e raccogliere indiscrezioni. Il lavoro di indagine è durato quasi una decina di giorni, fino a quando alcuni poliziotti, hanno sentito che un ragazzo di sedici anni, noto con il nome di Carlo «Galera», raccontava con vanto di aver diretto imprese da gangster e di aver organizzato una vera e propria banda efficientissima specializzata in rapine.

Naturalmente gli agenti dovevano trovare questo Carlo «Galera» e i vari «soci». Setacciando i vari rioni cittadini e fermando un mucchio di giovani, due ragazzi sono rimasti nella rete. Questi, interrogati a lungo, hanno fatto il nome del «Galera»: Carlo Filippo A., apprendista meccanico. Fermato nei pressi di casa, il «capo» è stato scortato alla Mobile e sottoposto ad interrogatorio. Egli dapprima ha ammesso soltanto di aver assistito ad una rapina (quella consumata in via del Monte, ai danni del Mejak) e di non aver mai diretto alcuna azione del genere. Carlo Filippo ha aggiunto che i due accusatori l'avevano con lui e che perciò lo avevano definito «capo». Naturalmente non è stato creduto e gli interrogatori si sono fatti più stretti. Alla fine, Carlo Filippo ha vuotato il sacco.

Durante l'estate scorsa, ha detto, aveva conosciuto alcuni [illegible] con i quali aveva stretto amicizia. Questi amici avevano portato altri amici, formando così la «banda dei sette». La banda si riuniva quasi ogni sera in via dell'Istria, nei pressi di un cinematografo. Una sera, nei pressi dell'Ospedale «Burlo Garofolo», il gruppetto ha notato due giovani che transitavano sul marciapiede opposto, diretti verso San Giacomo. Il «Galera» ha bloccato i due, facendoli circondare dalla banda. «Fuori i portafogli», ha pronunciato Carlo Filippo con voce imperiosa.

I due giovani, vistisi accerchiati, hanno preferito consegnare i pochi soldi che avevano addosso, non evitando tuttavia, uno dei due, di subire pugni e calci.

La seconda uscita si è verificata verso il dieci ottobre, sulla via Pola. Visto avanzare un uomo barcollante, il «Galera» gli si è avvicinato e gli ha chiesto una sigaretta. L'uomo, che non era ubriaco, ha risposto di no ed ha resistito ad uno spintone datogli dal «Galera» per farlo cadere a terra. L'aggredito, anzi, ha cominciato a menare colpi all'impazzata ed i giovani delinquenti, presi alla sprovvista, hanno abbandonato il campo.

La penultima azione è stata portata a termine nel giardino pubblico di Ponziana, dove i giovani teppisti hanno atteso la loro vittima nascosti dai cespugli. Poco dopo è sopraggiunto un uomo ed essi lo hanno aggredito decisi. Dopo averlo fatto cadere, con la scusa di lavargli la faccia lo hanno condotto presso la fontanella del giardino, dove mentre il «Galera» gli tappava la bocca, altri lo hanno preso per le gambe e altri ancora per le braccia. Lo uomo è riuscito però a svincolarsi, tirando calci, e l'aggressione si è risolta ancora con la fuga dei giovani.

Dei sette, Carlo Filippo A. e Franco R., pure di 16 anni, sono stati tradotti al Coroneo, mentre Bruno C., di 18 anni, Renato R. di 17, e Sergio P., di 16 anni, sono stati denunciati a piede libero. Silvio R. e Jessie G., rispettivamente di 14 e 13 anni, non sono imputabili.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 12 dicembre 1962, alle ore 11, stanza n. 238, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Balducci in Tuillier Serena:

1.o lotto: P. T. 21570 di Trieste, con 129/1000 p. i. P. T. 18312 di Trieste (alloggio II p. via Diaz 19, 4 camere, cucina, bagno-gabinetto, 3 vani disimpegno, poggiolo); prezzo base lire 8.480.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.500.000.

2.o lotto: P. T. 4528 di Trieste, con 26/341 p. i. P. T. 813 Trieste (alloggio I p. Foro Ulpiano 2, 5 camere, cameretta, cucina, bagno, 2 gabinetti, 2 ripostigli, 2 corridoi disobbligo, terrazzino, poggiolo e cantina); prezzo base lire 7.260.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.300.000.

3.o lotto: P. T. 4539 di Trieste, con 12/341 p. i. P. T. 813 Trieste (alloggio IV p. Foro Ulpiano 2, 2 camere, cameretta, cucina, camerino, bagno, ripostiglio, gabinetto, corridoio, terrazzino, terrazza e cantina); prezzo base lire 3.190.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 600.000.

4.o lotto: P. T. 5610 di Trieste, con 182/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (locale affari pianoterra via Battisti 7, negozio, con forno, laboratorio, ripostiglio ed uso latrina); prezzo base lire 6.840.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.200.000.

5.o lotto: P. T. 5633 di Trieste, con 158/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (locale affari pianoterra via Battisti 7, negozio, retrobottega, ripostiglio ed uso latrina); prezzo base lire 5 milioni 360.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 1.000.000.

6.o lotto: P. T. 5636 di Trieste, con 80/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (appartamento II p. via Battisti 7, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, accessori); prezzo base lire 2.350.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 400.000.

7.o lotto: P. T. 5637 di Trieste, con 89/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio II p. via Battisti 7, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, accessori); prezzo base lire 2.960.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 550.000.

8.o lotto: P. T. 5638 di Trieste, con 64/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio III p. via Battisti 7, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, accessori, soffitta); prezzo base lire 2 milioni 150.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 400.000.

9.o lotto: P. T. 5639 di Trieste, con 72/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio III p. via Battisti 7, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, accessori, soffitta); prezzo base lire 3 milioni 360.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 600.000.

10.o lotto: P. T. 5640 di Trieste, con 64/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio IV p. via Battisti 7, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, accessori, soffitta); prezzo base lire 2.080.000; offerte in aumento lire 50 mila; cauzione lire 350.000.

11.o lotto: P. T. 5641 di Trieste, con 72/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio IV p. via Battisti 7, 2 stanze, camerino, cucina, ripostiglio, accessori, soffitta); prezzo base lire 3.040.000; offerte in aumento lire 50 mila; cauzione lire 550.000.

12.o lotto: P. T. 5642 di Trieste, con 25/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio V piano via Battisti 7, 1 stanza, cucina, gabinetto, soffitta); prezzo base lire 560.000; offerte in aumento lire 30.000; cauzione lire 100.000.

13.o lotto: P. T. 5643 di Trieste, con 37/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio V p. via Battisti 7, 2 stanze, cucina, gabinetto); prezzo base lire 850.000; offerte in aumento lire 30.000; cauzione lire 149.000.

14.o lotto: P. T. 5644 di Trieste, con 20/1000 p. i. P. T. 1154 Trieste (alloggio V p. via Battisti 7, 1 stanza, cucina, camerino, gabinetto); prezzo base lire 650.000; offerte in aumento lire 30.000; cauzione lire 110.000.

15.o lotto P. T. 68 di Opicina (appezzamento terreno, villa e dipendenza, garage, abitazione custode, via Hermada 15, villa composta pianoterra: ingresso, vestibolo, salone, vano, salotto, cucina, stanza servizio, gabinetto servizio con doccia; I piano: 4 stanze, soggiorno, poggiolo, 2 bagni, poggiolo-veranda); prezzo base lire 22.100.000; offerte in aumento lire 200.000; cauzione lire 4.000.000.

16.o lotto: P. T. 5645 di Trieste, con 47/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (locale affari pianoterra viale XX Settembre 12, con uso gabinetto); prezzo base lire 1.080.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 200.000.

17.o lotto: P. T. 5646 di Trieste, con 76/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (locale affari pianoterra viale XX Settembre 12, negozio con retrobottega, uso gabinetto); prezzo base lire 1.680.000; offerte in aumento lire 50 mila; cauzione lire 300.000.

18.o lotto: P. T. 5650 di Trieste, con 142/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (alloggio I p. viale XX Settembre 12, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, accessori); prezzo base lire 3.750.000; offerte in aumento lire 100 mila; cauzione lire 700.000.

19.o lotto: P. T. 5651 di Trieste, con 142/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (alloggio II p. viale XX Settembre 12, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, accessori); prezzo base lire 3.210.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 550.000.

20.o lotto: P. T. 5652 di Trieste, con 136/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (alloggio III p. viale XX Settembre 12, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, accessori); prezzo base lire 4.500.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 800.000.

21.o lotto: P. T. 5653 di Trieste, con 136/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (alloggio IV p. viale XX Settembre 12, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, accessori); prezzo base lire 4.400.000; offerte in aumento lire 100.000; cauzione lire 750.000.

22.o lotto: P. T. 5654 di Trieste, con 38/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (alloggio V p. viale XX Settembre 12, una stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto); prezzo base lire 670.000; offerte in aumento lire 30.000; cauzione lire 120.000.

23.o lotto: P. T. 5655 di Trieste, con 75/1000 p. i. P. T. 1796 Trieste (alloggio V p. viale XX Settembre 12, 2 camere, stanzetta, cucina, accessori); prezzo base lire 1.300.000; offerte in aumento lire 50.000; cauzione lire 200.000.

Termine per il deposito della cauzione ore 13 dell'11 dicembre 1962. Termine per il deposito del prezzo d'asta venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni alla Cancelleria civile, stanza n. 240.

Il Cancelliere

Sulle rotte del Congo

(«Giornalfoto»)

La prua slanciata ed elegante della nuovissima m/n «Isonzo»

LE ORE DELLA CITTA'

L'«Olimpiade» di biliardo

Si sarebbe dovuto incominciare già domani con i primi incontri di carambola in tre specialità; di goriziana in un'unica categoria e di boccine di prima e seconda categoria, a coppie, manifestazione questa che la direzione del Caffè degli Specchi organizza per la seconda volta rimettendo in palio la ricca coppa «D. A. Trevisani» e ben tre medaglie d'oro per i primi classificati nelle diverse specialità. La scorsa settimana vivissima è stata l'animazione sui verdi rettangoli e si sono visti parecchi volti nuovi prender parte agli allenamenti e precisamente di coloro che l'anno scorso non s'erano cimentati nell'agone biliardistico. Perciò quest'anno sarà ben arduo il compito dei vincitori della prima edizione di questa Olimpiade, se vorranno conservare i posti d'onore conquistati la prima volta.

In ogni modo il via a questa interessante ed emotiva manifestazione verrà dato sicuramente entro la settimana corrente.

Danze alla Ginnastica

Oggi dalle ore 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Riber R 62

la lavatrice automatica con ruote, costruita come si deve: silenziosissima, nessuna vibrazione. Richiedetela nei migliori negozi. Agenzia di zona, con deposito e assistenza: ditta *Gelletti*, via Donadoni 7, tel. 94032.

La Graziosa

Belle scarpe — modelli, ultime creazioni — delle migliori marche nazionali ed estere troverete da *«La Graziosa»* di via Carducci 20. Una visita vi convincerà.

«Élite»

il Salone di via S. Lazzaro 20-I presenta le ultime novità nel campo delle acconciature. Tel. 36070.

Contro il rigore della stagione

la *Grappa genuina Crismani* vi darà calore ed energia! Esigete sempre *Grappa genuina Crismani* etichetta foglia verde, garanzia di qualità! E' la grappa dell'intenditore.

Tutto per il riscaldamento

Impianti termosifone aria calda stufe continue legna e carbone, in cotto, gas, kerosene. Termoconvettori e radiatori elettrici, da *Bazzanella*, F. Venezian 5.

Auguri di Natale

Si può vasto assortimento di biglietti di auguri per Natale e Capodanno a prezzi speciali per ditte e uffici alla *Cartoleria ABC*. Richiedetene preventivi al 55383. Un nostro incaricato vi sottoporrà il campionario a domicilio.

Ballo Ariston

oggi dalle 21 alle 24.

Liquidazione

di tutta la merce esistente: è l'occasione propizia per rinnovare il guardaroba dei vostri bambini con capi di abbigliamento fini, di qualità. *Baby Lord*, via Rossetti 7.

Tungsram in tutto il mondo

La Tungsram presenta a Trieste la gamma dei suoi prestigiosi televisori automatici, originali olandesi, presso il rivenditore autorizzato Radio [illegible] Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi spettacolo con inizio alle ore 17, trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 4. Suonerà il quintetto *Stereo-Tape*. Spettacolo diretto dal maestro Filippo Canterà. Maria Grazia Alzetta.

Coty - Paris

Dal 19 al 24 corr. una specialista della Casa Coty sarà a disposizione delle gentili clienti, nella Profumeria Comisich & Dinelli, via Udine 2, per consigli sul miglior uso dei prodotti di cosmesi e maquillage. Omaggio di campioni gratuiti.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua esteticista specializzata è a Vostra disposizione presso la *Profumeria Comisich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 24 corr. per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. Da *Rocco*, via Roma 23 - angolo via Ghega.

Casa del Parrucchiere

Si informa la spett. clientela e il pubblico di essere sempre a loro disposizione, con sollecito recapito, con prodotti ed attrezzature delle migliori case. Via S. Francesco 2, tel. 31724.

Angoli d'Istria

Lieta inaugurazione ha avuto iersera la mostra personale del pittore muggesano Aldo Bressanutti, allestita nella sala maggiore dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2. La raccolta, bene ordinata e di seria presentazione, ripropone vecchi temi di vedute e paesaggi tanto cari al cuore di tutti gli istriani, che le traversie del dopoguerra hanno fatto amare ancor maggiormente. Gli esuli hanno modo, così, di riaccostarsi con gli «olii» di Bressanutti alle loro cose abbandonate ma mai dimenticate, che tanti ricordi ridestano, rafforzati dalla lontananza. Si ammirano, fra gli altri, noti scorci di Capodistria — il Palazzo Pretorio, la Loggia, la Calegaria —; mentre di Isola d'Istria è presente il trittico «Per la Madoneta», «Forno Bacan» e «Piazzetta Bosega», nonchè «Casa Menis» e altri ancora. Di Pirano molto belli «Casa veneta», «Portico» e «Madonna della Salute», e ammirati pure «Tempio d'Augusto» e uno scorcio dell'Arena di Pola. Altri quadri rammentano paesaggi e luoghi di Rovigno, Montona, Portole e Castelvenere. L'interessante rassegna, che già iersera ha ricevuto lusinghieri consensi, rimarrà aperta fino a sabato 1.o dicembre (esclusi lunedì e giovedì) dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30.

Da Giorgio Depinguente

via Marconi 36, II piano. Vasto assortimento, ultime creazioni per donna e uomo: mantelli e giacche in ANTILOPE, glacé, loden, cappotti e stoffe, scarpe, biancheria, coltrinaggi e borsette. Tutto a FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.

Laurea

Presso la Ca' Foscari di Venezia si è brillantemente laureato in lingue e letterature straniere Sergio Pines, discutendo con il chiarissimo prof. Benvenuto Cellini una tesi sul teatro di O' Neill. Al neo dottore, noto per la sua vivace attività nel mondo culturale cittadino, vivissimi rallegramenti ed auguri.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20 - 21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop», ingresso continuato, nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra Golden Kisses, canta Valnea Serafini. American bar. Posteggio interno. Ricordate: oggi tutti al *Paradiso*.

Il reparto pedicure

dell'Istituto di estetica *Neva* suscita ammirazione per la completezza dei nuovi apparecchi: tutto per il conforto e la cura del piede! Via Limitanea 2-A.

Nella Bottega del vino

tutte le domeniche dalle 17 alle 21 tè danzante

Promozione

Il Ministro del Tesoro, on. Tremelloni, ha partecipato al dott. Paolo Bernes, vicedirettore della Ragioneria regionale dello Stato per il Friuli - Venezia Giulia, la sua promozione a ispettore capo-direttore di divisione del Ministero del Tesoro. Il dott. Bernes, profugo istriano, fin dal 1949 ha svolto numerosi e importanti incarichi ispettivi e di particolare natura finanziaria, facendo parte di consigli, comitati e commissioni presso l'ex GMA, il Commissariato generale del Governo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonchè presso uffici statali ed enti pubblici della regione.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Chi fuma

la pipa fuma da re! Savinelli, Dunhill, Comoy's, Peterson, Chacom, Plumb's sono le famose marche di pipe in radica secolare in vendita esclusiva presso la ditta *Vittorio Zandegiacomo*, che ha la sede in corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti) e la nuova filiale in piazza Cavana 7.

Gli accenditori

a gas vengono ricaricati e revisionati presso la ditta *V. Zandegiacomo* che ha la sede in corso Italia 1 (con ingresso dalla retrostante galleria Protti!) ed ora anche nella filiale di piazza Cavana 7. Presso la vostra *V. Zandegiacomo* ha a vostra disposizione un vastissimo assortimento di bombole di ricambio.

Fino a Lire 60.000

verrà valutato il vostro vecchio apparecchio rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) e nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti [illegible] diritto alle due revisioni.

Il giorno più lungo

[illegible] «Di[illegible]» [illegible] della città.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 3, dove è esposta la produzione del mobilificio *Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 55. Si eseguono preventivi gratuiti senza impegno di acquisto, e [illegible] cliente.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

IL TESTAMENTO DA «MILLE E UNA NOTTE»

MARLHENE RIVALE NEI CINQUE MILIARDI

È la sorella del triestino Gianni Seunig

La nota vertenza giudiziaria riguardante l'impugnazione di un testamento da «Mille e una notte» (si tratta del lascito di cinque miliardi di lire, in titoli azionari, a favore di un ente assistenziale elvetico, steso in punto di morte dal triestino Giovanni Gialdini, un brillantissimo agente di cambio deceduto in tarda età a Losanna) è attualmente al centro della più viva curiosità — avendo la notizia varcato i confini nazionali — dei cittadini austriaci. Risiede infatti a Vienna, come abbiamo di recente annunciato, una discendente del defunto Giovanni Gialdini; si tratta di Marlhene Seunig, sorella del professionista triestino dott. Gianni Seunig (che ha promosso per primo la causa) e cugina di Tonon. Mirentucci, pure residente a Trieste, che — come lei — si considerano legittimi eredi dell'ingente lascito.

Marlhene Seunig, intervistata a Vienna, ha infatti dichiarato di ritenere di avere il diritto di entrare in possesso di una buona fetta dei 5 miliardi di lire che suo zio, morto in Svizzera il 29 luglio 1957, ha lasciato in eredità a una fondazione di beneficenza operante a Losanna, da lui stesso istituita. Il caso ha suscitato vivissimo interesse a Vienna, tant'è vero che il quotidiano «Express» si è occupato dell'argomento in un servizio che domina la prima pagina e una buona parte della terza; servizio da cui si rileva che la donna si dichiara in diritto a ereditare, anche se esiste un testamento nel quale non viene citato il di lei nome. «Non si parla di me, ma ho ugualmente del diritto», ha dichiarato la Seunig all'Express, annunciando d'aver inoltre incaricato l'avvocato triestino Lonciari di far quanto è possibile perchè, a norma delle vigenti leggi italiane, i miliardi emigrino dalle casse delle Banche svizzere in quelle dei pretendenti eredi.

L'avvocato avrebbe dalla sua, a quanto afferma il quotidiano viennese, un potente alleato: lo Stato italiano, le cui leggi vietano che patrimoni in lire vengano spesi all'estero, e che sarebbe inoltre interessato di poter applicare la cospicua tassa di successione. La faccenda si trascinerà probabilmente nei labirinti della legge per circa un anno, dopo di che Marlhene Seunig, è quasi certa di poter entrare in possesso dei 5 miliardi.

L'amministratore della fondazione Gialdini ha fatto sapere dal canto suo che non teme nessuna azione giudiziaria. L'Express lascia invece intendere tra le righe che a questo proposito non tutto sarebbe avvolto chiaramente e che il cancro allo stomaco che ha portato alla tomba il miliardario ha sollevato perplessità tali da indurre una delle parti a richiedere ora la perizia necroscopica della salma, che da cinque anni riposa nella tomba.

PER «DIRETTISSIMA» IN TRIBUNALE

I DUE VECCHIETTI DALLE CENTO CHIAVI

Chiesto un aggiornamento del processo

Ha avuto un'immediata eco in Tribunale l'episodio dei tre [illegible] di un centinaio di chiavi false) che [illegible]

Martedì sera, verso le ore 20, essi avevano tentato di introdursi nel magazzino di caffè di via Molino a Vento 45, di cui è titolare il sig. Agostino Vigini. Ma l'impresa era stata stroncata sul nascere dal fortuito passaggio in macchina da quelle parti dello stesso proprietario. Il Vigini, transitando davanti al deposito, aveva notato quei tre individui fermi davanti alla porta, con aria sospetta. Ed aveva atteso un paio di minuti per accertarsi delle loro intenzioni. Così aveva potuto notare il più vecchio mettersi ad armeggiare con tante chiavi, attento a far «saltare» la serratura. Il Vigini aveva allora raggiunto, sempre in macchina, la vicina piazza Garibaldi per chiedere l'urgente intervento di due vigili preposti al traffico, i quali — lasciato eccezionalmente il loro posto — lo avevano seguito giungendo davanti al magazzino in tempo per sorprendere sul fatto i tre uomini. Lo Zoratti era in possesso di ben 105 chiavi, del tipo «yale», a doppia dentatura.

Fatta subito intervenire la Squadra mobile, il vecchietto aveva dichiarato agli agenti che era stata sua intenzione di fare il colpo da solo, ma gli altri due avevano insistito per partecipare all'impresa. I due, d'altra parte, avevano detto di essere transitati da quelle parti per caso e, incontrando lo Zoratti, loro conoscente, si erano fermati a parlare. [illegible]

Vendendo i mobili dalla padella alla brace

[illegible]

a quel tempo disoccupato, aveva contratto due anni fa un piccolo debito con un negozio di abbigliamento per acquistare degli indumenti, e poi non era stato in grado di versare il denaro, era stato colpito da sequestro. Il 4 maggio 1960 gli era venuto in casa l'ufficiale giudiziario che gli aveva pignorato il mobilio affidandolo quindi in custodia alla donna. Senonchè, nonostante tale provvedimento, il Babici aveva ugualmente venduto i mobili; da qui il rinvio a giudizio con l'accennata accusa.

Entrambi gli imputati sono rimasti contumaci, per cui il Presidente ha dovuto limitarsi a dar lettura delle dichiarazioni da essi precedentemente rese a verbale. In sede istruttoria, davanti al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Visalli, il Babici aveva così giustificato la propria azione: «Sono stato costretto a vendere i mobili, pur sapendo che essi erano sottoposti a sequestro, in quanto il legale della ditta premeva in ogni modo perchè io gli corrispondessi le 25 mila lire di cui ero debitore verso la ditta Carmine Salzano; purtroppo in quel periodo ero disoccupato e senza alcuna possibilità di procurarmi quel denaro; d'altra parte quel legale non intendeva ragione e minacciava di trascinarmi davanti al Tribunale se non avessi interamente pagato il debito».

Così, per timore di comparire in Tribunale, l'imputato vendette i mobili sequestrati cadendo dalla padella nella brace.

Il Tribunale ha riconosciuto tutti e due i coniugi colpevoli del reato loro ascritto, condannando ciascuno a quattro mesi di carcere e 4 mila lire di multa, coi benefici della condizionale e della non menzione.

Pres. Boschini; P.M. De Franco; canc. Rachelli; Dif. avv. Amodeo.

Ladro tascabile stile marinaro

Un ladruncolo in miniatura è caduto nella rete della polizia. Si tratta di Renato P. di 13 anni che nel breve giro di due settimane è riuscito a compiere ben otto furti.

La storia del precocissimo Renato ebbe inizio nei primi giorni dello scorso ottobre quando il ragazzo prese l'abitudine di visitare per fini illeciti i motopescherecci «Vida» e «Vergerio» ormeggiati nella baia di Sistiana. La seconda imbarcazione gli era poi particolarmente familiare poichè appartiene a due suoi cugini. Tutto era andato perfettamente liscio senonchè l'ultimo colpo doveva essere fatale al giovanissimo Renato, che mentre stava sfilando del denaro dalle tasche di un paio di calzoni a bordo del «Vida» è stato colto sul fatto dal pescatore Giovanni Pertot, abitante ad Aurisina in via delle Cave 65. L'uomo ha bloccato il ladruncolo consegnandolo poi agli agenti.

Improvvisa scomparsa del dott. Tommaso Riccardi

Il dott. Tommaso Riccardi non è più. Il suo cuore, già sofferente da tempo, non ha retto ad un nuovo, più grave attacco, ed ha cessato di battere ieri sera, poco prima delle 20, quando già sembrava che la pur forte fibra di Tommaso Riccardi potesse resistere a un ritorno del male, essendosi notato recentemente un lieve miglioramento delle sue condizioni, che poteva lasciar bene sperare.

La notizia dell'improvvisa, immatura scomparsa del capo dei servizi stampa del Commissariato di Governo si è diffusa immediatamente, destando un senso di profonda costernazione. Il dott. Libero Mazza, informato prontamente di quanto era successo, si è portato subito all'Ospedale maggiore, per recare il suo ultimo, commosso saluto ad uno dei suoi più fedeli e apprezzati collaboratori, al quale anche qualche giorno addietro, durante la degenza, aveva recato parole di conforto.

Il dott. Tommaso Riccardi, nato 51 anni fa ad Ascoli Piceno, dopo aver ricoperto per vari anni la carica di funzionario al servizio informazioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie alle sue riconosciute doti di attaccamento al lavoro e di serietà, veniva nominato capo dei servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo, il 20 febbraio di quattro anni addietro, e trasferito pertanto a Trieste, dove in breve ha saputo conquistarsi una cerchia di amici sinceri e di estimatori.

Dapprima il dott. Palamara e poi il dott. Mazza, hanno avuto occasione, quotidianamente, di apprezzarne l'opera e l'attività, nelle quali il dott. Riccardi sapeva profondere tutta la sua sensibilità e il suo spirito di collaborazione. Queste doti, unite a un'innata gentilezza e al senso della più viva colleganza, sono state sempre riconosciute pure dalla categoria dei giornalisti, ai quali era sempre vicino per motivi del suo servizio.

Lo scomparso, già combattente nelle campagne d'Africa e di Russia e decorato al V. M., lascia la moglie, signora Teresa, ed i figli Riccardo, Francesco e Laura, cui vanno le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Adempimenti delle Imprese verso la Cassa edile

La presidenza della «Cassa edile di mutualità e di assistenza» invita tutte le imprese edili ed affini della Provincia di Trieste, che ancora non vi hanno provveduto, a versare alla locale Banca Nazionale del Lavoro entro e non oltre il 20 novembre 1962 gli importi corrispondenti alla percentuale del 22.30 per cento per «Gratifica natalizia, ferie e festività», nonchè i «Contributi» dello 0.20 per cento e 1 per cento, dovuti dal 1.o gennaio al 31 ottobre 1962, come da circolare ed istruzioni di data 5 ottobre u.s. inviata dalla Cassa a tutte le imprese.

A scanso di conseguenze derivanti dal ritardato od omesso versamento, fra le quali l'impossibilità di liquidare alla scadenza la percentuale del 22.30 per cento ai lavoratori — per i quali non sia stato tempestivamente accantonato l'importo dovuto — si invitano le imprese inadempienti ad attenersi alle disposizioni impartite con detta circolare.

Gite e soggiorni

SCI C. A. I. TRIESTE. Gita sciatoria per le feste di Natale a Cortina d'Ampezzo. Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale di piazza dell'Unità 3, telefono 35-240, seralmente dalle 19 alle 21.

†

Si è spento oggi, munito dei conforti religiosi, il

dott. Tommaso Riccardi

Capo dei Servizi Stampa e Informazioni del Commissariato Generale del Governo per il Territorio di Trieste

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA LOPALCO, i figli RICCARDO, FRANCESCO e LAURA, la madre, i fratelli ed i cognati.

Trieste, 17 novembre 1962.

Il Commissario Generale del Governo, Prefetto Libero Mazza, partecipa con profondo dolore la morte del

dott. Tommaso Riccardi

Capo dei Servizi Stampa e Informazioni del Commissariato Generale del Governo - Combattente - Decorato al V. M. - Reduce d'Africa e di Russia.

impareggiabile collaboratore, funzionario integerrimo, esempio di completa dedizione al dovere.

Trieste, 17 novembre 1962.

I funzionari del Commissariato Generale del Governo e della Prefettura partecipano con dolore la scomparsa del collega ed amico

dott. Tommaso Riccardi

Capo dei Servizi Stampa e Informazioni del Commissariato Generale del Governo

Trieste, 17 novembre 1962.

† Il 14 corrente è morta

Lucia Sala Gongakis

Lo annuncio a tumulazione avvenuta a tutti coloro che apprezzarono mia madre e ringrazio così quanti hanno partecipato. In particolare al dott. Reis e al personale ospitaliero, la mia riconoscenza più calda.

T. D. GONGAKIS

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Caterina Bertoli ved. Grio

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Livio Giovannini.

Famiglie COMAR e GRIO

†

MASSIMO GOBET e consorte annunciano che il giorno 27 ottobre in Buenos Aires la loro cara nipotina

Viviana Gobet

d'anni 9 e mezzo

è volata in cielo rapita da morbo crudele; lasciando nello strazio che non ha conforto i genitori ELDA e dott. ing. LIONELLO, il fratellino UGO ed i parenti tutti.

Trieste, 18-11-1962.

† Il giorno 17 corr. spirò dopo lunga malattia

Emilia ved. Pizzin già ved. Zancan

Ne danno la triste partecipazione le sorelle, i fratelli e parenti tutti.

Nel contempo si ringrazia il Primario dott. G. Jurcev, i signori Medici, le suore e tutto il personale dell'8.o Reparto dell'Ospedale Maddalena per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maddalena.

† **Giovanna ved. Mahnic**

si è spenta addì 17 corr. lasciando nel dolore i figli BERNARDO, ANGELA, ZORA, IVANKA e MARIA (assente), la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mariuccia Gerusina

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore e ne onorarono la memoria.

I FAMILIARI

Domani 19 novembre ricorre il primo doloroso anniversario della morte del mio adorato

Umberto Tamaro

La moglie ADA Lo ricorda sempre con infinito rimpianto.

SEGNALAZIONI

«Vorrei conoscere i criteri in base ai quali vengono scelti i presidenti dei seggi elettorali. In passato mio marito era stato nominato presidente per due volte consecutive; faccio presente che è giovane, con titolo di studio, democristiano e bravo. Perchè questa volta è stato escluso? Eppure dopo la prima prova venne a casa mia un signore della polizia per prendere informazioni per conto della Prefettura, confermando che mio marito è un bravo elemento ed ottimamente preparato. Siamo stati molto dispiaciuti per non aver ricevuto la cartolina. M.T.».

Il presidente di seggio viene designato dal Presidente della Corte di Appello, tra i magistrati, gli avvocati e procuratori dell'Avvocatura dello Stato e tra gli altri funzionari appartenenti ad uffici giudiziari. Le ragioni di tale scelta sono evidenti; è logico infatti che all'ufficio di presidente di seggio vengano nominate persone appartenenti ad uffici giudiziari per una maggiore garanzia di imparzialità nello svolgimento delle loro funzioni. Per quanto riguarda poi le elezioni dei giorni scorsi, poichè queste riguardavano solo la città di Trieste e non le zone viciniori, il Presidente della Corte d'Appello avrà presumibilmente ritenuto più opportuno effettuare la sua scelta avvalendosi anche dei funzionari delle Province vicine, rientranti nella giurisdizione di Trieste.

«Questa mattina, come faccio spesso, mi sono recato in Galleria Fenice per telefonare da una delle utilissime cabine, messe a disposizione del pubblico, dalla Telve. Ma mi aspettava una amara sorpresa. L'apparecchio telefonico della prima cabina è inutilizzabile perchè è stato ostruito il foro dove si immette il gettone. Penso sul momento che il fatto sia dovuto a qualche maldestro utente. La seconda cabina è occupata e passo alla terza. L'apparecchio telefonico di questa è inutilizzabile perchè è stato tagliato il filo ed asportato l'orecchiante. Successivamente ho potuto notare che anche l'apparecchio della cabina di mezzo non è più fermo, ma si è cercato di divellerlo. Ci troviamo, insomma, di fronte a vere e proprie azioni di distruzione di mezzi di utilità pubblica, ad opera di quelle bande che sono i rifiuti della società. Non voglio entrare nel merito delle cause per cui oggi troppa gioventù ama vivere ai margini o fuori della legge e delle norme che regolano il vivere sociale. E' un discorso troppo lungo. Però osservo che, dato che la società ha nel suo seno troppi di questi rifiuti, è necessario, da parte di chi deve provvedere, che di notte la città non sia completamente abbandonata nelle mani di costoro. Perchè è chiaro che tutto quel lavoro distruttivo non è stato fatto in un minuto nè nel più completo silenzio. Questo anche perchè chi è ligio al dovere e alle leggi, ha il diritto di poter fruire di quei mezzi di utilità pubblica, che il progresso e la civiltà hanno messo a disposizione di tutti e non che dobbiamo essere alla mercè di un branco di criminali e di selvaggi. E' possibile che non ci siano i mezzi e le capacità per stroncare tutta questa vergognosa delinquenza che non permette a un cittadino di percorrere di notte le vie cittadine e che arreca così gravi danni al pubblico servizio, oppure siamo nel paese della Jungla? F.B.».

Abbiamo interpellato in merito la Telve, e quanto scritto dal nostro lettore è sacrosanta verità. Nell'ultimo mese si sono avuti i seguenti danni: 15.10: tagliati i tre cordoni dei microtelefoni senza asportare nulla; 25.10: tentativo di svellere dal muro la cassetta porta-gettoni; 27.10: ostruito l'ingresso dei gettoni di una cabina, danneggiato l'apparecchio della seconda ed asportato il microtelefono della terza. Dopo ognuna di queste bordate notturne, che ricordano il gioco della battaglia navale (danneggiato un incrociatore, affondato un sommerigibile ecc.), è probabile che la Telve invece di installare altre cabine finirà col togliere quelle già in opera.

«Per recarmi al lavoro, poichè abito nei pressi della Fiera, debbo servirmi quotidianamente dei filobus della linea 11. Tale linea purtroppo però mantiene pochissime vetture in servizio per cui, sebbene tutti gli utenti abituali ne conoscano l'orario, di frequente accade, per una ragione o per un'altra, di perdere il filobus «buono». In questo caso bisogna rassegnarsi ad attendere per lunghi minuti l'arrivo della vettura successiva; ciò durante l'estate sotto il solleone e durante l'inverno con la bora o la pioggia. L'altro giorno poi, perduto un filobus, ho dovuto attendere ben venti minuti il sopraggiungere di quello successivo. Il rione della Fiera è ormai affollato e le filovie in servizio sono del tutto insufficienti alle necessità; sarebbe pertanto opportuno che l'Acegat provvedesse a rinforzare la linea con vetture supplementari».

GRAVE IN CAMPO SAN GIACOMO

Colta dal panico è travolta dal filobus

Ha riportato lo schiacciamento di una gamba

L'imprudenza è stata la causa prima di un grave incidente stradale avvenuto ieri mattina in Campo San Giacomo. Verso le 7.30 la trentaseienne Nives Renata Gasperini, abitante in androna Cristoforo Colombo 12, scesa dal marciapiedi alla altezza delle scale che conducono al sagrato della chiesa, e passata davanti a un autocarro della nettezza urbana parcheggiato sul margine della strada, si è avviata verso il marciapiedi opposto. Mentre si trovava in mezzo alla strada la donna s'è però accorta di un filobus della linea 10 che stava sopraggiungendo, diretto verso via dell'Istria. Colta dal panico la Gasperini si è mossa bruscamente scivolando a terra. Il pilota del filobus, Isidoro Fain di 32 anni, abitante a S.M.M. inf. n. 1912, ha tentato disperatamente di frenare, ma lo spazio disponibile era troppo breve e il pesante veicolo ha travolto la donna che è finita con la gamba sinistra sotto la ruota anteriore destra del mezzo.

La Gasparini, che nell'incidente aveva riportato lo schiacciamento della gamba ed appariva in gravi condizioni, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale dove è stata accolta nella divisione ortopedica con prognosi di tre mesi.

DIPLOMA D'ONORE

La Presidenza dell'Ente Autonomo Fiera di Roma ha conferito la medaglia d'oro con diploma d'onore alla rinomata fabbrica mobili e arredamenti «ERNESTO Piani» di Cervignano.

Questo riconoscimento viene a premiare i cinquant'anni di attività dell'affermata azienda, diretta con rara competenza dal titolare, per. Ernesto Piani.

Un altro anello si aggiunge così alla catena delle affermazioni conseguite in questi anni dalla ditta «ERNESTO», quale auspicio di sempre maggiori successi.

DEI QUATTRO MINORENNI IMPUTATI

Condannati in due per la «spedizione punitiva»

Si è concluso con due condanne il processo contro i quattro minorenni che lo scorso settembre avevano attuato una «spedizione punitiva» contro il commerciante Francesco Palmeri, che avrebbe costretto una loro amica a licenziarsi — in quanto fatta oggetto, disse lei, di proposte disoneste — senza poi corrisponderle la liquidazione.

Il principale imputato, Dario C., è stato riconosciuto responsabile di violazione di domicilio e violenza privata ed è stato pertanto condannato a undici mesi di reclusione (inoltre gli sono stati revocati i benefici della condizionale e della non menzione che gli erano stati accordati a suo tempo dalla Corte d'Appello che l'aveva condannato a un anno e sette mesi di reclusione per furto). Il coimputato Guido R., riconosciuto colpevole degli stessi reati, nonchè di furto (aveva rubato al Palmeri due borse), sono stati inflitti otto mesi di carcere e 16 mila lire di multa. (Nonostante quest'ultimo imputato avesse a proprio carico, in più dell'altro, anche l'accusa di furto, è stato ugualmente condannato a una pena inferiore al Dario C., sul quale d'altra parte gravava l'aggravante di aver promosso, organizzato e diretto la cooperazione nel reato).

I giudici hanno inoltre dichiarato non doversi procedere contro tutti e quattro gli imputati in ordine al reato di minacce «lievi» (così avendo modificato la primitiva imputazione di minacce «gravi») per mancanza di querela della parte lesa. Hanno ancora dichiarato non luogo a procedere con gli altri due giovani, Dario F. ed Ettore S., per i reati di violazione di domicilio e violenza privata (tutti assieme si erano infatti introdotti a forza nel magazzino del Palmeri, sottoponendolo a costrizioni varie) per la concessione del perdono giudiziale, trattandosi di minorenni incensurati.

Inoltre tutti e quattro gli imputati sono stati prosciolti, per non aver commesso il fatto, dall'accusa di sequestro di persona, avendo i giudici accolto le tesi difensive secondo le quali tale reato doveva considerarsi assorbito in quello di violenza privata. Infine Dario F. è stato scagionato, egli pure con formula piena, dall'accusa di aver sottratto al Palmeri 500 lire (è evidente che la parte lesa gli aveva consegnato docilmente il denaro per timore d'essere eventualmente malmenato: anche tale reato rientra dunque in quello di violenza privata).

I giudici hanno quindi rigettato le istanze di libertà provvisoria, invocate — tramite i rispettivi difensori — dai due condannati, i quali dovranno pertanto attendere in carcere il processo di Appello, mentre hanno disposto la immediata scarcerazione per i due giovani andati assolti e che, alla stregua degli altri, sono stati giudicati in stato di detenzione.

Presidente, Edel; P.M. Visalli; canc. Strippoli; Difesa, avvocati Amodeo, Terpin, Vinciguerra e Gefter Wondrich.

Assemblea commercianti di auto-moto-cicli

L'Associazione commercianti al dettaglio ricorda a tutti i commercianti di auto-moto-cicli che domani, lunedì, alle ore 20 in seconda convocazione avrà luogo, presso la sede sociale di via S. Nicolò 7, primo piano, l'assemblea generale della categoria, nel corso della quale saranno trattati importanti problemi di attualità e di particolare interesse. Verranno inoltre eletti i dirigenti del gruppo per il prossimo biennio.

AVVISO DI GARA

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha indetto una GARA A LICITAZIONE PRIVATA per l'appalto dell'esercizio del CAFFE' RISTORATORE nella stazione di

TRIESTE CENTRALE

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla gara scade il 10 dicembre 1962 (ore 12).

Per informazioni rivolgersi ad una qualunque stazione ferroviaria del Compartimento di Trieste od alla Divisione Commerciale e del Traffico F. S. di Trieste - piazza Vittorio Veneto, 3.

SPETTACOLI

LA SECONDA OPERA DELLA STAGIONE LIRICA

«Tosca» di Puccini diretta da Antonino Votto

(Foto de Rota)

La scena finale di «Tosca» accolta trionfalmente dal pubblico ieri sera al nostro Verdi

Circa trent'anni or sono Andrea Gavazzeni denunciava la mancanza di uno studio sistematico critico su Giacomo Puccini, giacchè, come osservava il musicologo, «l'argomento è ben lungi dall'essere chiuso e relegato tra le cose morte, anche per il fatto che col passare degli anni e col mutare delle esperienze musicali, la vitalità dell'opera pucciniana [illegible]

Certo la «Tosca» scritta da Sardou per Sarah Bernhardt, rappresenta una nuova conquista nell'ambito dell'espressione musicale, ma sul dramma pesa giustamente l'accusa di «Grand-Guignol». Inchiesta di polizia, tortura e sangue, febbre erotica di seduzione, assassinio, fucilazione, il tutto intramezzato da brani sinfonici e arie che raddolciscono [illegible]

[illegible] quista violenta», è apparso crudelmente suggestivo specialmente nella scena della seduzione e della morte. Con molto decoro si sono disimpegnati nelle figure marginali il Dalamangas, il Susca, il Botteghelli, il Mucchiutti e il Renzi. La regia dell'Azzolini, aderente alle esigenze musicali, e il coro bravissimo diretto dal Kirschner hanno collaborato efficacemente alla riuscita dello spettacolo.

La «Tosca» vittoriosa, trionfante, ha letteralmente affascinato il pubblico fin dalle prime scene. I suoi protagonisti, la Olivero e Di Stefano, sono stati acclamati alla voce a scena aperta e alla fine degli atti. Successo festoso commentato da venti chiamate. L'ultimo atto è culminato su una tempesta di applausi e con l'invocazione di tutti gli interpreti al proscenio.

v. t.

Oggi terza di «Don Carlos»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Maestro concertatore e direttore Antonino Votto.

Martedì, seconda rappresentazione di «Tosca» di Puccini, in turno di abbonamento B per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione.

Mentre continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, si inizierà domani mattina quella per la recita di martedì.

Martedì al V. A. L. Alle ore 17 al Circolo Marina Mercantile «Poesie di Ketty Daneo» lette dall'autrice con la partecipazione di Silva Forcessini e Mario Tastorini.

Cronache della televisione

Ritorno delle Kessler

Il primo programma ha messo in onda iersera un varietà musicale con le gemelle Kessler: «Troppo giovani per essere bionde». Era uno show prodotto dalla televisione di Monaco, che, a quanto sembra, ha riscosso un buon successo. Lo spettacolo rappresentava una carovana di artisti girovaghi che si vanno esibendo di paese in paese e di città in città: un pretesto, naturalmente, per infilare qualche «siparietto» e molte canzoncine, eseguite quasi tutte in tedesco. A parte il titolo, il cui preciso significato si cela nel grembo misterioso della Sibilla, lo spettacolo ha potuto ascrivere al suo attivo qualche idea discreta (come quella degli aeroplani) e una certa continuità di ritmo.

Allo show musicale è seguita la rubrica «Anni intrepidi», che, sulla falsariga delle memorie di Winston Churchill, ha rievocato un'altra pagina della storia recente: il fallito tentativo di sbarco e invasione dell'Inghilterra da parte delle forze armate germaniche, e i preparativi per la difesa dell'Isola da parte di tutti i cittadini britannici: vivo e drammatico documento di un episodio chiave del secondo conflitto mondiale. Il Programma Nazionale ha poi trasmesso la cronaca registrata dell'incontro pugilistico fra l'anziano campione Archie Moore e il giovanissimo Cassius Clay: un boccone ghiotto, anche se di breve durata, per gli appassionati di questo sport.

Diamo ora uno sguardo ai programmi preannunciati sui due canali per l'odierna serata festiva. Il Nazionale presenterà il secondo episodio del romanzo sceneggiato «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser. L'esordio avvenuto sette giorni fa è stato complessivamente positivo e si ha ragione di credere che il lavoro continuerà a procedere sulla strada giusta, tanto più che la vicenda sta per entrare adesso nel suo pieno sviluppo. Il secono canale ha in programma lo spettacolo della domenica con Caterina Valente: «Nata per la musica».

Ber.

Oggi al Teatro dei Cantieri «La farsa dell'impiccato»

Il GAD - ENAL del «Piccolo Teatro della Prosa» del Circolo ricreativo aziendale dei Cantieri diretto da Bruno Sardi, replicherà oggi pomeriggio alle ore 16.45 «La farsa dell'impiccato» leggenda in tre atti di Enrico Ghéon. Questo spettacolo è già stato interpretato con successo nella prima serata da A. Bonifacio, P. Pellaschiar, G. Mancini, L. Volpi, R. Garlini e I. Campagnone.

I biglietti sono in vendita alla cassa del Teatro di via San Francesco 5, dalle ore 16 in poi.

Riuscita manifestazione in favore della CRI

Anche i giovanissimi sportivi, nuotatori in erba delle scuole elementari e medie, possono validamente aiutare la C.R.I., la benemerita istituzione che opera incessantemente sul piano sociale e umano. Ieri sera nella piscina coperta comunale si è svolta una bellissima e riuscita manifestazione sportivo-mondana organizzata dall'8.o settore della C.R.I. Artefici della spumeggiante e variopinta serata, sono stati i giovanissimi tritoni e ondine, accompagnati da uno stuolo di genitori, parenti e amici.

Originale il programma: a gare di stretta ortodossia tecnica si sono alternati suggestivi scherzi natatori, ricchi di spettacolarità e di motivi agonistici. Larga la solidarietà del pubblico presente. Hanno concorso all'organizzazione l'U. S. Triestina e l'A. S. Edera. Ha fatto da speaker il collega Italo Soncini. Presenti il presidente della CRI dott. Hausbrandt, la presidentessa baronessa Economo e le dame baronessina Economo, signora Costa, marchesa Carignani, contessa Della Zonca e signore De Pieri, Matievich, Brueckner, Lucatelli, Pizzetti, Kostoris e Zeeman. Ha cortesemente aderito alla serata l'attore Fosco Giacchetti. Ha presieduto la giuria tecnica il sig. Alessio. Allestitori i professori Jaschi, Schiattino e Velicogna.

Concorso per cineamatori

Come precedentemente comunicato, il 27 corrente, alle ore 21, nella sala del CRAL - CRDA di via San Francesco, verranno proiettati i film dei partecipanti al concorso «Autunno» indetto e organizzato dal Cineclub - Fedic di Trieste.

I soci e simpatizzanti che intendessero ancora partecipare a detto concorso, sono pregati di inviare i loro lavori, in bianco e nero o a colori, in 8 o 16 mm., muti o sonori, alla sede del Cineclub, presso il Circolo CRAL - CRDA di via Battisti.

GIUNTO ALL'OTTAVA EDIZIONE

SEMPRE NAZIONALE IL «PREMIO CORELLI»

L'ottava edizione del «Premio Melchiorre Corelli», promosso dal C.L.N. dell'Istria per onorare la figura dello studioso, dell'educatore e del patriota istriano, ha preso il via ieri con la prima riunione della commissione organizzatrice, presente il segretario dell'organismo istriano Rovatti.

Nella sede di piazza Silvio Benco sono convenuti il presidente della commissione prof. Giacomo Furlani, i professori Bruno Maier, Nerina Feresini, Lia Cleva, Maria Parovel, Lina Galli, Ovidio Lucigrai, Maria Grazia Berti Rozzo, Irene Bon, Annunziata Zucca e gli insegnanti elementari Reclus Vascotto, Francesca Penso, Giorgina Corva, Alfredo Tulliani e Mario Fornasaro.

E' stato confermato che anche in questa occasione il «Premio» avrà carattere nazionale e che alla realizzazione della simpatica iniziativa collaboreranno l'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati e l'Opera Padre Damiani. Le prove, riservate agli studenti ed agli scolari profughi, o figli di profughi, avranno pertanto svolgimento in molte città italiane, dove hanno sede collegi ed istituzioni per minori giuliani. A Trieste i giovani, che si cimenteranno nei componimenti, su tema di attualità, si ritroveranno nelle aule della scuola «Felice Venezian» in via del Teatro Romano.

La commissione organizzatrice, dopo aver approvato lo speciale regolamento del «Premio», che consta di undici articoli con tutte le modalità per l'effettuazione delle prove e per la determinazione delle graduatorie, ha stabilito che la competizione culturale si svolgerà domenica 16 dicembre, alle ore 9, contemporaneamente in tutte le sedi italiane.

Le categorie di partecipazione sono state così fissate: 1) per scolari della quarta e quinta elementare; 2) per studenti degli avviamenti professionali; 3) per studenti delle medie inferiori; 4) per studenti del ginnasio, del primo biennio di tutti gli Istituti superiori, delle scuole tecniche e degli Istituti professionali; 5) per studenti di tutti gli Istituti medi superiori, dalla terza classe in poi; 6) per universitari.

Per i concorrenti residenti a Trieste le domande di iscrizione da compilare su appositi moduli a disposizione presso l'EISE (piazza Silvio Benco 1/III) e da far vistare dalle segreterie dei rispettivi Istituti, si ricevono nella stessa sede sino al 13 dicembre p.v.; per i concorrenti, ospiti dei collegi, convitti e preventori le domande di iscrizione, i cui moduli saranno forniti dalle rispettive direzioni, si riceveranno sino a sabato 15 dicembre.

In chiusa della riunione il segretario del C.L.N. Rovatti ha espresso l'augurio che anche quest'anno il «Premio Corelli» abbia un largo successo di adesioni ed ha rivolto un appello a tutti i giovani perchè accolgano con entusiasmo una iniziativa che è destinata a sottolineare nel tempo la comune volontà di veder conservato e valorizzato il patrimonio ideale della gente istriana.

TEATRI E CINEMA

TEATRO - COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, terza rappresentazione: «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore Antonino Votto. Turno di abbonamento D per ogni ordine di posti.

TEATRO STABILE della città di Trieste. Prenotazioni e vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa 1962-63 presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti 2, telefono 36-372, orario: 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30.

TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi, alle ore 17, replica: «La farsa dell'impiccato», commedia in tre atti di E. Ghéon.

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 16 e alle 21: «Il birichino di Parigi».

MODERNO. Martedì 20 e mercoledì, 21, Rivista con Vici De Roll, Carmen Borini e le Sister Tuwty del famoso Joebel Ballett, nella novità assoluta: «Il signorino delle 21». Sullo schermo: «Caccia al marito» con W. Chiari.

ARCOBALENO. 14.30. Un film di Jules Dassin, una grande storia d'amore: «Fedra» con Anthony Perkins, Melina Mercouri e Raf Vallone. Sono esclusi tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14.30: «Universo di notte». In cinemascope eastmancolor. Un reportage unico e inedito sui luoghi proibiti. Il fascino delle più conturbanti bellezze. L'impressionante realismo delle più raffinate crudeltà. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Cartoni animati M. G. M.». Ingresso indist. lire 100.

FENICE. 14.30: «Le quattro giornate di Napoli». Un film di Nanni Loy. La ricostruzione fedele e storica dell'epica resistenza del popolo napoletano contro i tedeschi. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «Smog». Il film di Rossi che ha inaugurato la Mostra di Venezia, con A. Girardot, R. Salvatori ed E. M. Salerno.

NAZIONALE. 14.30: «Okay Parigi». In technicolor. Un piacevolissimo e divertente film, con Fred Mac Murray e Jane Wyman. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «7.o parallelo Tierra Brava», in una terra selvaggia come le sue donne e la sua natura. In cinemascope technicolor.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10 e alle 11.30: «Tarzan e il Safari perduto». Le meravigliose avventure nella jungla. Un film per grandi e piccini.

ALABARDA. 14.30: «Peccati d'estate». Piccante technicolor, con le graziose Dorian Gray, Daniela Rocca ed Elaine Stewart, affascinanti bellezze. Vietato ai minori di 16 anni.

AURORA. 14: «Geronimo!», con C. Connors. Eccezionale cinemascope in technicolor.

CAPITOL. 14. Dopo «Il ponte sul fiume Kway» e «I cannoni di Navarone» la Columbia presenta il suo ultimo capolavoro: «Ponte di comando», in cinemascope technicolor, con Alec Guinness, Dirk Bogarde e A. Quayle.

CRISTALLO. 14.30, ultima 22: «Il delitto non paga», con Pierre Brasseur, Danielle Darrieux, Gabriele Ferzetti, Annie Girardot e Michèle Morgan. Il film che con grande successo di pubblico e di critica ha chiuso il Festival di Cannes. Vietato ai minori di 14 anni

FILODRAMMATICO. 14: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Colorscope, con Glenn Ford e Ingrid Thulin. Un uragano di passioni.

GARIBALDI. 15, 18.15, ultima 21.30: «Il gigante», con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean e Carroll Baker. In technicolor. Ultimo giorno.

IMPERO. 14.30: «Senilità», con C. Cardinale. Viet. ai minori di 16 anni.

MASSIMO. 14.30: «Due samurai per cento geishe». Superspettacolo comicissimo, in colorscope, con Margaret Lee, Rossella Como, Mario Carotenuto e Franco Franchi. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 14. Ritorna Ed Fury nel film: «Maciste contro lo sceicco». Cinemascope technicolor. Ult. giorno.

VIALE. 14: «Neferite regina del Nilo». Un film in technicolor di rara potenza, sullo sfondo del favoloso Egitto, con J. Crain e V. Price.

VITTORIO VENETO. 14. Cinemascope: «Uno, due, tre!». Una nuova commedia esplosiva di Billy Wilder, con James Cagney, Horst Buchholz, Pamela Tiffin e Arlene Francis. Un film divertentissimo.

ABBAZIA (già Savona). **14:** «Ursus nella valle dei leoni». Le meravigliose avventure dell'eroe leggendario, in technicolor, con Ed Fury, Moira Orfei e A. Lupo.

ALCIONE. 14. Cinemascope technicolor: «Giuseppe venduto dai fratelli», con Geoffrey Horne e Belinda Lee. Supercolosso. Successo.

ALDEBARAN. 14.30: «Le magnifiche sette». Brillante, spassoso technicolor, con Sandra Mondaini, Mario Carotenuto, Valeria Fabrizi e C. Dapporto.

ARISTON. 14: «La mia geisha». Il fascino dell'Oriente fa da sfondo alla più soave e commovente storia di amore, con la divertente interpretazione di Shirley Mac Laine, con Y. Montand, E. G. Robinson e Y. Tani. Successo in cinemascope technicolor.

ASTORIA. 14.30: «Costantino il grande». Spettacolare, in technicolor, con C. Wilde e B. Lee.

ASTRA. 14: «I due nemici». Un capolavoro De Laurentiis, con A. Sordi e D. Niven Technicolor cinemascope.

IDEALE. 14: «Il ritorno di Texas John». Travolgente, avventuroso, in technicolor, con Tom Tryon, Dan Duryea e B. Garland.

LUMIERE. 14: «La ciociara», con Sofia Loren e Jean Paul Belmondo. Vietato ai minori di 16 anni.

MARCONI. 14.30: «L'isola misteriosa». Da un racconto di Giulio Verne, un meraviglioso film a colori, con Michael Craig e Gary Merrill.

NOVO CINE. 14: «Il comandante Jim». Capolavoro, con John Wayne, Anna Lee e John Carrol.

RADIO. 14: «L'occhio caldo del cielo». Technicolor, con Rock Hudson, Kirk Douglas e Dorothy Malone.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Colazione da Tiffany» con Audrey Hepburn. In technicolor.

ROMA: «Esecuzione in massa», con Van Johnson e Jean Pierre Aumont.

VERDI: «Diciottenni al sole». In technicolor, con Catherine Spaak.

VOLTA: «Il Re dei Re». In technicolor, con Jeffrey Hunter e Rita Gam.

PRIME VISIONI

Le quattro giornate di Napoli

La Resistenza ha avuto sempre rapporti difficili con il cinema, e di natura ideologica più che pratica. Tanto popolare è stata capillarmente la sua realtà storica, tanto sommessa la sua eco sul piano spettacolare, malgrado una serie non corta di film di primissimo piano, da «Achtung banditi» di Lizzani a «La lunga notte del '43» di Vancini. Mancava, nella filmografia sulla Resistenza, il film-epopea, se non proprio il film agiografico; un lavoro dove la passione contasse più della dialettica o della polemica; che non fosse insomma avventura di guerra tessuta su falsariga da romanzo (cioè di invenzione) ma cronaca schietta, impetuosa, magari disordinata di avvenimenti autentici e perciò sofferti. Mancava, ancora, il film corale, che esprimesse paure, tribolazioni e slanci della povera gente, che un impulso insopprimibile — fine delle sofferenze, fame, odio alla guerra — porta coraggiosamente sulla barricata che può anche essere l'ultima.

Un film così era dunque da fare, e perchè avesse spontaneità, fantasia, immaginazione e dolore gridato non poteva che essere fatto a Napoli, dove nel settembre del '43 la Resistenza si era bruciata in quattro giorni, improvvisa, disorganizzata, spontanea come una vera ribellione di popolo; ma anche dove la gente è ineguagliabile per il cuore che porta in mano, gonfio di affetti sinceri e di generosità fino allo ultimo respiro.

«Le quattro giornate di Napoli» è stato diretto da Nanni Loy, che s'era fatto le ossa in materia girando con estrema abilità «Un giorno da leoni», ma che è giusto ricordare anche per il garbato «Parola di ladro» (assieme a Gianni Puccini). Loy si è valso di un canovaccio di Vasco Pratolini, ispirato da numerose testimonianze storiche, e della sceneggiatura di Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa e Carlo Bernari. Ed ha avuto al suo comando un'imponente macchina organizzativa, che gli ha messo a disposizione un materiale umano e tecnico da «kolossal». Non si equivochi però: il segreto de «Le quattro giornate di Napoli», sta nel rapporto massa-individuo risolto a vantaggio del secondo. Dalla cronaca nuda e tragica degli episodi noti e ignoti che si dipanano da poco dopo l'8 settembre alla cacciata dei tedeschi, sopravanza sempre lo animo del singolo, siano atti eroici o errori a staccarlo dagli altri. Si vuol dire che lo spirito napoletano, caldo e ricco d'invenzione, male si assoggetta alla disciplina di una ribellione di popolo, e pur nelle reazioni a catena in cui si sviluppa conserva intatta la arguzia o la malinconia della storia privata, e tutta la sua commozione. Ricco di azione condotta con ritmo serrato, spesso travolgente fino all'esaltazione, il film di Loy si avvale dunque di queste due grosse armi per avvincere: la forza corale e la partecipazione dello spettatore ai drammi individuali, come quello patetico del piccolo Gennaro Capuozzo, da Mergellina, che con l'esempio trascina gli anziani alla «uscita» contro i panzer tedeschi. E allo scugnizzo è dedicato questo film epopea: a un bambino dagli occhi scuri e malinconici in cui si rispecchia tutta la verace anima di Napoli, e in cui i «grandi», nel momento giusto, hanno trovato un faro illuminante. Il resto è bravura di attori noti (Lea Massari) o improvvisati, di fotografo, di sceneggiatori, di tecnici, ed è anche un resto che vale.

ma.

Fidelia Vitello-Damato nel «Codice di poesie»

Nel volume «Codice di poesie» delle edizioni «Il quadrato» di Milano sono stati pubblicati anche due lavori della poetessa concittadina Fidelia Vitello-Damato. Giorgio Falossi, che ha curato la moderna raccolta di versi, ha detto della Damato che «la sua poesia ha tutti i segni dell'arte, sensibilità e umanità; la sua lirica è uno sfogo di purificazione, un invito alla meditazione, qualcosa da leggere appartati con la sicurezza di trarne insegnamento e amore». Fidelia Vitello - Damato ha al suo attivo una lunga attività poetica e, oltrechè nel «Codice» di recente pubblicazione, sue composizioni sono state stampate da riviste e quotidiani nazionali.

COMUNICATO

I signori abbonati sono pregati di riconfermare il loro abbonamento per la stagione '62-'63 entro sabato 24 novembre.

Le conferme e le prenotazioni per nuovi abbonamenti si accettano alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36372.

Abbonarsi al Teatro Stabile è conveniente. Abbonarsi al Teatro Stabile significa contribuire a rafforzare una istituzione artistica e culturale che onora la città di Trieste.

L'AGENTE RAPINATORE E' ANCORA UCCEL DI BOSCO

SFUGGITO PER MIRACOLO ALLA SQUADRA MOBILE DI MASSA

Un ritardo di dieci minuti ha permesso al Mocera di prendere il largo - Mobilitato l'apparato di polizia di cinque province

DAL NOSTRO INVIATO

Pistoia, 17

Luigi Mocera, di 29 anni, da Palermo, l'ex agente della polizia stradale attualmente in convalescenza per postumi cerebrali di un incidente, che ieri mattina sulla via provinciale lucchese ha rapinato e ferito gravemente il macellaio Aldo Baldi, padre della sua ex fidanzata, è sfuggito agli agenti della Squadra mobile di Massa per un ritardo di una decina di minuti.

Gli agenti erano venuti a conoscenza che il Mocera aveva un'amica in via Capannelle, nel rione di borgo del Vonte, e hanno effettuato una irruzione nella casa della donna, Marcella Ghirlanda Del Sarto, di 30 anni, domestica presso la famiglia del dottor Vittorio Max Manzi Fè, al numero 15 del viale Milton, a Firenze. Luigi Mocera aveva pernottato in casa della Ghirlanda, ma quando sono arrivati gli agenti si era allontanato da appena una decina di minuti. Nel corso della perquisizione gli agenti hanno trovato in un cassetto 181 mila lire, quasi certamente la somma rapinata al macellaio Aldo Baldi.

Marcella Ghirlanda era stata fermata nel pomeriggio di ieri mentre tentava di entrare nella camera del Mocera, in via Guglielmo Marconi 47, a Pisa, per lasciarvi una valigia contenente la divisa che l'ex agente indossava ieri mattina al momento della rapina. La Ghirlanda, come abbiamo detto, fa la domestica a Firenze, presso la famiglia Manzi Fè. E' sposata (ma separata) a un infermiere di una clinica di Massa e ha un figlio, avuto dal marito, ricoverato in un istituto religioso a Vassa.

Verso mezzogiorno di ieri, la Ghirlanda era stata avvertita dal portiere dello stabile del viale Milton 15, che c'era un agente in divisa arrivato a bordo di una «600», che le voleva parlare. La donna disse al portiere di farlo salire. Era il Mocera, il quale appariva visibilmente turbato. Il Mocera disse alla donna che il suo bambino stava molto male ed era indispensabile che essa lo raggiungesse subito a Massa. I giornali del pomeriggio non erano ancora usciti ed è perciò certo che in quel momento Marcella Ghirlanda ignorava ciò che era successo sulla via provinciale lucchese, nei pressi di Pistoia.

La donna conosceva da tempo Luigi Mocera e vi erano anche, fra loro, certi precedenti culminati in violente scenate e, una notte di otto mesi orsono, addirittura in una sparatoria all'impazzata dalle finestre di casa verso la sottostante piazza, dove un gruppo di giovinastri disturbava con schiamazzi i sonni di Luigi Mocera. Avendo appreso la notizia del figlio malato, Marcella Ghirlanda, comunque, chiese il permesso di recarsi a Massa; preparò una valigia e partì in macchina con l'agente. Poche ore più tardi veniva fermata mentre con un'altra valigia, contenente la divisa del Mocera, tentava di entrare nella camera che lo agente ha affittato a Pisa.

In Questura, dopo spiegabili reticenze la donna ammetteva che la valigia le era stata data dal Mocera il quale aspettava che lei le portasse in cambio della divisa che doveva essere lasciata nella camera, un vestito e altri indumenti. L'appuntamento era fissato vicino a una cabina telefonica della stazione di Firenze per le ore 20. Il Mocera, però, alla stazione di Firenze non si è fatto vedere. Se si fosse presentato avrebbe trovato gli agenti ad aspettarlo.

A questo punto, i movimenti di Luigi Mocera non sono più chiari. Sfuggito all'appostamento alla stazione di Firenze, egli, privo di notizie sulla sorte di Marcella Ghirlanda, dovrebbe avere pernottato in casa della donna, dove stamani gli agenti non lo hanno catturato per il ritardo di una decina di minuti. Ma da Massa dove è andato? La polizia sospetta che abbia trovato un altro momentaneo rifugio. Donne, sparse qua e là nelle province di Pisa, di Pistoia e di Lucca, l'ex agente ne aveva parecchie. E non dovrebbe essere neppure difficile ritracciarle, dato che, ai suoi tempi d'oro, Luigi Mocera, bel ragazzo ed esibizionista quanto basta per non saper tenere un segreto galante, amava parlare delle sue conquiste.

Comunque l'arresto di Luigi Mocera, nei cui confronti il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bianchi ha spiccato un ordine di cattura per rapina aggravata e tentato omicidio, dovrebbe essere questione di ore. Tutto l'apparato di polizia è impegnato nella caccia all'ex agente organizzata a Pistoia, Massa, Lucca, Pisa e soprattutto a Firenze, dove ogni strada, ogni stazione di treno e di autobus, ogni casello autostradale è sotto continuo e attento controllo.

Intanto, le condizioni di Aldo Baldi sono notevolmente migliorate e il macellaio ha novanta probabilità su cento di cavarsela, grazie alla fortuna che lo ha protetto facendo fermare i proiettili, dai quali era stato raggiunto, prima che potessero ledere organi vitali. Uno, quello che lo ha colpito alla gola, si è arrestato nella regione mastoidea; l'altro è stato bloccato dall'arcata sopracciliare. Il Mocera aveva esploso anche un terzo colpo: il proiettile è stato deviato dalla stanghetta degli occhiali che il Baldi aveva inforcato prima di mettere in moto il camioncino. Il professor Pagliari che ha operato il Baldi, non ha avuto quindi eccessive difficoltà nello estrarre i due proiettili.

Dopo l'operazione le condizioni generali del ferito sono andate rapidamente migliorando, tanto che stamani il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Bianchi, ha potuto interrogarlo. Il massimo segreto viene mantenuto in proposito. Si sa solo che il Baldi ha confermato che il suo aggressore è il Mocera e che ha dato dello accaduto una versione che corrisponde esattamente a quella già nota.

Fulvio Apollonio

Visita dell'on. Leone alla nuova sede del «Mattino»

Napoli, 17

Il Presidente della Camera, on. Leone, ha visitato stamane la nuova sede del «Mattino» e del «Corriere di Napoli» in via Chiatamone.

Ad accogliere l'on. Leone, erano il presidente del Banco di Napoli prof. Corbino con il direttore generale cav. del lav. Fusco, il presidente della «CEN-Il Mattino», Enzo Bevilacqua con l'amministratore delegato avv. Stagno e con i componenti del Consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, il direttore del «Mattino», Giovanni Ansaldo, con il condirettore Giacomo Ghirardo e il direttore del «Corriere di Napoli» Luigi Mazzacca, nonchè le redazioni dei due quotidiani.

Il Presidente Leone ha visitato gli uffici al pianterreno destinati alla pubblicità, quindi i locali dei piani superiori che accolgono gli uffici amministrativi e le redazioni, poi la tipografia, dotata di impianti e di attrezzature tra le più moderne d'Europa, ed infine la sala circolare della modernissima rotativa, dove l'on. Leone ha assistito all'uscita delle prime copie della edizione pomeridiana del «Corriere di Napoli».

Dopo la visita agli impianti e agli uffici, il Presidente Leone ha partecipato ad una riunione conviviale, nel salone al terzo piano dell'edificio.

NUOVO SUCCESSO PRODUTTIVO DELLA PIAGGIO

È NATA A PONTEDERA LA VESPA GRAN LUSSO 150

Originali soluzioni per soddisfare le esigenze estetiche moderne
Ottantotto chilometri l'ora col consumo del due percento

DAL NOSTRO INVIATO

Pontedera, 17

E' nata a Pontedera un'altra figlia della Piaggio. Si tratta di una nuova Vespa, la «Gran Lusso» 150, che si è presentata in questi giorni al giudizio della stampa specializzata, in vista del suo imminente lancio sul mercato internazionale.

Dalla presentazione ufficiale e scrupolosa è conseguita, una volta di più, l'occasione di allargare lo sguardo sulla sorprendente organizzazione tecnica di uomini e di macchine che, nel ritmo cronometrico della produzione, sanno accoppiare al sincronismo spettacolare dei procedimenti, la meticolosità dell'indagine per il raggiungimento della perfezione. Con la nuova «Vespa GL», perciò, la presentazione si è inquadrata al più ampio livello di un ammirato incontro fra mezzo e organizzazione industriale, creando la premessa per un inevitabile dialogo di confronti e rapporti, dove la realtà del presente è stata il punto di arrivo di un successo constatato attraverso le tappe del passato.

Nel suo indirizzo di saluto rivolto ai giornalisti, l'ing. Lanzara, direttore generale della Piaggio, ha indicato nella «Vespa GL» un prodotto nato dall'evoluzione, forgiato dalle esperienze del passato e messo a punto da successi già collaudati. Quindi non un mezzo rivoluzionario, ma un mezzo che nella lunga catena produttiva della Piaggio è un passo ulteriore verso la perfezione.

La «Vespa GL» si mantiene fedele alle classiche soluzioni, cioè alla carrozzeria portante in lamiera stampata e a struttura aperta e al gruppo motore montato a fianco della ruota motrice. Anche esteticamente la linea del nuovo modello è quella tradizionale della Vespa, ma all'occhio più attento non potrà sfuggire le nuove soluzioni dettate dal gusto estetico moderno. Così è contrassegno infallibile della nuova Vespa il faro trapezoidale di linea nuovissima, incorporato nel manubrio. E' un particolare del complesso, ma riflette la conseguenza di uno studio estetico che si va individuando sempre in maggior misura anche sui motoscooters. Un richiamo, se vogliamo, di fantasia automobilistica, di armonia con le linee estetiche del tempo, ma anche un richiamo di distinzione, di novità.

La morbidezza delle linee si è peraltro ben rilevata sul parafango e sui cofani sagomati da raccordi di linee purissime, da spigolature accennate. La scocca, nella parte posteriore, è disegnata in modo da realizzare un opportuno ripiano portatarga. Le ruote da 10" rientrano alla perfezione nella linea del veicolo, che risulta così quanto mai slanciata ed armoniosa. Eleganti fregi e modanature completano, arricchendola, la linea del nuovo modello tanto da farne una macchina di gran classe.

Il motore della «Vespa GL» presenta diverse innovazioni rispetto a quello della Vespa 150 dal quale è derivato. L'evoluzione qui si esprime in termini di potenza, tale da superare lo stesso motore da 150 cmc. già applicato in precedenti edizioni. Il motore è stato, infatti, munito di una testa ad alta turbolenza e di un pistone a testa piatta; soluzioni, queste, che hanno permesso di aumentare il rapporto di compressione ed ottenere, quindi, a parità di giri, una maggiore potenza ed elasticità. In relazione al nuovo diagramma di potenza e di coppia che da queste realizzazioni deriva, sono stati ridimensionati gli ingranaggi ed è stato inoltre adottato, sull'ingranaggio di rinvio, un dispositivo elastico di maggior corsa angolare. I comandi del cambio e della frizione, di facile presa e di azione dolce, consentono innesti rapidi e senza strappi. I nuovi rapporti di velocità consentono, di conseguenza, di superare brillantemente pendenze di oltre il 35 per cento e di raggiungere la velocità massima di 88 chilometri orari.

Anche l'apparato frenante è stato adeguato alle brillanti prestazioni del nuovo veicolo, mediante l'impiego di freni di maggior diametro e di opportuni accorgimenti onde ottenere un'ottima silenziosità nella frenata. L'impianto elettrico, oltre ad essere dotato dei nuovi dispositivi di faro e fanalino fotometrico molto elevato, è stato efficacemente protetto, creando un adeguato labirinto anti-polvere.

La «Vespa GL», pur essendo un veicolo dalle brillanti prestazioni, è molto economica: con un litro di miscela al 2 per cento di olio si possono infatti percorrere 47 chilometri.

Le prestazioni tecniche elencate sono rese possibili dallo intenso sviluppo determinatosi nello stabilimento «Piaggio» di Pontedera, che ha caratterizzato nella zona una trasformazione economica da totalmente agricola in prevalentemente industriale. Lo stabilimento, organizzato secondo i criteri della grande industria automobilistica con il moderno sistema produttivo delle lavorazioni a ciclo completo, sincronizzato da catene di trasporto e di montaggio, impiega circa 6300 tra operai ed impiegati con una produzione giornaliera di oltre 800 Vespe e 120 unità tra Ape e Pentarò.

Nel compiere la visita alle sue sei grandi officine di produzione, cui si aggiungono altre 4 ausiliarie, si presenta davanti agli occhi la constatazione mirabile e sorprendente del ciclo di lavorazione, che inizia dalle lamiere di acciaio, dai lingotti di alluminio e dai grezzi di ghisa ed acciaio, per passare, attraverso macchine e presse da 50 a 900 tonnellate, per gli imbutiti del telaio alle saldatrici comandate e controllate elettronicamente. Sopra la testa del visitatore si snoda, ininterrotta, la catena del trasportatore aereo. Gruppi motore, imbutiti di telaio, pistoni, volani, bielle e altre parti del corpo meccanico pendono, oscillanti, nel loro costante moto di spostamento, che è lo stesso respiro dello stabilimento. Mai un rallentamento in questo affascinante battito cardiaco d'industria, sempre la stessa ininterrotta ritmicità. Poi quelle parti scendono, entrano in altre macchine, passano attraverso altre mani, si congiungono rapidamente nella più straordinaria opera di chirurgia meccanica che si possa vedere. Carrozzeria portante manubrio, faro, collegamenti elettrici, fili dei freni e della frizione, gruppo motore, ruote: collaudo.

La Vespa è nata. Ogni settanta secondi un telaio completo viene trasferito con trasportatori aerei al ciclo di verniciatura e di montaggio. Il processo produttivo dei due gruppi, parti costituenti la motoretta, e parti costituenti il motore, si svolge su linee autonome.

Il Servizio controllo e collaudo affiancato all'organizzazione produttiva, dall'inizio del ciclo di lavorazione assicura una continua, capillare sorveglianza della qualità, attraverso il laboratorio chimico, che studia composizione di materiali e sostanze e di un laboratorio tecnologico che sottopone a prove meticolose e prolungate nel tempo le varie parti del complesso meccanico della motoretta.

Tutto ciò consente di mantenere l'alto prestigio di una produzione annuale mondiale di oltre 250.000 unità. Di queste 175.000 sono prodotte per il mercato interno e per l'esportazione in oltre 120 Paesi. Le altre 75.000 sono fabbricate su licenza, in sei Paesi. A queste cifre sono da aggiungere quelle riguardanti la produzione annuale di Ape e Pentarò.

Cifre e lavoro, ritmo e ricercatezza, cura e progresso; questo il dialogo che da diciotto anni la Piaggio ha aperto, nella sua trasformazione da industria essenzialmente bellica in industria di pace, con il nostro popolo prima, e poi con tanta altra parte del mondo. Di ciò le parole semplici e commosse dell'ing. Canestrini hanno detto molto allo spirito di tutti i presenti quando egli ha voluto ricordare che nel Sud-Est asiatico la Vespa ha sostituito l'uomo nel traino del rikściò: una libertà dalla schiavitù dello individuo quale forse nessuna ricerca di mercato, nessuna intuizione di progresso avrebbe potuto immaginare. Un riscatto della Piaggio in un campo più che sociale; in quello morale. Anche questo va aggiunto a quel grosso bilancio di meriti che la Piaggio ha saputo guadagnare al Paese.

Fulvio Fumis

FURTO CON STRAPPO in una strada di Roma

Roma, 17

Un furto con strappo si è verificato alle 13.30 di oggi in via Chiana, al quartiere Salario. Giovanni Caccia, di 73 anni, titolare di un Banco Lotto, è stato avvicinato da due giovani che si trovano a bordo di una motocicletta con targa di cartone. Improvvisamente, uno dei due, sceso dal sellino posteriore della motocicletta, con mossa fulminea si è impadronito di una borsa di pelle contenente 350 mila lire in contanti, che il Caccia teneva sotto il braccio.

PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA TRUFFA DELLA DOGANA

I responsabili interrogati nelle carceri di via Carrara

Le circostanze emerse fanno ritenere che la somma sottratta dall'ispettore Mastrella allo Stato superi i 750 milioni di lire

Roma, 17

Le indagini combinate della Magistratura, della Polizia e della Finanza sul caso Mastrella continuano stamani a Terni, seguendo la linea di condotta adottata nel corso del colloquio avvenuto l'altra sera fra gli inquirenti ternani e i responsabili della Dogana superiore, a Roma. La Polizia continua lo spoglio del materiale trovato nel corso delle perquisizioni romane; non sono emersi per ora particolari di un certo rilievo.

La Finanza, dopo aver accertato che la somma frodata allo Stato da Cesare Mastrella si aggira sui 750 milioni, sta ora cercando di delineare definitivamente quale fosse il metodo più frequentemente usato dal Mastrella per impossessarsi del denaro. Esaminate tutte le bollette consegnate dalle società di Terni, resta da chiarire il punto più rilevante: ossia come Mastrella tramutasse il certificato doganale in suo possesso in contanti.

Il dott. Elio Siggia, sostituto Procuratore della Repubblica, al quale è affidata l'istruttoria sommaria dello scandalo dei 750 milioni, ha ripreso questa mattina verso le ore 11, gli interrogatori dei detenuti nelle carceri di via Carrara. Poichè ieri la giornata è stata dedicata quasi esclusivamente ad un nuovo interrogatorio dell'imputato a brevi confronti su particolari di marginale importanza, oggi è stato nuovamente il turno del rag. Alberto Tattini, il quale sinora è stato interrogato due volte assai sommariamente. La prima volta, dopo l'arresto, per non più di 10 minuti al fine di contestargli i reati per cui era stato portato in carcere; la seconda volta per accertare altri particolari di scarso interesse. L'interrogatorio, che potrebbe stabilire la posizione del rag. Tattini nei confronti della famiglia Mastrella, sia sul piano degli affari che su quello dei rapporti di amicizia.

Sembra siano per ora da smentire le voci secondo le quali il sostituto Procuratore della Repubblica avrebbe deciso di recarsi alle carceri della Rocca di Spoleto, allo scopo di interrogare Guido Malmignati, amico di Annamaria Tomaselli e supposto autore di ricatti verso Cesare Mastrella. L'ex funzionario di Dogana sostiene che i ricatti da lui subiti riguardavano i suoi figli ed erano compiuti da sconosciuti.

Si è appreso intanto da Firenze che la figlia di Cesare Mastrella, Anna, di 16 anni, è stata invitata a lasciare il collegio nel quale si trovava per completare i suoi studi. La ragazza è stata affidata momentaneamente alla nonna materna residente a Felonica Po.

Nel pomeriggio sono continuate, a ritmo intenso, le indagini sul clamoroso caso. Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Siggia, ha iniziato, alle 15.30 il nuovo interrogatorio di Alberto Tattini e di Annamaria Tomaselli. Sui colloqui in corso è mantenuto il più stretto riserbo.

Da voci accreditate, si ha però notizia di una nuova circostanza da chiarire relativamente alla vita di Cesare Mastrella. Secondo le indagini ufficiali gli ammanchi cominciarono 4 anni fa; sembra, invece, che ancor prima di quella data, e precisamente nel 1956, il Mastrella avesse iniziato le sue cospicue giocate al Totocalcio, con altrettante vincite (di queste è stato fatto un calcolo medio che si aggira sulle 40-50 mila lire settimanali). Le indagini dovranno quindi spostarsi a quel periodo. In questo modo la somma frodata allo Stato, che finora è di 750 milioni di lire, potrebbe ulteriormente aumentare.

Sempre nella giornata odierna, le autorità di P. S. hanno interrogato a lungo il tipografo di Terni, Enrico Celori, che aveva stampato i bollettari falsi per il Mastrella, proprio quelli dai quali è stato tolto il modulo che servì all'ispettore per giustificare la somma di 42 milioni, ossia l'ultima operazione che gli è stata possibile compiere.

Da fonti attendibili si è appreso che il Celori aveva ottenuto un prestito dal Mastrella al fine di potenziare la sua azienda. Anche su questo fatto i responsabili della Squadra mobile stanno indagando. Dopo l'interrogatorio il Celori è stato rilasciato.

Oggi, la commissione del Ministero delle Finanze, che svolge a Terni l'indagine amministrativa sull'operato del Mastrella, ha fatto ritorno a Roma. Lunedì i componenti della commissione si riuniranno nuovamente a Terni per continuare l'inchiesta.

UNA PRECISAZIONE del Ministro delle Finanze

Roma, 17

Il Ministro delle Finanze, in relazione ad un articolo apparso sull'«Unità» di Roma, per troncare ogni tentativo di speculazione volta ad includere nella vicenda relativa al caso Mastrella, persona del tutto ad essa estranea, ha dichiarato che ai Sottosegretari delle Finanze sono delegate competenze fra le quali non rientrano in alcun modo quelle del settore doganale.

Il sen. Trabucchi ha dichiarato, in particolare, che, anche in linea di fatto, il Sottosegretario on. Micheli non si è mai ingerito nel settore suddetto.

GRAZIE AI BENEFICI DELLA LEGGE 622

Riacquista la libertà dopo 17 anni di carcere

Era stato condannato all'ergastolo per aver ucciso assieme a tre complici una donna a scopo di rapina

Roma, 17

Alberto Galluppi, condannato il 15 febbraio 1946 alla pena dell'ergastolo per omicidio premeditato a scopo di rapina in persona di Maria Laffi, è stato posto in libertà nel tardo pomeriggio di ieri dal penitenziario di Procida nel quale era detenuto, in seguito a ordine di scarcerazione emesso dalla Seconda Sezione della Corte di appello di Roma.

Maria Laffi fu rinvenuta uccisa nel proprio appartamento di via Giovanni da Procida nel maggio del '45. L'omicidio, secondo l'accusa, fu compiuto a scopo di rapina.

Altri due responsabili dello omicidio, Renato Piacente e Luigi Tirone, furono liberati negli scorsi anni in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 19-12-1953 per aver fatto parte di formazioni armate. Rimane ancora in carcere il quarto imputato, Alfio Fantasia, condannato anch'egli all'ergastolo.

Alberto Galluppi ha ora 52 anni, essendo nato a Marino di Roma il 15 agosto 1910. Il Galluppi fu arrestato per l'omicidio di Maria Laffi il 4 luglio 1945. Il 15 febbraio 1946 fu condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Roma

Dal carcere di Roma, il Galluppi fu trasferito al penitenziario di Porto Azzurro e successivamente a Saluzzo. Di nuovo a Roma e quindi a Fossombrone per essere trasferito a Procida il 9 luglio 1955. Esattamente un anno dopo, Galluppi ritornò al penitenziario di Fossombrone e da qui, successivamente fu trasferito a Volterra, a Pisa, a S. Stefano e infine nel 1960 ritornò di nuovo a Procida.

Nell'ultimo periodo di permanenza a Procida, Galluppi essendo in possesso di titolo di studio e per la buona condotta dimostrata, fu assegnato dal direttore del penitenziario, dott. Osvaldo Passeretti, al reparto ragioneria del penitenziario.

Il 13 settembre 1961, con decreto presidenziale, la pena dell'ergastolo comminata al Galluppi fu commutata in 25 anni di reclusione. Due giorni fa, la Corte di Assise di Roma, riconoscendogli i benefici della legge 622 a favore degli appartenenti a reparti armati, ha concesso il condono degli ultimi otto anni di reclusione, emettendo ordine di scarcerazione.

Alberto Galluppi è sposato con una veronese, Irene Olzaner, attualmente domiciliata a Roma in via Rivaldi 15. Con la Olzaner vive anche il figlio legittimamente riconosciuto da Alberto Galluppi, a nome Rolando, studente in economia e commercio presso l'Università di Roma.

In questi ultimi tempi i rapporti tra i due coniugi non erano dei migliori e infatti era da parecchio tempo che nè la moglie nè il figlio si recavano più a fargli visita a Procida. Alla uscita dalla casa di pena, Alberto Galluppi non ritornerà infatti a casa con la moglie. Ma sarà ospitato, almeno per i primi tempi, dalla famiglia Mazzanti che è domiciliata a Firenze in via Don Bosco 1. La famiglia Mazzanti, che più volte ha fatto visita a Galluppi nel penitenziario, già all'atto di inoltro della domanda di grazia si dichiarò disposta a ospitarlo e anche ad aiutarlo nel trovare un lavoro.

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera, alle 21.05, il «Nazionale» trasmetterà la seconda puntata del romanzo sceneggiato «Una tragedia americana», di Theodore Dreiser. Clyde Griffits deve abbandonare Kansas City e si reca a Licurgo, presso uno zio ricchissimo, che gli offre un posto nella sua grande azienda. Clyde conquista la simpatia della bellissima Sonia, giovane ereditiera, ma si attira le antipatie di molti corteggiatori della ragazza. Poi incontra Roberta, la dipendente di un reparto di cui gli viene affidata la direzione. I due giovani s'innamorano perdutamente, ma devono tener nascosti i loro sentimenti, perchè se alla fabbrica si scoprisse una relazione tra dipendenti, questo porterebbe all'immediato licenziamento.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Chi vuol esser lieto; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Venezia; 14: Musiche di Smetana; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Domenica insieme; 17.15: I valzer celebri; 17.45: Musica operistica; 18.30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.25: Partita a nove; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Musiche di Mendelssohn; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 15.45: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Musica da camera; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera.

RETE TRE

11: Musica sacra; 12: Musiche di K. Ditters von Dittersdorff; 13: Compositori inglesi; 14: Musiche per archi; 14.40: Preludi; 14.50: Recital del Quartetto Parrenin; 16.15: Serenate.

TERZO PROGRAMMA

17.05: Musiche di A. Vivaldi; 17.35: «Antigone», di J. Anouilh; 19: Musiche di E. Helm; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Delius e G. Fauré; 21: Giornale; 21.20: «Venere prigioniera», di G. F. Malipiero - «La locandiera», di P. Auletta.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 12: Giradisco 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «El Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Antologia musicale; 13.30 (19.30): Un'ora con Bohuslav Martinu; 14.30 (20.30): Recital del pianista Rudolf Firkusny; 15.45 (21.45): Poemi sinfonici; 22.30: Musica sinfonica in stereofonia

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.30 (14.30 e 20.30): Capriccio: 9: (15: e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per vibrafono.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: I Concili, vita della Chiesa; 15.15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 17.30: La TV dei ragazzi: 18.30: L'uomo ombra: «La vecchietta terribile»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.10: Dieci minuti con Antonella Steni; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Una tragedia americana», di Th. Dreiser; 22.25: Aspetti dell'agricoltura negli Stati Uniti; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Nata per la musica; 22.05: Telegiornale; 22.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

PASSO AVANTI NELLA LOTTA CONTRO LA TERRIBILE INFEZIONE

UN'EFFICACE TERAPIA ANTITETANICA SPERIMENTATA CON SUCCESSO A ROMA

Dodici pazienti in condizioni gravissime sono stati salvati da morte certa - Un «cocktail» di sedativi alla base della cura

Roma, 17

Nella clinica per le malattie infettive dell'Università di Roma un gruppo di ricercatori guidati dal professore Pio Ritossa, ha messo a punto una nuova terapia antitetanica. Dodici pazienti, tutti in condizioni gravissime e per i quali la morte sembrava inevitabile, sottoposti alla nuova cura sono stati salvati.

Dopo un necessario allargamento della casistica e un approfondimento degli esperimenti, i dati relativi alla nuova terapia formeranno oggetto di una relazione al prossimo congresso per le malattie infettive, che si terrà in aprile a Milano.

La cura parte dal presupposto di tenere in vita il malato a tutti i costi per il tempo in cui la tossina tetanica conserva la sua capacità tossica. Quando il malato avrà superato la crisi degli «accessi tetanici», dopo, cioè, un certo numero di giorni, sarà sicuramente salvo.

La messa a punto della terapia consiste nella individuazione dei giusti tempi e dosi di una specie di cocktail di sedativi, nella drastica ed immediata asportazione chirurgica del focolaio infettivo, nel tenere il paziente sotto controllo per ventiquattro ore su ventiquattro fino a che la crisi non sarà superata.

Sembra che la tecnica usata sia piuttosto semplice ma che occorra una organizzazione sanitaria particolare. Attorno ad essa hanno lavorato per più di quattro mesi alcuni studiosi sotto la guida del professore Pio Ritossa, direttore della clinica infettiva dell'Università.

Fra i dodici pazienti condannati a morte dal tetano e salvati dalla nuova terapia, si trova un ragazzo di 12 anni, Giampiero Valenza. Questi, il 6 settembre scorso, venne trasportato al Policlinico da Anzio, dove si era ferito a un piede.

Nel periodo critico fu fatto dormire continuamente con opportune iniezioni del «cocktail sedativo». Anche in questo caso la mamma e il medico di famiglia temevano il peggio. Il bambino è uscito sano e salvo dalla brutta avventura.

Un altro ragazzo ancora più piccolo, Giorgio d'Acunzo di 11 anni, fu ricoverato il 1.o settembre con dolore alla nuca e accenni di «trisma». Furono subito praticate le cure per prevenire le conseguenze della crisi che si sarebbe scatenata di lì a poco tempo; i medici lo consideravano gravissimo. Il bambino rimase senza conoscenza per molti giorni. La crisi sopraggiunta fra il secondo e il terzo giorno dal ricovero, fu però fronteggiata. Dopo altri sei o sette giorni il bambino era fuori pericolo.

Fra i salvati dalla nuova terapia c'è anche Pasquale Cutillo di 37 anni, che si ferì a un piede mentre lavorava in un cantiere.

Il direttore della clinica di malattie infettive dell'Università di Roma, prof. Pio Ritossa, ha fatto in merito la seguente dichiarazione: «La notizia si riferisce soprattutto ad una nuova cura del tetano che, applicata a dodici infermi, li avrebbe portati tutti a guarigione. E' vero che i tetanici ricoverati nella nostra clinica in grandissima parte pervengono a guarigione, specialmente se portati in tempo utile; ma ciò non è da attribuirsi a nuove cure miracolistiche, ma all'applicazione razionale di cure già in uso e opportunamente adattate ed alla continua assistenza e alla forte dose di siero antitetanico, sedativi, mio-rilassanti, ganglioplegici, ecc.».

RUBANO PREZIOSI per 10 milioni di lire

Mantova, 17

Oggetti preziosi, per un importo di 10 milioni, sono stati rubati oggi, nel periodo della chiusura meridiana, in un negozio di oreficeria di Viadana, appartenente ad Annibale Tournier.

I ladri, penetrati in uno dei negozi contigui, hanno aperto una breccia nel muro divisorio e introdottisi nell'oreficeria, hanno asportato tutti i gioielli.

FAVOREVOLE LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA

L'istituzione delle Corti d'onore per la diffamazione a mezzo stampa

Il nuovo Decreto legge, che sicuramente sarà ratificato in sede legislativa il 23 corrente, illustrato dall'on. Migliori

Roma, 17

I giornalisti non saranno più afflitti dallo sproporzionato numero di querele per reati di stampa. La commissione giustizia della Camera, in una delle sue ultime riunioni, ha infatti dato parere favorevole al decreto legge che stabilisce l'istituzione delle Corti d'onore. Il provvedimento dovrà ora essere ratificato in sede legislativa, cosa che avverrà quasi sicuramente il 23 corrente.

L'on. Migliori, vicepresidente del gruppo d.c. della Camera, che è stato incaricato dalla commissione di stendere la relazione, ricorda appunto che «gli scaffali delle Procure della Repubblica rigurgitano di fascicoli contenenti querele contro uomini e organi di stampa per il delitto di diffamazione». Naturalmente, parte di queste querele ha fondamento, parte no, ragione per cui «si dilatano, da un lato l'amarezza e il disagio dei galantuomini che, lesi nell'onore e nella reputazione, attendono invano la giusta riparazione, dall'altro l'impunità per il diffamatore abituale».

A questo punto, Migliori ricorda brevemente quale sia la procedura che si segue nei reati commessi per mezzo della stampa: «La Corte di Cassazione ha insegnato che il rito direttissimo non può mai essere trasformato nelle forme ordinarie e, quindi, che la cognizione del reato è riservata al giudice dibattimentale, escluso sempre il pretore». Inoltre, «è prescritto l'obbligo del giudice di emettere in ogni caso la sentenza nel termine massimo di un mese dalla querela o denuncia».

Naturalmente, questa prescrizione di così breve termine, il più delle volte non è eseguita. Questo perchè «i giudizi di diffamazione hanno una delicatezza e una sensibilità tutta speciale, sia sotto l'aspetto oggettivo sia in rapporto ai soggetti» per cui è naturale che il giudice «ritenga di non poter negare alle parti i termini per la difesa, con la conseguenza di differimenti che il carico dei ruoli impone lontani». Da ciò deriva che «l'offeso può rimanere avvolto nell'atroce sfera del sospetto, senza potersene liberare, e il presunto offensore se incolpevole, può rimanere ingiustamente sotto la notazione dei carichi pendenti».

In conclusione, l'on. Migliori invita la commissione ad approvare speditamente il provvedimento, i cui effetti benefici non tarderanno a farsi sentire. Se il decreto legge sarà approvato, «il Parlamento, una volta di più farà cosa sommamente saggia e opportuna. Si rifletta per un attimo al benefico sisma che la nuova legge determinerà nella mole delle querele e dei procedimenti penali affollatisi presso le segreterie delle Procure della Repubblica e le cancellerie penali dei Tribunali».

LA LEGGE SULL'AVVIAMENTO COMMERCIALE AL SENATO

Il diritto di prelazione assicurato al locatario

Una raccomandazione della «Confcommercio» per la sollecita approvazione del provvedimento

Roma, 17

Con vivo interesse vengono seguiti dal vasto settore del commercio i lavori della Commissione di Giustizia del Senato che ha in corso di esame la legge sull'avviamento commerciale già approvata dalla Camera.

Si apprende che detta Commissione ha approvato una nuova formulazione dell'ultimo periodo dell'art. 3 del testo approvato dalla Camera, così che l'articolo 3, riflettente il diritto di prelazione, è stato così compilato:

«Il locatore che intenda locare l'immobile a terzi deve comunicare al conduttore, nelle forme e nei termini previsti dall'articolo 2, le offerte ricevute. Tale obbligo non ricorre quando il conduttore abbia comunicato al locatore che non intende rinnovare la locazione oppure abbia dato disdetta.

«Il conduttore ha diritto di prelazione se, nelle forme predette ed entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al primo comma, offra condizioni uguali a quelle comunicategli dal locatore. Egli conserva tale diritto anche nel caso in cui il contratto tra il locatore e il nuovo conduttore sia sciolto entro sei mesi, ovvero nel caso in cui il locatore, avendo ottenuto il rilascio dell'immobile per adibirlo ad uso proprio, lo lochi a terzi, entro sei mesi dalla data del rilascio».

La Commissione ha poi approvato nel testo originario già licenziato dalla Camera l'art. 4 nel testo seguente:

«Il conduttore perde il diritto alla prelazione prevista nell'aricolo 3, se ricorrono gravi motivi dipendenti dal fatto».

Frattanto si apprende che la «Confcommercio», prendendo atto con soddisfazione degli sforzi che si stanno compiendo per risolvere questo delicato problema, ha nuovamente auspicato una sollecita approvazione della legge e questo nel timore che essa non venga approvata in tempo utile e cioè prima della fine della legislatura.

Avventura a lieto fine di due ragazzi baresi

Bari, 17

Due ragazzi di 12 anni, Donato Di Bari e Nicola Ladisa, saliti per gioco su un treno fermo in stazione, vi sono rimasti prigionieri quando il convoglio si è messo in marcia. Contavano di scendere alla prima fermata ma, trattandosi di un diretto, hanno potuto farlo dopo circa due ore, a Foggia, prima ancora di essere scoperti dal conduttore. Per nulla intimoriti, i due ragazzi hanno chiesto qual era la strada per Bari e si sono incamminati a piedi.

All'alba di stamani, i due involontari viaggiatori hanno raccontato la loro storia all'addetto a un distributore del bivio di Ortanova, il quale, dopo averli rifocillati, li ha affidati a un automobilista di passaggio. Quest'ultimo ha consegnato i due ragazzi stamani ai rispettivi genitori, che avevano già denunciato la scomparsa dei loro figlioli.

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: 30-11 «Oceania» da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. 20-11 «Europa» da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. Verso 26-11 «Vivaldi» da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. 1-12 «Victoria» da Genova, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Estremo Oriente. Verso 20-11 «Isarco» da Catania, Augusta per l'Estremo Oriente. Verso 23-11 «Alga» da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan-Costa occidentale-Costa orientale. Verso 2-12 «Timavo» da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale. Verso 29-11 «Isonzo» da Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso fine novembre «Aquileia» da Trieste, (Fiume), Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale-Congo-Angola. Verso 3-12 «Algida» da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 17-11 part. da Capetown per Port Elizabeth. «Adige» 16-11 arr. a Singapore. «Alga» 13-11 arr. a Venezia. «Algida» 15-11 part. da Merca per Suez. «Ambra» 16-11 arr. a L. Marques. «Aquileia» 15-11 arr. a Genova. «Asia» 17-11 part. da Colombo per Singapore. «Astra» 16-11 part. da Conakry per Monrovia. «Australia» 16-11 part. da Colombo per Djakarta. «Bertani» 16-11 part. da Mombasa per Aden. «Bixio» 16-11 part. da Durban per Capetown. «Caboto» 16-11 arr. a Livorno. «Cellina» 6-11 part. da Kadisiung per Pusan. «Duino» 16-11 part. da Madras per Calcutta. «Europa» 20-11 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 18-11 in part. da Trieste per Venezia. «C. Cosulich» 17-11 in part. da Trieste per Venezia. «Isonzo» 17-11 part. da Trieste per Fiume. «Livenza» 16-11 part. da Tuticorin per Calicut. «Neptunia» 17-11 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 16-11 part. da Massaua per Suez. «Perla» 15-11 part. da Suez per Massaua. «Piave» 16-11 part. da Luanda per P. Noire. «Portorose» 14-11 part. da Calcutta per Madras. «Risano» 15-11 arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 16-11 arr. ad Abidjan. «Sistiana» 16-11 part. da Cochin per Gibuti. «Spuma» 3-11 part. da Singapore per Aden. «Timavo» 15-11 part. da Massaua per Suez. «Victoria» 17-11 part. da P. Said per Napoli. «Vivaldi» 16-11 part. da Taranto per Fiume.

«ITALIA»

Prossime partenze: 20-11 «L. da Vinci» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 21-11 «Vulcania» da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. 2-12 «C. Colombo» da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. 5-12 «Augustus» da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. 8-12 «A. Vespucci» da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Teneriffe, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. 11-12 «A. Volta» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico. 3-12 «Stromboli» da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 17-11 part. da Cannes per Genova. Arr. 17-11. «C. Colombo» 19-11 part. da Gibilterra per New York. Arr. 19-11. Ripart. 20-11 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 13-11 part. da Lisbona 13-11 per Halifax, New York. Arr .21-11. «Vulcania» 6-10 arr. a Trieste. «Augustus» 17-11 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 17-11 part. da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 17-11 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Gallao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 18-11 arr. a Valparaiso. Ripart. 21-11 per Antofagasta, Arica, Gallao, Paita. «A. Vespucci» 18-11 ,part. da Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «Nereide» 17-11 arr. a Dakar. Ripart. per Rio, Santos. Montevideo. Buenos Aires. «Stromboli» 17-11 arr. a Livorno. Proseg. per Napoli, (Venezia). Trieste. «Tritone» 14-11 arr. a Santos. Proseg. per Rio, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia. Trieste. «Vesuvio» 13-11 arr. a Buenos Aires. Ripart. 28-11 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «G. Ferraris» 17-11 part. da Cristobal per Cutuco, La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 16-11 part. da Trieste per Napoli. Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Centro America/Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 14-11 arr. a Vancouver. Ripart. per Crofton, Hoquiam, S. Francisco, L. Angeles. «A. Volta» 7-11 part. da Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 21-11 «Messapia» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. 22-11 «San Giorgio» da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. 22-11 «Stelvio» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. Verso 22-11 «Vicenza» da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso. Pireo, Alessandria ,(ev.) Port Said (ev.), Beirut, Cavalla, Salonicco. Verso 22-11 da Genova per Marsiglia, Pireo, Alessandria, Mersina (ev.), Izmir. 23-11 «Ausonia» da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Verso 26-11 «Chioggia» da Trieste per Venezia, Fiume, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Marmara, Salonicco (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). 28-11 «Enotria» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 18-11 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 18-11 a Venezia. «San Giorgio» 18-11 a Trieste. «Bernina» 18-11 da Bari per Alessandria. «Brennero» 18-11 a Lattachia. «Stelvio» 18-11 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Enotria» 18-11 a Trieste. «Chioggia» 18-11 a Salonicco. «Vicenza» 18-11 in arrivo a Trieste. «Loredan» 18-11 in navigazione da Port Said per Lattachia. «Esperia» 18-11 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 18-11 da Napoli per Genova. «San Marco» 18-11 in navigazioone da Napoli per Pireo. «Rovigo» 18-11 in navigazione da Livorno per Pireo. «Udine» 18-11 a Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: Verso 26-11 «Marechiaro» da Trieste per scali di linea del Periplo italico. Verso 30-11 «C. di Messina» da Trieste per Venezia e scali di linea. Fine novembre «Cagliari» da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Borsi» 16-11 part. da Anversa per Genova. «Cagliari» a Napoli. «C. di Catania» 17-11 part. da Napoli per P. Torres. «C. di Siracusa» a Venezia.

STATO CIVILE

17 novembre 1962

MORTI DENUNCIATE: Depope Giuseppe a. 71; Giuliani Giovanni a. 57; Montemerlo in Komar Teresa a. 57; Polesel ved. Pichi Roma a. 76; Bertoli in Zigante Paola a. 71; Skopin ved. Mahnic Giovanna a. 86; Tonello in Prendini Igea a. 66.

Nascite denunciate: 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Feliciani Eraldo, professore, con Sidarini Angela, professoressa; Butkovic Mauro, panettiere, con Ferrara Mirella, sarta; Stefanutti Pietro, carpentiere, con Tomat Teresa, operaia tessile; Balduzzi Efrem, impiegato, con Giovannini Odilla, casalinga Scellini Edoardo, impiegato, con De Stefani Amabile, casalinga; Bonincontri Giacomo Luciano, carabiniere scelto, con Gesù Graziella, casalinga; Pecchiari Egidio, pittore, con Balanzin Nella, operaia; Davia Attilio, falegname, con Caniglia Alma, filatrice; Neppi Romano ,bracciante, con Seguglia Franca, operaia; Stropnich Luigi, saldatore elettrico, con De Giovanni Adalgisa, operaia; Rebelli Livio, macchinista navale, con Falzone Maria, barista; Brusich Oscar, bandaio, con Kapovic Maria, operaia; Pozar Marcello, pensionato, con Gregorcic Giuseppina, casalinga; Filippi Paolo, impiegato, con Todeschini Lidia, impiegata; Gladi Aldo, ingegnere, con Pirri Giulia, casalinga; Ciccotti Alessio, carabiniere, con Divona Angelina, casalinga; Razman Albino, muratore, con Glavina Maria, casalinga; Ragozzino Roberto, agente P. S., con De Rosa Maddalena, sarta; Babici Renato, lavoratore, con Joppien Elsa, casalinga; Uva Umberto, fattorino, con Afernik Giovanna, operaia; Michelon Raffaele, meccanico, con Svageli Anna, commessa; Medizza Silvio, studente, con Perini Graziella, sarta; Basso Eligio, produttore assicuraz., con Veronese Franca, ragioniera; dott. Ciancitto Vincenzo, ingegnere, con Sallustio Livia, insegnante sc. media; Pavlovic Ivan, fonditore, con Loncarevic Slavica, casalinga; Agachinsky Allan, sottuff. aeron. statunit., con Venturini Sivia, casalinga.

CRONACHE SPORTIVE

RIUNIONE PUGILISTICA AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI MILANO

Campari s'impone nettamente di fronte al brasiliano Galasso

Nonostante i 14 chili di differenza, Moraes batte Friso ai punti — Il pordenonese Pivetta perde contro il padovano Bacchini

Milano, 17

Campari ha battuto ai punti il brasiliano Galasso, stasera nella riunione organizzata al Palazzetto dello Sport.

Aprono la riunione i massimi Bacchini e Pivetta, due pugili di scarsa levatura tecnica che danno vita ad un combattimento molto confuso. Alla quinta ripresa Bacchini riesce a colpire l'avversario con un destro al viso mettendolo al tappeto. Pivetta si rialza, ma è provato ed il padovano si aggiudica facilmente il verdetto ai punti.

Più interessante l'incontro fra Gullotti e De Jesus. Il brasiliano attacca in continuazione e Gullotti deve fare affidamento sulla sua maggiore mobilità per schivare e quindi cercare di rientrare con colpi d'incontro. La tattica del siciliano è molto intelligente e, nonostante il negro metta a segno qualche potente colpo, può accumulare un certo vantaggio. Nelle ultime riprese De Jesus riesce a rimontare.

Moraes più veloce e dotato di un maggior allungo, gira intorno al mastodontico Friso, bersagliandolo a distanza con diretti di sinistro. Verso il finire della prima ripresa, il padovano ha una improvvisa reazione e s' getta su Moraes raggiungendolo con un potente destro che getta il negro fuori dalle corde. Moraes riesce a tornare sul ring prima del conto totale ed è salvato dal gong. Superato questo brutto momento, il classico brasiliano si fa più accorto nel mantenere costantemente la lunga distanza e Friso, bersagliato da continui diretti, non riesce ad avere più l'iniziativa e finisce battuto ai punti.

E' quindi la volta del «clou» tra Campari e Galasso. Il brasiliano, per niente impressionato dalla fama del rivale, attacca subito Campari con decisione, raggiungendolo con due violenti montanti sinistri allo stomaco e quindi gli apre una ferita allo zigomo. Dopo questi primi minuti di disorientamento, Campari inizia però la controffensiva, sottoponendo Galasso a un continuo martellamento con serie a due mani al viso. Il sudamericano è raggiunto da continui colpi per tutte le altre riprese, e solo le sue doti di incassatore gli permettono di non finire k.o. Il vantaggio finale di Campari è nettissimo.

Fra Garbelli e Santini il combattimento si svolge prevalentemente sulla media e corta distanza. Garbelli con la sua caratteristica guardia a pugni abbassati, è costretto a incassare al viso, ma reagisce raggiungendo il rivale con montanti allo stomaco. L'incontro prosegue equilibrato. Alla quinta ripresa Santini costringe però il milanese alle corde e più con spinte che con pugni lo fa cadere fuori del ring. Subito dopo suona il gong. Nelle riprese finali il toscano accelera sempre più la sua azione e Garbelli stenta a mantenere il ritmo. Il verdetto è così a favore di Santini.

Ecco i risultati della riunione:

Pesi massimi: Bacchini (Padova), kg. 96,600, b. Pivetta (Pordenone), kg. 89, ai punti

Pesi leggeri: Gullotti (Messina), kg. 61,500, e De Jesus (Brasile), kg. 61,200, pari in otto riprese.

Pesi massimi: Moraes (Brasile), kg. 80,500, b. Friso (Padova), kg. 94,700, ai punti

Pesi leggeri: Caprari (Pavia), kg. 61,700, b. Galasso (Brasile), kg. 62,600, ai punti in 10 riprese.

Pesi medi: Santini (Prato), kg. 72,400 b. Garbelli (Milano), kg. 73,400, ai punti in 8 riprese.

Tiger - Fullmer il 23 febbraio in USA

Syracuse, 17

L'organizzatore pugilistico Norman Rotschild ha annunciato che ha in programma di far disputare la rivincita per il campionato mondiale dei medi tra il nigeriano Dick Tiger, detentore del titolo, e l'americano Gene Fullmer il 23 febbraio a Syracuse, nello Stato di New York.

Rotschild ha detto di aver deciso in tal senso in seguito alla decisione della Commissione dello Stato di New York di riconoscere Tiger come campione del mondo.

Piovono avversari per Cassius Clay

New York, 17

«Vorrei che lo svedese Ingemar Johansson fosse il prossimo avversario di Cassius Clay», ha dichiarato Angelo Dundee, consigliere dell'ex campione olimpionico, il quale giovedì sera ha battuto per k. o. l'anziano Archie Moore.

Tenendo conto delle difficoltà che il pugile svedese potrebbe incontrare nei riguardi del fisco americano, Angelo Dundee si è detto disposto ad esaminare la possibilità di un combattimento su terreno neutro, in Granbretagna ad esempio.

Tuttavia, sembra probabile che Johansson debba ancora attendere per misurarsi con Cassius Clay. Harry Markson, organizzatore del Madison Square Garden, ha in programma un altro incontro per il vincitore del campione mondiale dei mediomassimi. Markson ha, infatti, intenzione di opporre Clay al vincitore del combattimento Doug Jones-Zora Folley, che avrà luogo il 15 dicembre prossimo a New York. Secondo i progetti di Markson, l'incontro di Clay con Jones o Folley potrebbe aver luogo il 19 gennaio a Miami Beach: il vincitore avrebbe buone probabilità di affrontare il campione mondiale dei massimi Sonny Liston.

Benvenuti - Logart il 30 novembre a Roma?

Roma, 17

Nella riunione pugilistica in programma il 30 novembre prossimo al Palazzo dello Sport e imperniata sull'incontro tra il campione europeo dei mediomassimi Giulio Rinaldi e l'americano «Bobo» Olson, la ITOS farà combattere anche Nino Benvenuti. Avversario dell'ex campione olimpionico sarà probabilmente il medioleggero americano Logart, messosi in luce recentemente a Roma contro Visintin. Con Logart gli organizzatori hanno in corso trattative, che non si preannunciano facili, dato che l'americano ha aumentato le sue pretese economiche.

Recentemente erano corse voci su una malattia di Benvenuti. Questi si trova — invece — in allenamento a Orvieto assieme ai dilettanti azzurri. L'allenatore della Nazionale Rea, che lo segue, ha detto che Benvenuti è in ottime condizioni.

Pallacanestro

URSS-Univ. USA 75-71

Sioux Falls, 17

La nazionale sovietica maschile di pallacanestro ha ottenuto la sua seconda vittoria nelle quattro partite finora disputate negli Stati Uniti, battendo ieri sera una selezione di universitari per 75-71 (40-37). I sovietici si sono assicurati il successo a 11" dalla fine. La nazionale sovietica femminile ha sconfitto una squadra dell'A.A.U. per 103 a 50.

In un incontro valido per il campionato balcanico di pallacanestro, la Turchia ha battuto la Grecia per 72-55 (30-28).

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti di prima categoria: Cremcaffè - Ronchi, campo di via Flavia, ore 14.30; San Giovanni-Libertas, campo di San Giovanni, ore 14.30; Ponziana-Muggesana, campo Ponziana, ore 14.30; a Muggia: Fortitudo-Mariano, ore 14.30.

Campionato di seconda categoria: Istria-Don Bosco, campo Ponziana, ore 10.30; Castimevo-Esperia, campo di Aurisina, ore 16.30; Aquila-Tergeste, campo di Bagnoli, ore 10.30; Sant'Anna-Crane Orion, campo di via Flavia, ore 10.30; CRDA-Arsenale, campo di San Giovanni, ore 11; Libertas Barcola-Edera, campo di San Luigi, ore 14.30.

Interregionale juniores: Cremcaffè-CRDA Monfalcone, campo di via Flavia, ore 12.30.

Coppa Primavera: Triestina-Venezia, Stadio comunale, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A femminile: Philco Trieste-Venezia, palestra delle Ginnastica Triestina, ore 10.

Campionato di Serie A maschile: Philco Trieste - Virtus Imola, palestra della Ginnastica Triestina, ore 11.30.

Campionato di Serie B maschile: Hausbrandt-Servolana, palestra di Muggia, ore 10; Casa della Lampada Trieste-Libertas Muggia, palestra della Ginnastica Triestina, ore 8.30.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B: Essebi Trieste-Villaggio Sereno, campo di via Belpoggio, ore 10.30; CRDA-Libertas, palestra di San Sabba, ore 10.30; Vigili del fuoco Trieste - Vigili del fuoco Padova, palestra di via Campi Elisi, ore 10.30.

GINNASTICA

Nella palestra della Ginnastica Triestina, alle ore 8.30, iniziano i campionati interregionali di ginnastica artistica maschile per juniores e seniores.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30: Corsa di centro il Premio Tergeste, lire 810 mila, metri 1680, Corsa Totip.

AUTOMOBILISMO

Gimcana dell'ENAL: Castello di San Giusto, ore 13.45.

JUAN SEMINARIO

è ormai della Fiorentina dopo la rinuncia del diritto di prelazione da parte del Catania. Lo spagnolo Seminario ha iniziato gli allenamenti con i «gigliati» (Foto Farabola)

NELLA SESTA GIORNATA DELLA COPPA DE MARTINO

Triestina e CRDA Monfalcone battute dalle squadre venete

Gli alabardati, a Padova, contro avversari rinforzati da atleti militanti in Serie A

Padova - Triestina 7-0 (5-0)

Padova, 17

I ragazzi del Padova hanno colto una clamorosa vittoria a spese della Triestina nella partita valida per la Coppa De Martino. I triestini, dopo aver resistito per 17 minuti, hanno dovuto ammainare bandiera capitolando con un gravoso punteggio: sette a zero.

Il Padova è apparso forte e grintoso, ed ha messo in vetrina le doti dei vari Frezza, Petranzan, Cominato e Benasciutti. A questo punto c'è da dire però che il risultato per i giuliani sarebbe stato meno pesante se i patavini non avessero schierato numerosi giocatori della prima squadra, quali Cominato, Bini, Lampredi e Frezza. Giustificato, quindi, appare il pesante passivo subito dall'undici di San Giusto che, di fronte ad una compagine superiore, ha giocato nei limiti delle possibilità per contenere il risultato.

La superiorità del Padova si è registrata particolarmente nella prima parte, tanto che i locali mettevano a segno cinque reti. La difesa triestina ha dovuto svolgere un lavoro veramente impegnativo, senza riuscire comunque a evitare il gravoso cappotto.

L'incontro inizia con azioni dei biancorossi che sfumano. Al 17' i locali passano in vantaggio per merito di Petranzan che sorprende con un pallonetto il portiere alabardato. Cinque minuti dopo il Padova raddoppia: cross teso e intervento di Benasciutti che manda in rete con una staffilata. La terza rete giunge al 27' ad opera di Petranzan che, avuta la palla da Cominato, scocca il tiro: Montanelli respinge corto e il pallone viene ripreso da Benasciutti che lo spedisce in rete. Al 30' rete di Frezza che conclude un'azione personale. La prima parte dell'incontro si conclude con la quinta rete del Padova, ottenuta da Benasciutti che su cross precede Montanelli.

Nella ripresa il Padova, forse pago del risultato, rallenta il ritmo permettendo agli alabardati di effettuare qualche incursione, senza però far registrare note di rilievo. La sesta rete la ottiene Benasciutti, mentre Fracon conclude la serie delle marcature riprendendo un pallone su respinta corta di Montanelli.

MARCATORI: nel primo tempo, al 17' Petranzan, al 23' Benasciutti, al 27' Petranzan, al 30' Frezza, al 40 Benasciutti; nel secondo tempo, al 25' Benasciutti, al 35' Fracon. — PADOVA: Bini; Scucciari, Barbiero; Fracon (Ulgelmo), Lampredi, Chiavi; Lago, Frezza (Fracon), Cominato, Petranzan, Benasciutti. TRIESTINA: Montanelli; Flegar, Cattonero; Fonda, Pez, Zecchini; Scropetta, Zago, Scala, Vit, Corso (Furlani). — ARBITRO: Morello di San Donà di Piave.

Attilio Trivellato

Verona-CRDA Monf. 3-1 (2-0)

Verona, 17

I gialloblù veronesi hanno conquistato il sesto risultato consecutivo del torneo De Martino contro il CRDA di Monfalcone. Gli ospiti hanno lasciato via libera ai veronesi per tutto il primo tempo. Poi hanno cercato di rimontare lo svantaggio nella ripresa, ma dopo la rete segnata da Versegnazzi non sono riusciti ad andare oltre al punto della bandiera.

Il Verona ha dominato gran parte dell'incontro, anche perchè i giuliani hanno affidato le sorti soltanto alle azioni di contropiede, limitando così ampiamente le loro possibilità. Dal canto loro gli attaccanti scaligeri, affacciatisi ripetute volte nell'area avversaria, hanno visto neutralizzate le loro puntate, sia per l'imprecisione nel tiro che per l'azione di rottura compiuta dai difensori avversari.

Il Verona va in vantaggio al 16' con un tiro rasoterra di Sonato che batte Nicoli. Al 24' Coffieri commette un fallo di mano in area e Golin trasforma il rigore: due a zero. Al 5' della ripresa cross di Mazzi e Sonato realizza la sua doppietta della giornata. A questo punto il CRDA tenta la riscossa e arriva alla segnatura con Versegnazzi al 27', ma i gialloblù fanno muro e i giuliani non riescono più a passare.

MARCATORI: nel primo tempo al 16' Sonato, al 24' Golin; nel secondo tempo al 5' Sonato, al 27' Versegnazzi. — VERONA: Maestri; Mela, Toffaloni; Tanello, Carletti, Dal Pont; Golin, Mazzi, Sonato, Tomiet, Bonatti. CRDA MONFALCONE: Nicoli; Marchesan, Soban; Braida, Coffieri, Barelli; Della Negra, Versegnazzi, Ciclitira, Poletto, Prest. — ARBITRO: Rossi di Treviso.

Giuseppe Faccincani

Triestina - Venezia per i Torneo Primavera

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 14.30, avrà luogo allo stadio di Valmaura la partita valevole per il Torneo di Primavera tra gli undici del Venezia e della Triestina. Per questo incontro l'allenatore Buffalo ha convocato i seguenti alabardati: Parovel, Corberi, Graniero, Ellini, Pellegrini, Protti, Subelli, Palcini, Di Giorgio, Ispiro, Capitanio, Giacomi e De Nicoloi. Nel primo tempo verranno schierati i primi undici nominativi sopracitati; nella ripresa verranno probabilmente utilizzati De Nicoloi e Giacomi.

Serie A di basket

A Venezia il Don Bosco

Per la terza giornata della Serie A maschile di basket, il Don Bosco si troverà impegnato questo pomeriggio a Venezia contro la Reyer. I salesiani, con il morale alle stelle per la vittoria di domenica scorsa sulla goriziana SAFOG, si presenteranno contro i lagunari al gran completo.

Alla volta di Venezia, accompagnati dai fratelli Pistrin, si metteranno in viaggio con il rapido delle 12.50, i seguenti dieci giocatori: Scabini, Turcinovich, Nardin, Sartori, Deponte, Aytnik, Passera, Pozar, Pozzecco, Cuccari.

Così in campo le squadre Philco

Per l'incontro di stamane con il Venezia, la squadra femminile della Philco non annuncia novità nello schieramento, che sarà quello vittorioso di Torino. Sola incertezza la utilizzazione di Gianna Vascotto, che nei giorni scorsi è stata colpita da influenza. Questa la formazione annunciata: Tarabocchia, Carlon, Rauber, Brombara, Vascotto, Maggio, Pacorini, Bernetti, Kumar, Tauri.

Per quanto riguarda la formazione maschile della Philco, che ospita la Virtus Imola, è previsto l'inserimento anche di Franceschini fra i dieci biancocelesti che entreranno in campo, benchè sia pressochè esclusa la sua utilizzazione. E' altrettanto probabile, però, che quale decimo giocatore venga iscritto Sergio Porcelli. Questa la formazione: Fortunati, Cavazzon, Natali, Nicola Porcelli, Cepar, Poli, Grancini, Tarabocchia, Bianco, Franceschini (Sergio Porcelli).

LA «MITRAGLIATRICE» DELLA SERIE B SMANIOSA DI CANCELLARE IL «BUCO» DI VERONA

«Tra il Foggia e la Triestina c'è solo la differenza di uno zero»

Lo ha detto Radio confrontando i nostri 20 milioni d'acquisti e i 200 dei pugliesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Foggia, 17

Con questa sua doppia trasferta in terra di Puglia, la Triestina si è inserita, volente o nolente, nel dialogo a botta e risposta fra le due squadre pugliesi della Serie B. Le rivalità nell'ambito delle singole regioni sono sempre e dovunque all'ordine del giorno nella nostra Penisola, ma ciò che sta succedendo quest'anno fra Bari e Foggia supera la regola. Perchè? Perchè il calendario si è divertito allineando spesso sulla strada delle due compagini pugliesi la stessa squadra in due domeniche consecutive.

Il duello a distanza ebbe inizio a Padova, dove il Foggia fu battuto e il Bari invece, la domenica dopo, riuscì a impattare; continuò con la doppia trasferta in Puglia del Brescia che vinse a Bari e subì la sua prima sconfitta a Foggia; proseguì a Monza e a Udine con un Foggia in vena di prodezze (dieci gol in due gare esterne consecutive e due vittorie esaltanti), e il Bari «fermo» sui risultati di parità in entrambe le occasioni. Gli episodi di Verona, infine, sono recenti: il Bari, prima riuscì a collezionare un ennesimo pareggio e il Foggia, dopo, si vede interrompere, con una sconfitta di misura, la sua serie d'oro (sei vittorie consecutive).

Ora è il turno della Triestina. Come sono andate le cose a Bari lo sanno tutti; come andranno a Foggia resta da vedere. Certo è che il Foggia ha una gran voglia di ritornare alla vittoria: per isolare la sconfitta subita a Verona sette giorni or sono, per conservare il ruolo di capolista della Serie B, per ritornare a far meglio della Bari contro lo stesso avversario.

Per questo Foggia gli aggettivi finora si sono sprecati: squadra rivelazione, squadra miracolo, squadra valanga, e chi più ne ha, più ne metta. Ci diceva il signor Radio stamane che tra il Foggia e la Triestina c'è la differenza di uno zero: 20 milioni ha speso la Triestina nella campagna acquisti, 200 ne ha spesi il Foggia. La forza del Foggia, dunque, sta nella sua prima linea. Squadra d'impeto, la compagine rosso-nera ha una potenza d'urto considerevole e tutti e cinque gli attaccanti conoscono a menadito la via del gol: 21 reti in nove gare con Nocera, il Pascutti della Serie B. E' difficile bloccare questi atleti e soltanto il Verona, domenica scorsa, vi è riuscito. I guai per il Foggia cominciano quando la squadra deve difendersi o, peggio ancora, quando ritiene di doversi difendere per conservare il vantaggio conseguito. Allora tutto il complesso balbetta, gioca con orgasmo e offre all'avversario di turno occasioni d'oro.

Quali sono le possibilità della Triestina nella gara di domani? I tifosi foggiani sono convinti di una vittoria dei loro beniamini, ma il signor Radio spera di mandare all'aria questa convinzione.

«Il calcio è un gioco — dice l'allenatore della Triestina — e come tale comporta sempre degli imprevisti». Con i suoi ragazzi, Radio fa leva su motivi psicologici e il suo discorso è il seguente:

«Incontreremo domani l'attacco più prolifico del campionato e lo affronteremo con la nostra retroguardia che, dopo quella Udinese, ha subito il maggior numero di gol. L'occasione di dimostrare che le cifre non sempre sono logiche, è più unica che rara per i miei ragazzi. Non per questo, però, metteremo in atto catenaccio o simili. Cercheremo soltanto di bloccare a metà gli attaccanti avversari».

La formazione della Triestina è decisa da tempo, e Radio oggi lo ha confermato: gli alabardati giocheranno con lo stesso undici di domenica scorsa. Nel Foggia, invece, vi sono dei dubbi sui due terzini, sul mediano destro e sul centro mediano. La formazione più probabile comunque è la seguente: Biondani; Corradi, Valalè; Ghedini, Odling, Faleo; Oltremari, Gambino, Nocera, Lazzotti, Patino.

Ruggero Trifoni

I fischietti d'oggi

Milano, 17

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale calcio ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie «A», «B» e «C» che saranno giocate domani con inizio alle ore 14.30.

SERIE «A»

Bologna-Torino: Francescon; Catania-Modena: Campanati; Genoa-Palermo: Righi (ore 14.15); Internazionale-Sampdoria: Angonese; Juventus-Milan: Jonni; Lanerossi-Atalanta: Babini; Mantova-Spal: De Robse; Venezia-Napoli: Adami.

SERIE «B»

Alessandria-Cagliari: Domenico Cataldo; Brescia-Como: Ferrari; Cosenza-Pro Patria: Rancher; *Foggia Incedit-Triestina: Pignatta*; *Lecco-Udinese: Di Tonno*; Lucchese - Catanzaro: Soravia; Messina-Padova: Carminati; Parma-Lazio: Politano; Sambenedettese-Bari: Angelini; Simmenthal Monza-Verona Hellas: Sbardella.

SERIE «C» (Girone A)

CRDA - Treviso: Schinetti (Brescia); Cremonese-Saronno: Bassan (Rovigo); Mestrina-Biellese: Torcini (Firenze); Novara-Ivrea: Fratti (Mantova); Pordenone - Fanfulla: Vitullo (Roma); Sanremese - Casale: Lattanzi (Roma); Savona-Legnano: Lombardini (Firenze); Varese-Vittorio Veneto: Novelli (Firenze).

Confermata la squalifica per il modenese Cinesinho

Milano, 17

La Commissione giudicante della Lega nazionale calcio ha respinto l'opposizione proposta dal Modena, confermando il provvedimento di squalifica deliberato dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 14 novembre 1962 a carico del giocatore Sidney Cunha.

Programma per Bari

Preparazione italiana della Rappresentativa cadetta

Milano, 17

Il dott. Annibale Frossi, Commissario alla squadra rappresentativa di calcio della Serie B, presiederà lunedì presso la sede della Lega nazionale una riunione dei suoi collaboratori Rava, Bonizzoni e Magni, in vista della selezione dei giocatori appartenenti a squadre di Serie B che saranno convocati per un primo allenamento preparatorio alla partita contro l'equivalente squadra di Seconda divisione della Lega nazionale francese, in programma per giovedì 6 dicembre allo stadio della vittoria di Bari.

La convocazione ufficiale, su proposta della Lega nazionale, sarà diramata nella giornata stessa di lunedì 19 novembre dalla FIGC.

I giocatori selezionati per questo allenamento preparatorio dovranno trovarsi, entro le ore 19.30 di martedì 20 novembre, al Centro tecnico federale di Coverciano, a disposizione del Commissario Frossi. Mercoledì 21 novembre, con inizio alle ore 14.30 essi, divisi in due squadre, parteciperanno a una partita di allenamento; successivamente rientreranno alle rispettive società di appartenenza.

Una seconda e più ristretta convocazione verrà diramata lunedì 26 novembre: i giocatori di Serie B prescelti si riuniranno entro le 19.30 di martedì 27 novembre al Centro tecnico federale di Coverciano e quindi disputeranno mecoledì 28 novembre, con inizio alle ore 14.30 e contro squadre da designare, un nuovo allenamento.

La definitiva convocazione per la partita fra la Lega nazionale (Serie B) e la Ligue Nationale de Football (2 Divisione) verrà diramata dalla FIGC, su proposta della Lega nazionale, lunedì 1 dicembre. I giocatori dovranno raggiungere Bari entro la mattina del 2 dicembre e qui completeranno la preparazione.

Anticipo di Serie C

Rizzoli-Marzotto 0-0

Milano, 17

Nell'anticipo del campionato di Serie «C», l'incontro Rizzoli-Marzotto si è concluso a reti inviolate.

RIZZOLI: Colombo I; De Pedri, Garagni; Tarantino, Gerosa, Gennari; Cei, Lombardo, Beretti, Colombo II, Bonfanti. MARZOTTO: De Rossi; Ferrari, Salvador; Donadello, Porra, Maraggia; Berlasso, Carnevali, Sabadino, Casino, Zamboni. ARBITRO: Siboni di Piacenza.

NOTE: Tempo piovoso, terreno leggermente allentato. Spettatori 1.500. Angoli: 7 a 5 per il Rizzoli.

I rappresentanti giuliani al Congresso dell'U.V.I.

A Trieste si è riunito il consiglio direttivo del comitato regionale dell'UVI per il Friuli e la Venezia Giulia. Argomento principale della riunione, la nomina dei rappresentanti del ciclismo giuliano al prossimo congresso nazionale dell'UVI in calendario a Palermo nei giorni 7 e 8 dicembre.

Nel corso del dibattito è stato tracciato il programma di massima sulla condotta della rappresentativa regionale al congresso nazionale, al quale parteciperanno in veste di delegati i seguenti dirigenti federali: Piero Privilegio di Trieste (presidente del comitato regionale dell'UVI Friuli - Venezia Giulia) e il vicepresidente rag. Manlio De Vit di Udine; il segretario del comitato cav. Ferruccio Scocchi (consigliere nazionale dell'ANUG) e Gino Vianello di Pordenone, consigliere regionale. Sarà presente ai lavori del congresso anche Dino Doni di Udine, presidente della Ciclistica Doni.

COPPA DEL RE DI SVEZIA DI TENNIS A BRUXELLES

L'Italia elimina il Belgio (5-0)

Successi di Pietrangeli, Merlo e Sirola nel «singolo» e nel «doppio»

Bruxelles, 17

L'Italia ha eliminato il Belgio dalla Coppa del Re di Svezia, per 5 a 0. Sia Merlo che Pietrangeli hanno battuto rispettivamente De Gronckel per 9-7, 6-4 e Drossart per 6-3, 6-2, cosicchè la squadra azzurra, prima ancora della disputa del doppio, si è qualificata per le semifinali della competizione che si svolge secondo la formula della Coppa Davis, ma su campi coperti.

Merlo, dopo un inizio a favore di Claude De Gronckel che si avvantaggiava per 2-0, riusciva a pareggiare le sorti. Sul 3 pari, l'italiano si aggiudicava i due giochi consecutivi, ma poi veniva raggiunto dal belga. Ancora parità al 12.o gioco. De Gronckel passava a condurre, ma Merlo non si lasciava sfuggire i due successivi games, vincendo così il primo set per 9-7. Nella seconda partita, Merlo andava per primo in vantaggio sul 2-1, vantaggio che conservava ed aumentava a 5-2. Il belga aveva un «ritorno» improvviso e giungeva fino a 4-5, ma il bolognese strappava il servizio all'avversario, aggiudicandosi il set e la partita con il punteggio di 6-4.

Più facile, invece, il successo di Pietrangeli su Eric Drossart. Il primo set aveva un inizio equilibrato. Sul 3-3, l'italiano assumeva le redini del gioco non concedendo più alcun punto all'avversario e chiudeva la partita a suo vantaggio per 6-3. Nel secondo set Pietrangeli continuava nella sua marcia trionfale aggiudicandosi i primi due games. Drossart dimezzava lo svantaggio (1-2), ma il romano aumentava ancora lo scarto fino a 4-1. Il belga si aggiudicava il sesto game su servizio di Pietrangeli, il quale però vinceva i due giochi successivi, terminando vittorioso l'incontro in 35'.

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno completato il successo battendo nel doppio De Gronckel e Drossart per 6-3, 6-4. Pertanto l'Italia ha chiuso il confronto con i tennisti belgi col netto risultato di 5-0.

I belgi hanno avuto una partenza decisa e si sono trovati a codurre per 3-1. La coppia italiana, però, si è aggiudicata i cinque games consecutivi e ha terminato il primo set per 6-3 in suo favore. Sull'1-1 nella seconda partita Pietrangeli e Sirola hanno vinto i due giochi successivi ed hanno mantenuto il vantaggio fino alla fine. Il gioco ha avuto il seguente svolgimento: 3-2, 4-2, 4-3, 5-3, 5-4, 6-4.

La Jugoslavia si è qualificata per le semifinali della Coppa del Re di Svezia battendo l'Inghilterra per 3-2.

Dopo la prima giornata dell'incontro valido per i quarti di finale della Coppa del Re di Svezia, Francia e Germania hanno pareggiato per 1-1.

Automobilismo

Premiati i campioni sociali della «Ostuni»

Iersera, in un ristorante cittadino, la Scuderia Automobilistica Ostuni ha riunito i suoi soci per conchiudere, con un lieto convivio, la stagione agonistica 1962 e per premiare i suoi campioni sociali del 1961.

Allo champagne il presidente Piero Ostuni, ha tratteggiato brevemente l'attività che la Scuderia ha svolto nello scorso anno, nel corso del quale ha organizzato tre rallye (unica scuderia in Italia ad occuparsi dell'allestimento di gare con partecipazione di propri piloti) e i successi ottenuti particolarmente dai soci Sacerdoti, Stabile, Giuliani e Aleffi, che occupano i quattro primi posti della graduatoria che viene compilata alla fine di ogni annata sportiva. Minore per numero di gare, ma non per importanza, la partecipazione alle gare di velocità pura, nelle quali si sono affermati Giuliani, Prioglio e Porcu.

Dopo aver rilevato i cordiali rapporti che intercorrono tra la «Ostuni» e la neocostituita «Scuderia Trieste», il presidente ha sottolineato come un sano antagonismo sia utile e di sprone ai piloti militanti sotto due diverse casacche. Infine Piero Ostuni ha proceduto alla consegna delle coppe e delle targhe ai migliori di ogni specialità. Ecco la graduatoria:

Campionato sociale Rallyes: 1) Sacerdoti dott. Bruno (Alfa Giulietta) con punti 76 (su 6 gare); 2) Stabile dott. Tullio (Opel) con punti 70 (su 5 gare); 3) Giuliani Luciano (Alfa 1900) con punti 68 (su 6 gare); 4) Aleffi avv. Salvatore (Fiat 600) con punti 42 (su 3 gare); 5) Marchese dott. Salvatore (Haus) (Alfa Giulietta), con punti 32 (su 4 gare); 6) Rigo dott. Marcello (Fiat 1200) con punti 32 (su 6 gare); 7) Biziak Massimiliano (Ford Anglia) con punti 22 (su 3 gare); 8) Perco Paolo punti 22; 9) Paolini Luciano punti 16; 10) Prioglio Francesco punti 12; 11) Orso Alvise punti 12; 12) Sandre Sergio punti 10; 13) Gardin rag. Dino punti 8; 14) Sivini Giorgio; 15) Turchini Glauco; 16) Grusovin Carlo; 17) Jahnel Duilio; 18) Carretti Alessandro; 19) Samsa Guido; 20) Capponi Gianfranco; 21) Negrini Maria; 22) David Lidia.

Campionato sociale di velocità: 1) Giuliani Luciano ((Alfa 1900) con punti 8; 2) Prioglio Francesco punti 6; 3) Porcu Umberto punti 5.

Alla simpatica cerimonia hanno presenziato membri della Commissione Sportiva dell'Automobile Club di Trieste, il Presidente della Scuderia Trieste e il presidente della Scuderia CUS Trieste.

NELL'ODIERNA TOTIP ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Astor sfidato da Timida

Un buon programma attende gli appassionati del trotto questo pomeriggio (inizio ore 13.30) all'ippodromo di Montebello. Quale prova principale verrà disputata la Totip Premio Tergeste ove, sulla distanza veloce, si esibirà Astor, il forte trottatore di «Citti» Zamboni. Il figlio di Deauville II dovrà rendere sui due giri di pista quaranta metri (e non sono pochi) a dei puntigliosi scattisti quali Otre, Rigel, Carnevale, Rinviato, Timida, Illuso, Zivago e Draghignazzo.

Un compito di non facile esecuzione attende dunque Astor. Con i due nastri di vantaggio, Timida e Rigel — entrambi in condizioni di notevole forma — possono sottrarsi all'inseguimento di quel mastino inesorabile che è l'alfiere della «San Petronio». In modo particolare Timida, giumenta dallo scatto irresistibile, ci sembra in grado di poter gareggiare con buone possibilità di successo in questa corsa. Quindi una sfida in piena regola fra la «sette anni» dell'Allevamento Primavera e il solido trottatore di Zamboni, mentre Rigel all'agguato sarà pronto eventualmente a sfruttare la rivalità dei due protagonisti, mentre gli altri non dovrebbero interferire.

Il contorno sarà degno dello imponente «clou». Così avremo un'altra sfida di grande levatura nel Criterium Adriatico, con Quisana e Massimino, attualmente i migliori «due anni» della piazza, decisi a definire al loro primo scontro diretto una questione di superiorità. Poi, nel Premio Faro, rivedremo lo altro importato di Zamboni, il «tre anni» Armin, impegnato con i migliori «quattro anni» locali ai quali renderà venti metri sulla distanza del doppio chilometro allungato. Molto attivi saranno nel convegno i «gentlemen» che avranno a loro disposizione due prove. Per non aver vinto cinque volte, Francesco del Cantero partirà con un abbuono di venti metri; con il «suo» Wander e con Olifante, il titolare della Scuderia Valbrenta dovrebbe ben figurare, ed il favore del pronostico si orienta proprio verso i suoi allievi.

Astor (nella foto) sarà insieme a Timida il protagonista dell'odierna Totip, Premio Tergeste, all'ippodromo di Montebello

Ecco i nostri favoriti.

Premio del Campanone: Vega, Cactus, Asso.

Premio della Lanterna 1.a div.: Wander, Marco Moko, Rombo.

Criterium Adriatico: Massimino, Quisana, Brunella.

Premio Obelisco: Cerere, Diba, Daidola.

Premio della Lanterna 2.a div.: Olifante, Splendidus, Nadila.

Premio del Faro: Armin, Torvajanica, Belnido.

Premio Tergeste (Totip): Timida, Astor, Rigel.

Premio Vedetta d'Italia: Nidiace, Arceo, Melagrana.

M. G.

Serie A di rugby

La «Fiamma» a Piacenza

Nel primo pomeriggio di ieri si è messa in viaggio alla volta di Piacenza la compagine della Fiamma Trieste di rugby. I «granata» dovranno incontrare oggi, per la sesta giornata d'andata della Serie A il «quindici» del Terme Sant'Andrea che occupa il secondo posto in classifica.

Rispetto a domenica scorsa la Fiamma non potrà schierare Rossetti, perchè infortunato, e Barbieri trattenuto a Trieste da impegni professionali. I sostituti saranno Grebello, che ritornerà in squadra dopo un turno di riposo e il giovane Chiandussi.

La comitiva «granata» era composta da questi giocatori: Baselli, Giorgi, Andrian, Miani, Braida, Teghini, Battig, Susa, Rossi Meli, Vodisca, Ursini, Adriani, Battista, Grebello, Chiandussi e Politi.

Scherma per «allievi»

Questa mattina, nella sala d'armi della Società Ginnastica Tirestina, si svolgerà la seconda giornata delle prove regionali giovanili di scherma. Saranno di scena gli allievi che si cimenteranno in tutte e tre le armi, mentre le allieve tireranno solo di fioretto. Direttore tecnico del torneo sarà Rosario Martorana; e le giurie saranno presiedute da Marzi.

Al Castello di San Giusto

32 partecipanti alla gimkana dell'Enal

Oggi pomeriggio, con inizio alle ore 13.45, avrà luogo nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto l'attesa gimcana automobilistica che coronerà la serie di competizioni organizzate dall'ENAL

Alla manifestazione, realizzata con la collaborazione dell'A.C.I. e della Azienda autonoma di soggiorno e turismo, risultano iscritti 32 equipaggi che, in considerazione della prova, decisiva per l'assegnazione del «Trofeo», daranno certamente il meglio delle loro possibilità per assicurare la vittoria al proprio sodalizio.

La gara è riservata solamente alle autovetture di serie suddivise nelle categorie «600» e «500» di cilindrata. Per la competenza specifica in tale campo, la direzione della competizione è stata affidata al sig. Gianni Rovis. Ecco l'ordine di partenza con i rispettivi numeri di gara.

Categoria «600»: 1, Franco Giorgio - Franco S. (Assic. Generali); 2, Marussi Mario - Zalatea Marina (CRDA); 3, Bidoli Marcello (Assic. Generali); 4, Soldano Nicola - Ruzzier Luisa (Cassa di Risparmio); 5, Cosulich Silvio (CRDA); 6, Teja Pietro - Rubicaro Loredana (Orion); 7, Zancola Sergio - Zancola Bruna (CRDA); 8, Costanzo Remigio - Costanzo Nella (Arsenale Triestino); 9, Chersi Livio - Chersi S. (Assic. Generali); 10, Ogrisek Silvio (ASC Acegat); 11, Bruschi I. Claudio (Cassa di Risparmio); 12, Coscetto Claudio (ASC Acegat); 13, Fernetti Francesco (Orion); 14, De Meda Lino-Colombin Nerina (CRDA); 15, Zigoi Giampiero - Mjajlovich Nevia (Arsenale Triestino); 16, Rosafauzza Angelo - Sbriza Giuliana (Orion); 17, Fragiacomo Rinaldo - Fragiacomo S. (Aquila); 18, Trampus Giorgio - Ferino Gabriella (Aquila); 19, Iuracich Michele - Ciari Wally (Aquila); 20, Gobet Sergio - Gobet Assunta (Aquila); 21, Petrarulo Umberto (ASC

Categoria «500»: 22, Simonetti Luigi - Simonetti Nerina (CRDA); 23, Lerini Tito (Cassa Risparmio); 24, Bari Vladimiro - Franco Bruna (CRDA); 25, Pelaschiar Giovanni (Cassa di Risparmio); 26, Parasucco Mario - Parasucco Natalia (CRDA); 27, Pacher Dario (Cassa di Risparmio); 28, Manfioletti Guido - Zumin Livia (CRDA); 29, Gregori Alfredo - Giraldi Laurisa (CRDA); 30, Lussetti Antonio (Aquila); 31, Carnesecchi Arnaldo (Assic. Generali); 32, Vlacov Lino (Cassa di Risparmio).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

A. PRESTASERVIZI fidata offresi presso piccola famiglia. Tel. 48679, mattinata. 49456 A

DONNA forte offresi per lavare o altri lavori, escluso pomeriggio. Cassetta 49512 A, UPI.

MEDIAETA' referenze offresi ore 4 o 6, escluso domeniche. Scrivere cassetta 49382 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 8.30 alle 16. Cass. 49406 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. CONTEGGI, liquidazioni domestiche. Assoc. datori lavoro, p.zza Borsa 3, telef. 68424. 49552 B

A.A. PRESTASERVIZI solo con referenze ore 8-17 cercasi ottimo stipendio. Via Filzi 10, telefono 24042. 49558 B

A. COPPIA con bambina cerca ragazza stabile, ottimo trattamento. Tel. 37205. 49500 B

CAMERIERA tuttofare stabile referenziata cercasi per coniugi. Via S. Lazzaro 8-II destra. Telef. 36022. 49387 B

DOMESTICA stabile, referenziata, trattamento familiare, escluso bucato buona retribuzione, cercasi. Telef. 61689, dalle 9-11. 49451 B

DOMESTICA tuttofare pratica cucina e servizio cerca famiglia signorile. Via Romagna 91/1, telefono 61861. 70035 B

DOMESTICA stabile, capacissima con referenze cerca famiglia signorile. Rivolgersi al portiere a Foro Ulpiano 2. 49461 B

DOMESTICA tuttofare cercano per Milano coniugi con 2 bambini, ottimo trattamento. Telefonare 43060, 14-15. 70261 B

DOMESTICA 30-40enne tuttofare referenziata cercasi disposta trasferirsi Roma presso famiglia 3 persone alto stipendio. Telefonare 39137, Trieste. 49339 B

DONNA per lieve assistenza inferma e lavori leggeri cercasi. Milazzi, via Rinaldi 6 (Campanelle). 70105 B

GOVERNO casa referenziata cercasi per Milano. Telef. 30321. 49510 B

PRESTASERVIZI o stabile cerca piccola famiglia in Gretta. Telefonare 37358. 49403 B

PRESTASERVIZI 8-13 cercasi, eventualmente anche pomeriggio. Commerciale 39, Denon. 49458 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Butti, Caprin 18. 70245 B

PRESTASERVIZI mezza o intera giornata pratica bambini cerca famiglia 2 persone, trattamento ottimo, escluso bucato. Telef. 45178. 70098 B

PRESTASERVIZI mattina o pomeriggio cercasi. Via Giulia 3. Tel. 96244. 49463 B

PRESTASERVIZI referenziata, mattino cercasi. Piccardi 42, II. Tel. 77241. 49476 B

PRESTASERVIZI cercasi. Battisti 5, II. 70207 B

PRESTASERVIZI capacissima, sappia bene cucinare, per due persone, referenziata, dalle 8-16 cercasi. Telef. 90231. 70233 B

RAGAZZA stabile referenziata cercasi. Telef. 93771. 49087 B

STABILE referenziata, brava cucina, ottimo stipendio, centro, cercasi. Telef. 36424, lunedì 9.30-12.30 70182 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 70115 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 49471 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Telef. 93616. 31534 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 49485 C

AUTISTA con patente C pratico viaggi disponendo auto propria offresi. Cass. 49414 C, UPI.

CAUZIONANDO incensurato, media età, conoscenza lingue, bella presenza, offresi incarico fiducia, portineria, sorveglianza, custodia. Scrivere: Passaporto 7249186, Fermo posta Trieste. 49367 C

COMMESSA impiegata sedicenne offresi. Cassetta 70159 C UPI.

DATTILOGRAFA con macchina propria assume qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 52373. 70112 C

DIPLOMATA inglese tedesco, lavori ufficio pomeriggio offresi. Cassetta 69982 C, UPI.

DIPLOMATO tecnico, ottima conoscenza inglese, francese, volonteroso, offresi mansioni tecnico-commerciali. Scrivere cassetta 70084 C, UPI.

DONNA media età offresi per pulizia uffici. Telef. 61346, dalle 11 alle 12.30. 70162 C

GEOMETRA 20enne serio volonteroso, 7 mesi pratica ufficio offresi a impresa o studio professionale. Cass. 49309 C, UPI.

GIOVANE referenziato presenza offresi qualsiasi impiego patente D - E. Cassetta 49531 C, UPI.

GIOVANE volonteroso diplomato, conoscenza sloveno, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 77106. 49384 C

IMPIEGATA pratica contabilità ramo edilizio offresi. Cassetta 31544 C, UPI.

IMPIEGATA 18enne bella presenza assolte biennali conoscenza stenodattilografia tedesco e inglese offresi. Tel. 81356, ogni mattina. 70118 C

INDIPENDENTE media età, lingue, colta e capace, cerca lavoro anche saltuario in albergo, ufficio o negozio. Telef. 31317, domenica o lunedì 11-13. 70187 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza. Tel. 41026. 48425 C

MANICURE mezzalavorante offresi possibilmente venerdì e sabato. Telef. 57510, ore 9-10. 70205 C

PENSIONATO esperto contabile, occupato posti responsabilità, primarie referenze, offresi. Carta Identità 3.387.918, Fermo Posta Gorizia. 386 C

PERITO meccanico, decennale esperienza industriale in organizzazione produzione e servizi tecnici, offresi ad industria di Trieste o vicinanze. Cassetta 49281 C UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 49490 C

PRATICA paghe operai impiegati, previdenza, contributi, offresi lavoro domicilio. Tel. 43188 70254 C

RAGAZZA giovane offresi per bar trattorie, nei giorni festivi. Telef. 65254. 49503 C

SARTA offresi. Cossutta, v. Felice Venezian 26, II p. 49423 C

SIGNORA seria giovanile offresi compagnia bambini, aiuto compiti. Telef. 79138. 70113 C

SIGNORINA colta ottima presenza conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografa, pratica trattare pubblico, cerca impiego presso ditta seria. Telefono 32519. 15360 C

SIGNORINA 16enne, conoscenza inglese, assolte commerciali, offresi impiegata o commessa. Telefonare 58602, dalle 10 alle 15. 70184 C

STENODATTILOGRAFA, primo impiego, offresi prontamente. Cassetta 49449 C UPI.

STENODATTILOGRAFA, pratica ufficio, buona conoscenza inglese, offresi per migliorare, ditta seria. Cassetta 49443 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 48799 C

VIGILATRICE bambini affettuosa, lunga pratica, offresi 3-4 ore giornaliere. Cassetta 49473 C UPI.

16ENNE stenodattilografa seria primo impiego offresi. Telefonare 91207 lunedì 9-13, o martedì n. 91248, 9-12. 70234 C

18ENNE bella presenza, seria, volonterosa, assolto avv. commerciale, offresi praticante ufficio Telef. 80216. 49494 C

20ENNE bella presenza offresi boutique o profumeria. Telef. 51044 ore 14-16. 49492 C

54ENNE impiegato dattilografo paghe assicurazioni conoscenza tedesco inglese offresi anche come magazziniere. Cassetta n. 31529 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Telef. 41317. 70099 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolé) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Telefono 42595. 49282 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

A.A. TINTORIA pellicce tinge pellicce colli in tutte le tinte sfumature rimette a nuovo. Kufersin, Baiamonti 64, tel. 90418. 70259 CC

A. PELLICCIAIA confeziona, ripara, tinge qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, tel. 81039 70006 CC

ANTIBORA difendetevi infiltrazioni aria acqua applicando portefinestre nostra cimossa brevettata. Telef. 95341. 70082 CC

ARTIGIANO edile eseguisce modifiche tetti qualsiasi lavoro muratura. Tel. 96608. 49479 CC

ASSISTENTE specializzato, conduttore impianti riscaldamento termonafta centrali, industriali. Telefonare 97198. 49540 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 70169 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 70190 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8. Tel. 35275. 70114 CC

CONTRIBUTI previdenza, paghe compila, praticissimo. Scrivere cassetta 49442 CC UPI.

ELETTRICISTA autorizzato, impianti, collaudi, modifiche. Prezzi modici. Manzani. Telefono 48603. 49389 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolò, applicazione serrature Yale, ripara porte, finestre, mobili, lucidature. Carducci 10-I I.C.I.G. Tel. 35903. 49359 CC

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, bambole, soprammobili, riparazioni accurate. Podetti, via Carducci 12, tel. 29640. 70130 CC

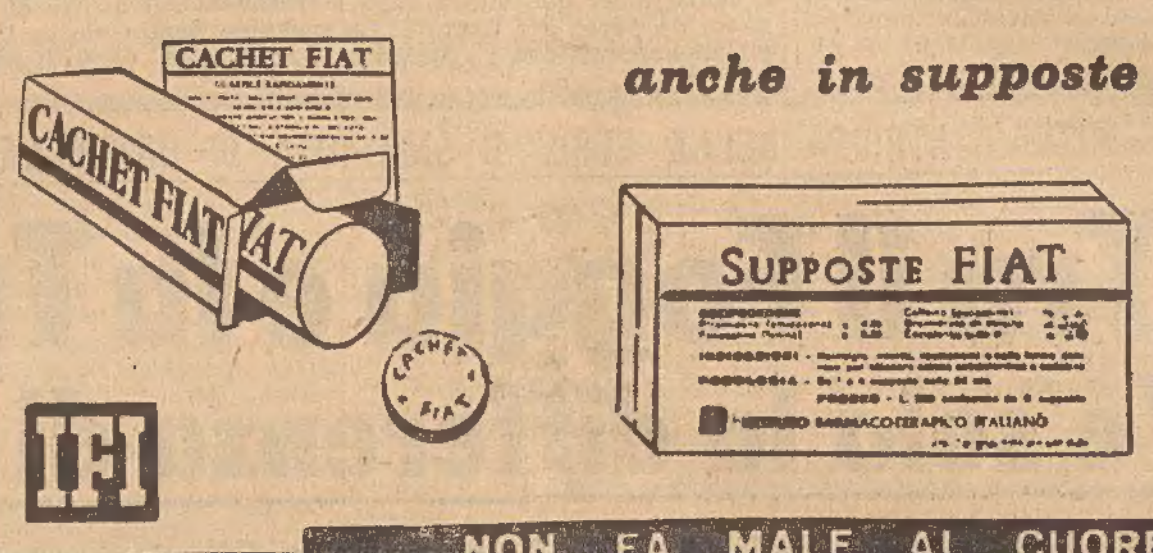
IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo 69626 CC

IMPRESA artigiana edile eseguisce restauro costruzioni progetti e preventivi lavori accuratissimi a prezzi miti. Telef. 64218 oppure Cassetta 70246 CC UPI.

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni televisori intervento immediato. Telefonare 75233. 31311 CC

MURATORE e pittore capacissimi, assumono lavori entrambi. Tel. 94663. 49366 CC

PAVIMENTAZIONI in parchetti, riparazioni, raschiatura elettrica. Applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6, tel. 50036. 49528 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 49021 CC

PRIMARIA sartoria specializzata signore formose. Stampi in carta. Lezioni taglio cucito. Prezzi concorrenza. Tel. 38742. 49409 CC

RADIO televisori transistor riparazioni accurate preventivi a domicilio. Radio Stella, telefono 93452. 49553 CC

«RINOVEST», sartoria uomo classici donna modifiche riparazioni. San Lazzaro 9. 49381 CC

SARTA taglia mette in prova, confeziona qualunque modello. Telefono 72179. 49416 CC

SARTORIA Zanardo, via D'Azeglio 21, tel. 96566: vestiti su misura, rivoltature cappotti. 49422 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA elettricista 15-16 anni assumo. Telefonare 76816. 31557 D

AIUTO commesso, commessa. Cassetta 49470 D UPI.

AIUTO commessa pratica per pasticceria - panetteria. Presentarsi martedì, Mahne, Oriani 9. 70132 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera» Scrivere Papa, Caselpostale 303 Roma. 5651 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio via Caprin 9. 70235 D

APPRENDISTA sarto cerca negozio Marisa, Galleria Protti 3-C. 49372 D

APPRENDISTA cercasi per negozio articoli tecnici. Icat, via Battisti 4. 70127 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Laura, via Imbriani 8. 49378 D

APPRENDISTA parrucchiera anche se inesperta cercasi. Salone Grazia, Canova 9. 49493 D

APPRENDISTA banconiera orario giornaliero 15-17enne cercasi. Bar Ideale, campo S. Giacomo, telef. 50890. 49505 D

APPRENDISTA 16-18enne per bruciatori riscaldamento cercasi. Telef. 55363. 70222 D

APPRENDISTA macellaio, terzo anno, cercasi. Via del Ponte 7. 70232 D

APPRENDISTA o aiuto commesso per alimentari cercasi. Via Boccardi 7, telefono 23368. 70262 D

APPRENDISTA bar (ragazza) cercasi urgentemente. Bar X, via Coroneo 11, telefono 37249. 31543 D

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Negozio frutta, via Commerciale 46. 49543 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Rita, via Coroneo 18. 70255 D

APPRENDISTA mezzolavorante, lavorante falegname cercansi via Zovenzoni 6, falegnameria. 49530 D

APPRENDISTA pratica sarta donna cercasi, telefonare 40322. 70247 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica o mezzalavorante cercasi. Salone Aldo, p. S. Antonio 7. 31521 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone «Jolly» via Imbriani n. 1. 70150 D

APPRENDISTA cercasi, Bar Alzetta, viale D'Annunzio 14. Tel. 90910. 49380 D

APPRENDISTA ragazza o ragazzo cerca Buffet, Ponterosso 6. Presentarsi lunedì. 49394 D

APPRENDISTE 15enni cerca importante magazzino abbigliamento. Cassetta 31513 D, UPI.

APPRENDISTE, mezzelavoranti sarte da donna cercansi. Sartoria Pielli, v. Carducci 5. 70218 D

APPRENDISTI meccanici volonterosi dai 15 ai 19 anni assumonsi ottima retribuzione. Pal, via Cerreto 7 (Barcola). 70257 D

APPRENDISTI pasticciere e commessa cercansi. Via Ginnastica 8. 49369 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

ATTIVITA' cine televisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 2030, SPI Torino. 6574 D

AUTISTA meccanico per autovettura, autofurgone e mezzi interni di sollevamento e trasporto cercasi da importante ente locale. Indirizzare domanda manoscritta indicando posti di lavoro precedenti a cassetta n. 70134 D, UPI.

AUTOSCUOLA cerca istruttore con tesserino. Ottimo trattamento economico. Cassetta n. 49509 D, UPI.

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

CASA spedizioni assumerebbe impiegato conoscenza tedesco, possibilmente pratico spedizioni marittime. Cassetta 49368 D UPI.

CERCASI apprendista. Presentarsi Bar Maserin, Carducci 32. 49447 D

CERCASI fattorino 16-18enne, possibilmente motorizzato. Cassetta 48453 D UPI.

CERCANSI apprendiste per negozio e lavoratorio. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3522 D

COLLABORATORI per rivista attualità cercansi. Precisare età e curriculum. Cass. 2547 D, UPI.

COMMESSA, aiuto commessa pratica manifatture minuteria cercasi. Italtessile, p. Goldoni 1 70135 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

CONTABILE bilancista referenze, massimo quarantacinquenne cerca importante vecchia ditta commerciale triestina. Cassetta 49452 D UPI.

CUOCA per trattoria cercasi. Via dell'Istria 3. 49417 D

DIREZIONE primaria compagnia di assicurazioni cerca ispettore di produzione gruppo secondo per Trieste e provincia. Offerte dettagliate con referenze sub cassetta 49469 D UPI.

DONNA per latteria 2 ore mattino cercasi. Tel. 24791. 70203 D

FALEGNAME qualificato per riparazioni edili o apprendista 17-18 anni cercasi via Giotto n. 11 A. 49529 D

FATTORINO per salumeria cercasi. Via Cavana 15. 31535 D

FATTORINO giovane per autoricambi cercasi. Via Crispi 3. 70123 D

FIORAIA apprendista e lavorante cercansi. Via Coroneo 14. 70206 D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Cassano, Machiavelli 13. 70167 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Giulia 84. 70046 D

GEOMETRA o perito per cantiere, militesente, cerca impresa costruzioni. Scrivere cassetta 49361 D UPI.

GIOVANE pratico libri paga, contratti lavoro, contabilità, cercasi. Offerte referenziate. Cassetta 70170 D UPI.

GIOVANE buone disposizioni commerciali pratico contabilità cercasi, referenze. Cassetta 70170 D UPI.

GIOVANE bella presenza, facile parola, cercasi. Prego telefonare al 44515. 49493 D

GIOVANE per stazione lavaggio cercasi. Tel. 96233. 31514 D

GIOVANE robusto militesente possesso patente automobile consegne città cercasi. Scrivere cassetta 70087 D UPI.

IMPIEGATA 20-30enne, nubile, presenza, capacissima tutti lavori ufficio e pratica trattare con il pubblico cerca mobilificio. Telefonare 55255. 70210 D

IMPORTANTE società Alta Italia cerca, per direzione servizio centrali termiche complessi ospedalieri, ufficiale o sottufficiale di macchina, Marina, in pensione o sbarcato, disposto trasferirsi fuori Trieste. Precisare età, referenze, curriculum, pretese. Cassetta 31517 D, UPI.

IMPORTANTE industria cerca esperto magazziniere provata onestà e capacità doti morali ineccepibili per incarico di grande fiducia, stipendio adeguato. Cassetta 70231 D, UPI.

INTERNISTA giovane cercasi. Bar Rex, tel. 23552. 70197 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo, buona retribuzione, cercasi. Via S. Maurizio 2. 70171 D

LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera cercasi prontamente. Ottima retribuzione. Telefonare al 41783. 49465 D

LAVORANTE e garzona cercansi. Salone Marceglia, via dell'Istria 74. 70158 D

LAVORANTE sarta uomo, mezzalavorante, cercansi, ore da stabilirsi. Tel. 28656. 49439 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarta uomo cercansi. Morassut, telefono 51017. 49430 D

LEGNAMI seria azienda veneto-emiliana sede Bologna assume 40enne esperto acquisti e collaudi legnami nazionali ed esteri. Richiedesi conoscenza zone produzione, presenza e cultura generale, assicuriamo ottimo trattamento. Dettagliare esperienze acquisite indirizzando curriculum a Della Valentina, via del Borgo 134, Bologna. 6735 D

OPERAI e apprendisti elettricisti cercansi. Indirizzo UPI. 49404 D

PARRUCCHIERA rifinita con clientela ottimo trattamento cercasi per salone primario. Telefonare 90897, lunedì ore ufficio. 1111 D

RAGAZZA 17-20 ani cerca bar nuova apertura. Tel. 72996. 49532 D

RAGAZZA per frutta verdura cercasi. Rivolgersi v. Carpison 7 70102 D

RAGAZZA porta pane cercasi. Telefonare 93765, mattinata. 49468 D

RAGAZZI due, pratico e principiante, per alimentari cercansi. Via Ginnastica 30, tel. 95230. 70258 D

RAGAZZO-A 14-16enne cercasi. Bar Celeste, via Istria 60, telefono 94247. 49310 D

RAGAZZO 14-16enne cercasi per salumeria. Via Cavana 15. 31535 D

RAGAZZO praticante ufficio, massimo sedicenne, assolte commerciali, cercasi per ufficio professionale. Scrivere indicando voti scolastici finali ed eventuali precedenti impieghi. Cassetta 49445 D UPI.

SIGNORINA 15-16enne per cassa bar buffet cercasi. Tel. 37977. 31530 D

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua italiana cerca importante industria. Inutili offerte prive requisiti richiesti, stipendio adeguato. Cassetta n. 70231 D, UPI.

STIRATRICE pratica mangano cercasi. Presentarsi lunedì, Candor, v. Torrebianca 35. 70226 D

STIRATRICI capaci a macchina e a mano per vestiti cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3522 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERINO letto indipendente, centro, prezzo minimo cerca signore. Cassetta 70137 E, UPI.

MOBILIATA ingresso scale cerca persona sola. Cassetta 49492 E, UPI.

PROFESSIONISTA cerca per 3-4 mesi matrimoniale e due singole mobiliate termonafta o appartamento mobiliato zona Dalmazia, Stazione, Ponterosso; esclusi intermediari. Scrivere cassetta 49524 E, UPI.

STANZA uso ufficio centralissima cercasi. Cassetta 70237 E, UPI.

STUDENTE cerca camera uso telefono preferibilmente zona Stazione, Università. Cassetta 6810 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERETTA mobiliata centro, affitterei serio occupato. Telefonare 38742. 49409 F

A. STANZA vuota, mobiliate, appartamento pronto. Palma, Goldoni (nove), primo. 70185 F

CAMERA soleggiata affittasi con o senza mobilio. Tochtan, largo Barriera Vecchia 12, II. 49421 F

CAMERA bella grande ingresso libero affittasi uso ufficio. Telefono 95263. 69966 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi uomo distinto. Via Istria 82. 49401 F

CAMERA mobiliata centro affittasi distinto. Telef. 63325. 49390 F

CAMERA vuota affittasi, escluso donne. Via Trenta Ottobre n. 5. Pauluzzi. 49478 F

CAMERA mobiliata una persona, altra due amici, affittansi. Skodnik, Cavana 20. 49557 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, uso telefono, affittasi a distinto statale. Visitare in giornata. Largo Santorio 5, porta 15. 70189 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi ufficio o magazzino. Via del Toro 1. 70116 F

CAMERE 2 vuote, ingresso libero scale, piano I. S. Lazzaro 3. Stefani. 49436 F

IN villetta affittasi matrimoniale mobiliata con riscaldamento, bagno, telefono, giardino, preferibile 2 amiche. Telefonare 42455. 49280 F

MATRIMONIALE pressi stazione, affittasi a distinti. Telefonare 25542, mattinata. 49472 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-I, Viggiano. 49459 F

MOBILIATA centralissima, ingresso libero, stufa, acqua corrente. Visitare pomeriggio, via Romagna 4-III. 70172 F

MOBILIATA affittasi 2 signorine o signora. Zvab, v. Conti 6. 49501 F

MOBILIATA bagno, cucina, affittasi. Gatteri 7-II sinistra, 13-15. 70117 F

SOFFITTA studio pittore luminosa ascensore centro affittasi. Telefonare 40869. 70263 F

STANZA grande vuota indipendente affittasi persona sola. Scomparini 9. 49360 F

STANZA elegante centro I piano scrupolosa pulizia, bagno telefono presso non mestierante affittasi. Telef. 95263. 70229 F

STANZA vuota uso telefono affittasi. Zorzenon, T. Vecellio 2-IV 70201 F

STANZA spaziosa 2 letti affittasi studenti universitari. Telefonare 71772. 49523 F

STANZA ingresso libero affittasi signora signorina occupata. Ginnastica 50-I destra. 49438 F

STANZA arredata studio, affittasi grattacielo centro, con posteggio auto. Telef. 38585. 49454 F

STANZE belle soleggiate I piano indipendenti centrali affittansi ufficio. ambulatorio. Telefonare 28497. 70236 F

STANZE 2 mobiliate doccia comodo cucina affittansi. Telefonare 30027, lunedì. 49536 F

STANZE 2 centro ingresso scale, primo piano, affittansi ufficio, abitazione. Telef. 30077. 49561 F

G Istruzione L. 30

A.A. ABILITATO insegnamento laureato scienze matematiche impartisce lezioni Università, Medie. Telef. 53449. 49486 G

A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, telef. 38800. Medie, avviamenti, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 47801 G

A. SCUOLA autorizzata taglio, corsi diurni, serali. Ulpiano 6. 49427 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G

ASSISTENZA scolastica medie inferiori, 2000 settimanali. Indirizzo UPI. 49388 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche, S. Lazzaro 3, Muggia, Palestra comunale. Tel. 38719, della maestra Maria Jessipova. 49436 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14. telef. 35504. 83 G

BERLITZ: inizia nuovo ciclo corsi collettivi inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, serbo-croato. Tel. 23121. 161/3 G

CANTANTI musica leggera: diplomato impartisce lezioni canto, pianoforte, teoria solfeggio. Telef. 97118, dalle 14 alle 16. 48985 G

CHITARRA, fisarmonica. Corsi facili, celeri. Sistema americano. Telef. 52590, pomeriggio. 49548 G

CHITARRA, fisarmonica. Speciale insegnamento per suonare presto bene. Tel. 43817. 49431 G

DIPLOMATO liceale impartisce inferiori latino italiano matematica, prezzi convenienti. Tel. 48331. 70244 G

ECONOMICISSIME accurate lezioni ripetizioni medie, avviamento, impartiscono diplomate. Telefono 91911. 70125 G

GRECO, latino, italiano, storia, geografia, impartisce lezioni, studente universitario. Telefono 77279, ore 14. 70164 G

INGLESE. Corsi di lingua inglese metodo moderno per principianti e di perfezionamento presso il Centro gioventù femminile, via del Ronco 5, telefono 28929. 3525 G

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI CONTINUA A COMBATTERE DURAMENTE ATTORNO A WALONG

Gli indiani ripiegano di fronte alla massa cinese

Forti perdite d'ambedue le parti - Respinti in un altro settore quattro attacchi degli invasori, ai quali giungono nuovi rinforzi

Nuova Delhi, 17

Le truppe indiane hanno ceduto terreno dinanzi ai massicci attacchi cinesi a Walong, ma hanno respinto assalti in un altro punto. Aspri combattimenti continuano a Walong con forti perdite dalle due parti. Quattro attacchi cinesi con forze notevoli sono stati respinti attorno a Jang, trecento miglia ad Ovest di Walong. Sul resto del fronte si registra calma. Queste le ultime notizie sulla situazione militare.

La importante città di Walong, all'estremità orientale della frontiera con la Cina, è ancora in mano indiana dopo due giorni di aspri combattimenti. I cinesi, ha dichiarato un portavoce del Ministero della Difesa indiano, godono di una forte superiorità numerica. Walong, che si trova quasi al confine con la Birmania, a 21 chilometri dalla Linea MacMahon, rappresenta un centro vitale per la difesa indiana nella zona: se i cinesi conquistassero la località, avrebbero aperto l'accesso a numerose strade strategiche verso l'India.

La notizia degli scontri intorno a Walong è confermata anche dalla agenzia «Nuova Cina». Radio Pechino ha annunciato, inoltre, che gli scontri più violenti sono avvenuti vicino al fiume Tawang nella regione tibetana della Cina, secondo la emittente, sembra che le truppe cinesi abbiano varcato il fiume e siano ora dirette verso Sud.

Il portavoce del Ministero della Difesa indiano ha ammesso che le truppe indiane intorno a Walong sono state costrette a retrocedere di fronte al massiccio attacco cinese, abbandonando le pendici avanzate del terreno collinoso da esse conquistate durante l'offensiva di due giorni fa. Le truppe indiane hanno tenuto testa a numerosi contrattacchi consecutivi dei cinesi nella zona. Il portavoce ha dichiarato poi che anche un aeroporto, a sud di Walong, dovrebbe essere ancora in mani indiane; gli scontri si sono svolti, finora, a nord e a nord-ovest della località.

Secondo l'agenzia «Nuova Cina», le truppe indiane, nella mattinata di ieri, hanno attaccato partendo da tre punti diversi nella zona di Walong: 1500 soldati indiani avrebbero attaccato, lungo il fiume Tsayul, le «guardie confinarie cinesi» di stanza a Natitunga. Un contingente di 700 indiani avrebbe attaccato una postazione sita su una collina a nord-ovest di Walong. Infine, un ultimo gruppo di 300 soldati avrebbe mosso all'attacco della postazione cinese di Ngjo-tung.

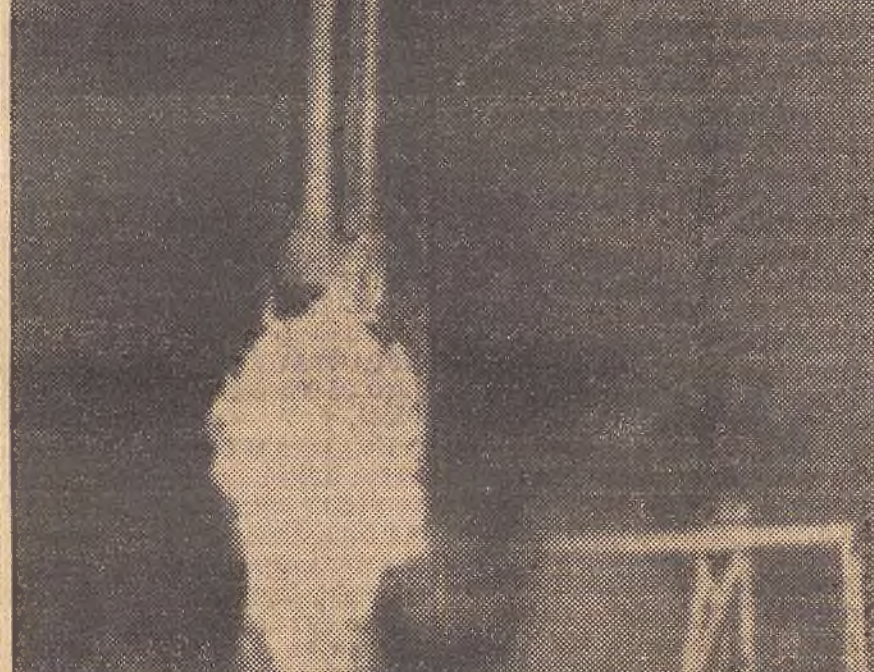
Le «guardie confinarie cinesi», secondo l'agenzia ufficiale cinese, avrebbero lanciato una «potente controffensiva», obbligando le truppe indiane, incapaci di mantenere le loro posizioni, a ripiegare verso sud. Secondo le ultime notizie, giunte dalla zona (il giorno di venerdì 16.30 ora locale), le guardie di frontiera cinesi avanzano verso Walong.

Mentre l'avanzata cinese verso Walong sembra procedere, anche se la cittadina è ancora in mano indiana, le truppe indiane hanno respinto attacchi cinesi vicino a Tawang sul lato occidentale del confine nord-orientale, dove i cinesi si preparano a lanciare un'altra offensiva. Le forze della Cina popolare continuano a ricevere rinforzi, mentre prosegue la disposizione dell'artiglieria pesante da montagna cinese in posizioni dominanti le postazioni indiane.

A Nuova Delhi, la Croce Rossa indiana ha confermato di aver ricevuto notifica dalla consorella cinese che 927 soldati indiani sono stati fatti prigionieri. Non si sa dove siano tenuti i prigionieri che, secondo assicurazioni cinesi, sono tutti ben trattati.

Sommergibile russo al largo del Canadà

Halifax, 17

Un sommergibile sovietico è stato fotografato giovedì da un aereo canadese a parecchie centinaia di miglia ad Est-Sud-Est di Halifax (Nuova Scozia). Sembra che il sommergibile non potesse immergersi a causa di un guasto. Il sommergibile aveva il numero 945 che era chiaramente visibile.

(Telefoto al «Piccolo»)
Cape Canaveral: La partenza del colossale razzo «Saturno»

GRAVE EPISODIO DI TERRORISMO POLITICO IN VENEZUELA

Insegnante ucciso in classe da uno studente filocastrista

Ordinata dal Governo la chiusura delle scuole in tutto il paese
L'arresto di un giovane accusato della morte di un poliziotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caracas, 17

Un tragico episodio di terrorismo politico si è avuto ieri in una scuola serale di Caracas, dove un insegnante — il prof. Ramirez Labrador — è stato ucciso da uno studente con tre colpi di pistola, tutti mortali, alla presenza dei suoi alunni.

La lezione era cominciata da circa un quarto d'ora e l'insegnante stava interrogando uno studente, quando un gruppo di giovani, fatta irruzione nell'aula, chiedeva a gran voce la sospensione dello studio per commemorare un giovane ucciso lo anno scorso dalla polizia. Cadeva, infatti, ieri l'anniversario della morte di uno studente universitario filo-castrista morto nel corso di una dimostrazione antigovernativa, e i gruppi studenteschi di sinistra avevano organizzato una serie di manifestazioni. La polizia giudiziaria, che ha identificato, arrestato e denunciato il giovane che ha sparato contro il professore Damian Ramirez Labrador, ha dichiarato poi che il gruppo di giovani entrati nella scuola serale era composto di universitari membri della Lega dei giovani comunisti o simpatizzanti per il partito comunista venezolano.

Alla richiesta degli studenti, il professore rispondeva che non avrebbe potuto sospendere la lezione senza l'autorizzazione del preside: «Ho sette figli da mantenere — spiegava l'insegnante — e non vorrete che rischi il licenziamento».

Sembrava che i giovani, anche perchè gli allievi di quella classe volevano continuare la lezione, si fossero ormai convinti, quando dal loro gruppo sono partiti alcuni colpi di pistola, che hanno abbattuto il professore. Mentre coloro, che avevano fatto irruzione nell'aula, si davano alla fuga, gli allievi cercavano di prestar soccorso al loro insegnante, che peraltro decedeva pochi minuti dopo, prima che arrivasse la autolettiga chiamata telefonicamente.

Damian Ramirez Labrador era un professore molto amato dagli allievi, sia da quelli della sua classe regolare, diurna, sia da quelli che frequentavano la scuola serale. L'insegnante aveva accolto di buon grado l'invito di svolgere anche corsi serali, in quanto ciò gli permetteva di arrotondare il non lauto stipendio e di meglio provvedere alle esigenze della sua numerosa famiglia. Di carattere mite, colto e molto ben preparato, il professor Ramirez Labrador soleva dire che il voto deve essere dato «con la testa e con il cuore» e che ciascun allievo deve essere giudicato non in base a «criteri aritmetici», ma conoscendone il carattere e le attitudini. Pur non avendo mai preso parte attiva alla vita politica, il professore era considerato come un simpatizzante per quei fermenti di socialità, che sono alla base di molti movimenti politici venezolani, contrari all'attuale Governo Betancourt: è pertanto una tragica ironia che egli sia stato ucciso da un giovane che professa idee di sinistra.

A poche ore dal delitto, aiutata anche dalle indicazioni fornite dagli allievi dell'ucciso, la polizia riusciva a identificare i giovani, che avevano fatto irruzione nella scuola, e fra essi colui che aveva sparato. Si tratta di uno studente ventunenne, del quale non è stato rivelato il nome per non mettere sull'avviso dirigenti e gregari dell'organizzazione terroristica della quale egli fa parte. Dopo l'interrogatorio, nel corso del quale l'arrestato ha reso ampia confessione, pur dichiarando che non aveva avuto l'intenzione di uccidere, ma solo quella di intimorire.

Il giovane universitario è stato tradotto in carcere e denunciato all'autorità giudiziaria. Dal canto suo, il Governo ha annunciato che egli sarà giudicato da un Tribunale militare unitamente a un altro studente, arrestato nel corso della stessa operazione, e confesso di aver ucciso cinque giorni or sono, un funzionario di polizia.

Intanto, Rafael Pizani, Ministro della Pubblica istruzione, ha ordinato la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, eccezion fatta per le elementari: «Gli istituti — ha dichiarato il Ministro — rimarranno chiusi fino a nuovo ordine».

Il Governo ha annunziato che nuove misure saranno decise oggi per stroncare «il gangsterismo politico» e impedire altri atti di violenza. Alla famiglia dell'insegnante, così stupidamente ucciso, sarà assegnata una pensione «straordinaria».
U. P. I.

Sei morti e 72 feriti per una esplosione in Spagna

Pontevedra, 17

Sei operai sono morti e 72 sono rimasti feriti a seguito di una esplosione avvenuta oggi in una fabbrica di conserve alimentari a Portonovo, a venti chilometri da Pontevedra, nella Spagna nord-occidentale. Non sono ancora note le cause della esplosione.

PROCESSI POLITICI in Spagna e Portogallo

Madrid, 17

Un tribunale militare di Madrid ha condannato a pene detentive Jose Ronco Pecina, Elio Antonio Bayo Poblador e Rafael Ruiz Borao accusati di aver fatto parte della Federazione giovanile libertaria e di aver pubblicato un giornale clandestino. Pecina e Poblador sono stati condannati a 11 anni di carcere e Borao a tre.

A Lisbona il tribunale incaricato degli affari politici ha condannato oggi a otto anni di carcere Octavio Pato, accusato di essere stato tesoriere del partito comunista portoghese (clandestino). Albina Fernandes è stata condannata, come complice a 3 anni di carcere. Al processo hanno assistito come osservatori due rappresentanti dell'Associazione internazionale dei giuristi democratici.

NUOVO PROGRAMMA ANNUNCIATO DAGLI S. U.

Un miliardo di dollari per il supermissile «Titan 3»

Avrà una spinta di un milione e mezzo di libbre

Los Angeles, 17

Il Segretario all'Aviazione americana, Eugene Zuckert, ha annunciato il prossimo varo di un programma di costruzione del supermissile «Titan 3», a carburante solido e liquido. La messa in opera del programma deve iniziarsi il 1.o dicembre e le spese previste raggiungeranno un miliardo di dollari.

La prima missione del «Titan 3» consisterà nella messa in orbita del veicolo aerospaziale «X20-Dyne-Soar» dell'Aviazione, ma sono previsti altri compiti civili e militari per il super missile.

Il «Titan 3» sarà composto di un «Titan 2» a combustibile liquido di una spinta di 530.000 libbre, avente ai lati due razzi a combustibile solido in grado di sviluppare una spinta di un milione di libbre. Questi due razzi laterali saranno accesi per primi e permetteranno al «Titan 2» di raggiungere gli strati superiori dell'atmosfera, dove verrà acceso il motore a combustibile liquido.

Dal canto suo il direttore del Centro per il volo spaziale umano, Robert Gilruth, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa tenuta a Los Angeles, che nel quadro del progetto «Gemini» la capsula destinata a mettere in un'orbita terrestre due astronauti verrà lanciata a scopo sperimentale, senza equipaggio, almeno con tre mesi di ritardo sulla data prevista e cioè nel terzo o quarto trimestre del '63. Pertanto il volo contemporaneo di due astronauti non potrà avere luogo prima del 1964.

L'agenzia «Tass» annuncia che il fisico sovietico Velior Chabanski ha esposto una nuova teoria sull'origine della fascia esterna delle radiazioni di Van Allen. Il fisico respinge la ipotesi più accreditata secondo cui le particelle che costituiscono la fascia esterna proverrebbero direttamente dall'irradiamento cosmico o da quello corpuscolare del Sole.

Secondo Chabanski, si tratterebbe di un fenomeno più complesso. Egli afferma che le radiazioni solari provocano variazioni del campo magnetico terrestre, variazioni che a loro volta determinano una accelerazione delle particelle di plasma che circondano la Terra. La fascia esterna, che comincia a circa 20 mila chilometri di quota, sarebbe costituita da particelle rapide accelerate appunto dalle fluttuazioni del campo magnetico terrestre. Chabanski sostiene che questa teoria spiega meglio un certo numero di fenomeni ancora poco conosciuti come le tempeste magnetiche, le aurore boreali e la ionizzazione della atmosfera.

IL GENEROSO GESTO di un grande invalido

Parigi, 17

Un minatore, grande invalido del lavoro che ha dovuto subire cinque gravi interventi chirurgici, non ha esitato, in un sublime gesto di fraterna umana solidarietà, a esporsi a un nuovo difficile intervento per salvare la vita a una donna rimasta ustionata al 70 per cento. I fatti sono avvenuti nel luglio scorso, ma solo oggi si è conosciuto questo gesto.

Il 27 luglio, dunque, una donna, una infermiera di Lilla, stava pulendo con la benzina un vestito del marito quando il gatto cominciò a reclamare da mangiare. Per fargli scaldare un po' di latte, la donna accese il fornello a gas e fu allora che avvenne una tremenda esplosione: la fiamma aveva fatto esplodere la miscela di gas emanati dalla benzina e la stanza aveva preso fuoco. La donna avesci tuttavia a uscire all'aperto e a mettersi in salvo, ma il suo corpo presentò ustioni di terzo grado talmente profonde che i medici disperarono di salvarla. Un tentativo fu egualmente fatto e per questo fu necessario la offerta di un donatore di pelle su cui prelevare diverse strisce d'epidermide, dodici in tutto, di sedici centimetri quadrati l'una.

Il volontario fu trovato nella persona di un minatore di 42 anni, grande invalido del lavoro, che si è prestato generosamente a questa difficile e dolorosa operazione. Il suo gesto non è stato vano perchè i suoi lembi di pelle sono stati perfettamente accettati dal corpo dell'ustionata e di conseguenza hanno permesso la sua guarigione.

LA PIOGGIA ED I FIUMI CAUSANO UN' ALLUVIONE

Sei morti in Macedonia trasformata in un vasto lago

Così hanno riferito d'averla vista i piloti degli elicotteri di soccorso - Danni immensi

Belgrado, 17

Sei morti, quattro a Skoplije e due nel vicino villaggio di Roboac sono il primo tragico bilancio della «notte di orrore» vissuta in Macedonia sotto l'infuriare del maltempo. La capitale macedone è tuttora completamente isolata anche per la interruzione delle linee telefoniche e telegrafiche. I treni diretti a Skoplije sono bloccati e praticamente tutte le strade che conducono in Macedonia sono interrotte in più punti.

I danni subiti dalle campagne sono enormi, migliaia di case sono crollate, danni gravi vengono registrati negli impianti industriali della regione, magazzini alimentari e di altra merce sono stati allagati, numerosi ponti sono stati distrutti. Il bilancio dei danni assume la caratteristica di una vera e propria sciagura nazionale. Secondo informazioni fornite dai militari che hanno sorvolato le zone alluvionate in elicottero, la Macedonia appare trasformata in un immenso lago.

Lo straripamento del fiume Vardar ha provocato a Skoplije la distruzione di 300 abitazioni. Altri diecimila appartamenti sono tuttora minacciati dalle acque. Gran parte degli animali dello zoo locale sono annegati. La direzione del giardino zoologico aveva fatto uscire dalle gabbie solo gli animali innocui, per permettere loro di mettersi in salvo. Gli altri sono annegati nelle loro gabbie.

Gravemente danneggiata è stata la stazione idroelettrica di Matka, dove le acque, travolgendo lo sbarramento, hanno invaso la sala turbine. Nella stessa zona è andata distrutta una banca, mentre una seconda è stata danneggiata.

La sciagura ha avuto inizio nelle prime ore del pomeriggio di ieri quando un pioggia torrenziale si è abbattuta sulla maggior parte della regione, poco dopo i fiumi sono straripati così che già alle 17 la maggior parte di Skoplije, una città di oltre duecentomila abitanti, era allagata. Tutti i tentativi della popolazione, alla quale si sono affiancati i reparti militari e di polizia di stanza nella città, per arginare le acque del Vardar in piena sono risultati vani. Una vasta zona della città è stata sfollata così come è avvenuto in altri centri macedoni: Titol, Prilep, Kicevo ed altri. Non si dispone ancora di dati precisi nè sul complesso dei danni nè sul numero delle vittime umane ma si teme che il loro numero sia destinato a superare quello dei sei morti finora accertati.

Stamane sono entrati in azione gli elicotteri dell'Aviazione militare per portare al sicuro intere famiglie rifugiate sui tetti delle case allagate e per distribuire aiuti in viveri e medicinali alle comunità isolate dalle acque. Sull'altopiano croato del Gorski Kotar, a est di Fiume, è caduta la prima neve, dopo che la temperatura aveva subito un repentino abbassamento in seguito allo scatenarsi della bora. A Delnice, il capoluogo della regione, si registrano dieci centimetri di neve. Il traffico sulle strade per Fiume è comunque regolare.

Una busta «trappola» per l'impiegato infedele

Venezia, 17

L'impiego di una «busta-trappola» è servito ad alcuni ispettori della posta centrale per promuovere una denuncia di furto nei confronti di un dipendente dell'ufficio di smistamento delle corrispondenze, sospettato di avere parte nella sparizione di alcune somme di denaro contenute in plichi provenienti anche dall'estero.

Le frequenti manomissioni e sparizioni avevano provocato una serie di denuncie, inducendo la direzione a svolgere rigorosi controlli e a seguire in particolare la condotta del trentaquattrenne Giovanni Mancini, originario di Bitonto e residente a Ca' Bianca del Lido, sul conto del quale si appuntavano i sospetti. Localizzato il settore in cui avvenivano le sparizioni, gli inquirenti, avvalendosi anche dell'ausilio di un notaio, compilarono e misero a spedizione un plico contenente quattromila lire, facendo in modo che il suo arrivo all'ufficio smistamento coincidesse con la presenza in servizio del Mancini che era addetto ai passaggi e ai controlli. Non essendo la missiva giunta al destinatario, gli ispettori hanno ritenuto di disporre di elementi sufficientemente attendibili per sospendere dal servizio il Mancini e denunciarlo all'autorità giudiziaria.

L'«Osservatore Romano» sulla guerra atomica

Città del Vaticano, 17

In un articolo del suo vicedirettore «L'Osservatore Romano» dichiara di ritenere di scarsa attendibilità la notizia pubblicata da un settimanale romano secondo la quale 71 ecclesiastici di vari paesi avrebbero rivolto un appello al Concilio ecumenico perchè condanni apertamente le armi modernissime; il giornale ricorda che «L'Osservatore Romano» riprovò l'uso della bomba atomica l'indomani stesso della distruzione di Hiroscima mentre anche il giornale comunista italiano ne approvava in quel caso l'uso.

L'articolo ricorda poi tutti i richiami rivolti al mondo da Pio XII contro «la guerra moderna coi suoi mostruosi mezzi di lotta» e l'appello alla pace fatto dal Papa Giovanni XXIII all'apertura del Concilio ecumenico, e termina: «Queste parole sono rivolte a tutti gli uomini, e nessuna ha il diritto di applicarle a un gruppo o ad un altro gruppo: v'è rifiuto teorizzato di Cristo, v'è quello che deriva da indifferentismo, oblio, noncuranza. In ogni caso, il contributo che la Chiesa può e deve dare alla pace degli uomini — è quello che il Papa ha assegnato al Concilio ecumenico Vaticano II: custodire il sacro deposito della dottrina cristiana perchè sia insegnato in forma più efficace, meglio adeguato alla mentalità degli uomini del nostro tempo per appianare le vie all'incontro tra i fratelli, figli tutti di uno stesso padre».

Il dramma della «C. George»

Ricuperati nell'Atlantico i corpi di quattro naufraghi

New York, 17

Sei aerei ricognitori, un sommergibile della Marina americana e una piccola imbarcazione del servizio costiero hanno perlustrato una vastissima zona dell'Atlantico in tempesta, alla ricerca dei 18 membri dell'equipaggio del «Captain George». Sebbene le acque si siano parzialmente calmate, dopo la violenta tempesta che infuriava nella zona, le probabilità di ritrovare vivi i naufraghi si fanno sempre più esigue. La nave da essi abbandonata è tuttora in fiamme nell'Atlantico, 290 miglia a Nord-Est delle Bermude, e si teme che il mercantile possa esplodere da un momento all'altro. Il pilota di un aereo della guardia costiera americana ha confermato che la sezione poppiera del «Captain George» è in fiamme, tutte le sovrastrutture sono distrutte dal fuoco e i ponti sono incandescenti.

Nel pomeriggio l'imbarcazione «Mendota», della guardia costiera americana, ha ricuperato quattro cadaveri. Si tratta delle vittime del mercantile greco «Captain George». I corpi sono stati avvistati da uno degli aerei che partecipano alle operazioni di ricupero, che ha avvertito il «Mendota». I cadaveri si trovavano nelle vicinanze di alcuni relitti, appartenenti probabilmente alla loro scialuppa capovoltasi.

Mancano ancora 14 uomini, la cui ricerca continua, ostacolata dal mare cattivo e dai forti venti. Dei sette superstiti, cinque si trovano a bordo del «Trinity Navigator» che fa rotta verso Paulsboro, nel New Jersey, e gli altri a bordo del «Virginia», che si trova ancora presso la carcassa in fiamme del mercantile greco, che prosegue abbandonato il suo viaggio alla deriva nell'Oceano.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

IL SORRISO DEL MONDO

Hawaii: «...l'Oceano non può contenere perle più preziose di quelle che coronano le tue labbra quando sorridi», dice un'antica nenia hawajana
Seguite alla TV la serie di documentari sul sorriso che la Durban's ha realizzato in tutto il mondo, soffermandosi anche in queste isole felici dove il sorriso e la gioia di vivere trionfano in una cornice di meravigliose sensazioni
Fate vostra la filosofia del sorriso, sorridete anche voi... ma sorridete Durban's, perchè Durban's dona ai denti il candore che illumina il sorriso

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 31561 G

INSEGNANTE espertissima, giovane, prepara tutte materie, perfetta tedesco, medie superiori, domicilio. Tel. 92356. 70171 G

LAUREANDA impartisce ripetizioni medie tutte materie, superiori italiano filosofia. Tel. 47047 70214 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni scuola media, latino, italiano, matematica, tedesco, anche a domicilio. Anche lezioni scuole elementari. Telefonare 55833, 9-10 e 19-20., via Sinico 15. 49402 G

RIPETIZIONI italiano, latino, matematica, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26. 49320 G

TEDESCO. Corsi di lingua tedesca metodo moderno per principianti e di perfezionamento presso Centro gioventù femminile. (Via del Ronco 5 - telefono 28929). 3525 G

TUTTE materie medie inferiori impartisce neo-diplomata, prezzi modici. Tel. 73698 (13-15). 49418 G

UNIVERSITARIA lunga pratica impartisce lezioni medie anche a domicilio. Prezzi modici. Telef. 24251. 49437 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazioni. Modeste pretese. Tel. 33197. 49489 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE lupo 5 mesi rispondente nome Wolf smarrito domenica 11 novembre. Telefonare 28277; mancia. 49520 H

TARGA prova TS 18 smarrita. Pregasi consegnare via Genova 21; mancia. 49518 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, AFFITTANSI: NAVALI 35, primingresso, dicembre, 2 stanze, ogni comfort. VICOLO CASTAGNETO, 2 stanze, cucina, servizi, due poggioli, prontingresso. INFORMAZIONI 9-21. 18 I

A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento casa nuova, prontentrata, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. CENTRALE completamente rimesso nuovo, primo piano, 5 stanze stanzetta cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio riscaldamento a nafta, affittasi 45.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi pronti dicembre 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta Rotonda BOSCHETTO. Altri pronti aprile 2 stanze centralnafta SETTEFONTANE. VIA DELL'ISTRIA nuovo pronto dicembre vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta. LOCCHI nuovo vista mare pronto maggio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. FLAVIA nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Altri 1-2 stanze centralnafta stessa zona pronti febbraio. REVOLTELLA nuovo pronto gennaio stanza cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta finiture di lusso. ZONA STAZIONE vista mare 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento pronto dicembre. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 49444 I

A.A. APPARTAMENTI da 3-4 stanze, diverse zone città e periferia, affittansi. Amministrazione stabili Eccardi, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19, Telefono 55885. 70146 I

A.A. APPARTAMENTO signorile, casa moderna tutti comfort, tristanze poggioli soleggiati, affittasi. Atec, Goldoni 1. 82 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO - LOCCHI - LAMARMORA - REVOLTELLA, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROSSETTI, CANOVA tristanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, garage. TIEPOLO bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento. 9350 I

AFFARONE, libero centrale restaurato, 2 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, citofono, 2.450.000 vendesi. Galleria Rossoni amministrazione pianterreno. 9377 I

ALLOGGIO soffitta bistanze cucina doppi servizi con annesse 2 grandi stanze uso lavoratorio affittasi. Tel. 47423. 49495 I

ALLOGGIO bistanze cucina accessori affittasi salita Trenovia 39. Informazioni studio Fast, 24021. 49397 I

APPARTAMENTI da 1 a 6 stanze con e senza spese affittiamo. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 49533 I

APPARTAMENTI zona Besenghi 2 - 3 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio poggioli, ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 9333 I

APPARTAMENTI casa nuova affittansi, prontentrata, zona zona REVOLTELLA - FABIO-SEVERO 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. ADRIATER Battisti 4 9339 I

APPARTAMENTI (casette) Barcola, Aquilinia, Sangiacomo, bistanze servizi, affittansi, Atec, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTI Carlalberto, Sanvito, Santantonio, Oberdan, Vergerio, Rossetti, affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTINO centro, stanza, stanzetta, cucina, 50.000 lavori, 150.000, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 49561 I

APPARTAMENTO affittasi Roiano, 3 stanze stanzino bagno gabinetto separati. Telef. 25617, lunedì ore 9-12. 49506 I

APPARTAMENTO con terrazza, 4 stanze stanzetta bagno dispensa vista panoramica, affittasi gennaio. Telef. 38980. 9247 I

APPARTAMENTO CENTRALE bistanze, stanzetta, cucina, gabinetto, affitta prontamente L. 20.000 IMMOBILIARE CIVICA. Piazza S. Giovanni, 4 61712. 9360 I

APPARTAMENTO zona ROSMINI 2 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, terrazza vista mare, centralnafta, ascensore, affitta ingresso dicembre IMMOBILIARE «CIVICA» piazza S. Giovanni 4, 61712. 9362 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 9332 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina e accessori affittasi via Crispi 72 (rivolgersi portiere). 70238 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, camerino, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, affitto 30.000, cedesi. Visitare Revoltella 113, rivolgersi Poggi. 9375 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze stanzetta cucina gabinetto, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9239 I

APPARTAMENTO vuoto-mobiliato, 2 stanze cucina doccia, affittasi. Tel. 30027, lunedì. 49536 I

APPARTAMENTO centro, I piano, 2 stanze salone grandioso cucina wc autoriscaldamento, affittasi per abitazione, studio, salone parrucchiera. Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49513 I

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12-D, telefono 44908. 49513 I

APPARTAMENTO soleggiato centralissimo IV piano 5 stanze accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, telef. 95725 ore 14-16. 49376 I

APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina poggiolo vista spazioso 21.000 affittasi. Agenzia immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 49483 I

APPARTAMENTO rinnovato, sole, mare, vista, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore, 40.000 mensili. Telef. 46295. 9273 I

BISTANZE stanzetta cucinino bagno, nuovo, affittasi paraggi Dreher. Telef. 35964. 70180 I

CAMERA, cameretta, cucina, rimesso a nuovo in villa affittiamo. Ginnastica 75 dalle 11-12.30, lunedì telef. 93090. 70251 I

CAMERA cucina doccia poggiolo affittasi compensando spese. Telefonare 48480. 49383 I

CAMERA cucina orto 10.000 mensili poche spese. Commerciale n. 73, ore 9-13. 49362 I

CENTRALISSIMI I piano, cinque stanze accessori completamente rinnovato, altro 3 stanze accessori eventualmente abbinabili per abitazione, ufficio, affitta proprietaria. Telefono 74311. 70202 I

FRONTE Stazione signorile 4 stanze bagno riscaldamento autonomo primo piano anche uso uffici affittasi 1.o gennaio; altro analogo nuovo centralnafta via Piccardi prontingresso. Telefonare 61865 domenica mattina o 55018 lunedì. 70147 I

IACP 2 camere soggiorno bagno scambierei con uguale zona Perugino, Rozzol. Telef. 48729.

ICAM camera e cucina scambiasi 2 camere in più compensando spese. Telef. 46168. 69830 I

LOCALE nuovo 70 mq. acqua luce industriale eventualmente corte, affittasi. Scala Santa 4. 31558 I

LOCALE centralissimo 2 fori luce acqua gas telefono libero cedesi affittanza. Tel. 64115. 49556 I

LOCALI uso ufficio affittansi in p.zza Borsa 7, ammezzato. Rivolgersi For. Den. Ts., tel. 94658 da lunedì. 49396 I

MAGAZZINI fino 600 mq. più corte, indicati piccola industria deposito, affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO 100 mq. due passi carrabili strada, zona centralissima affittasi. Tel. 30262. 49413 I

MAGAZZINO affittasi via Corridoni 11. Informaz. studio Fast, 24021. 49399 I

MAGAZZINO adatto artigiano deposito Revoltella 24 affittasi 8000. Telef. 46093. 70230 I

MAGAZZINO adatto rivendita latte dolciumi ecc., affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 49513 I

NEGOZI diverse grandezze, con più fori di mostra, adatti qualsiasi attività, affittansi nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Amm.ne Carpani, telefono 95001, pomeriggio feriali. 49521 I

NEGOZIETTO vuoto affittasi adatto artigiano. Telef. 94432 dalle 9-12. 49385 I

NEGOZIO 70 mq. Battisti, altro Marina adatti bar, ristorante affitto, cedonsi. Telef. 37379. 9381 I

NEGOZIO nuovo, adatto qualunque genere, 16.000 affitto, cedesi. Telef. 37379. 9382 I

QUADRISTANZE cameretta ripostiglio bagno cucina accessori affittasi I e IV piano S. Spiridione 6. Informazioni studio Fast, 24021. 49399 I

QUARTIERE grande paraggi Stazione scambiasi con piccolo. Telefonare 99207. 70176 I

QUARTIERE 3 stanze bagno cucina bene mobiliato affittasi via Bosco 12, II piano. Visitare da lunedì ore 15-17. 70106 I

STANZE 3 cucina anche uso uffici affittasi prontamente corso Italia. Tel. 96350 lunedì. 49344 I

STANZE 4 accessori affittasi prontamente Machiavelli Filzi. Telefonare 96350 lunedì. 49344 I

STANZE 3 ripostiglio cucina affittasi prontamente via Crispi. Telefonare 96350 lunedì. 49344 I

STANZE 3 cucina affittasi prontamente via Gallina. Telefonare 96350 lunedì. 49344 I

STANZE 4 bagno cucina affittasi prontamente via Oriani. Telefonare 96350 lunedì. 49344 I

STANZE 6 con accessori centralissimo II piano adatto per ufficio affittiamo lunedì. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 31540 I

UFFICIO magazzino telefono gabinetto, affitto modesto cedesi disponibile eventualmente appartamento bistanze, cameretta, telefono, cucina, ripostiglio. Indirizzo UPI. 49545 I

VILLINO soggiorno cucinino camera cameretta camerino bagno 2 ripostigli terrazzo giardino scambiasi con camere grandi case comunali. Tel. 64326. 49386 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO vuoto stanza e cucina soleggiato cerca pensionata distinta. Cassetta n. 70131 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, acc., I piano o ascensore, cercano affitto coniugi. Cassetta 49395 L UPI.

APPARTAMENTO soleggiato vista mare 4 stanze doppi servizi cercasi affitto. Tel. 24493 ore 9-12 31489 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cercasi affitto. Cass. 70140 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta aut ripostiglio cucina bagno centralnafta ascensore, cercasi affitto aggiornato paraggi via Giulia Fabiosevero. Cassetta 31553 L, UPI.

APPARTAMENTO 6-7 stanze affitto 35.000 cercasi. Telef. 23182, 61315. 9390 L

APPARTAMENTO centrale cerca affitto signora sola. Offerte prezzo cassetta 49446 L UPI.

APPARTAMENTO, possibilmente nuovo, quattro stanze, accessori, centralnafta, cerco in affitto per famiglia tre persone. Tel. 46295. 9272 L

CAMERA cucina o bistanze anche compensando spese cercano in affitto coniugi droghieri. Telefonare 81361. 49533 L

CAMERA cucina cercano giovani sposi pagando piccole spese e 15.000 affitto. Cassetta 49511 L, UPI.

CONIUGI soli cercano affitto subito appartamento due camere, cucina, posibilmente bagno. Cassetta 70183 L UPI.

LOCALE ampio, o sala, oppure magazzino grande possibilmente centro, cercasi affitto. Cassetta 49551 L, UPI.

MAGAZZINO città minimo 80 mq. cercasi affitto esclusi mediatori. Cassetta 31520 L, UPI.

QUARTIERINO cercano giovani sposi; esclusi mediatori. Offerte cassetta 70142 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA Sartoria Levi, via S. Nicolò 32-II, ricco assortimento cappotti, impermeabili, giacche, vestiti, uomo, donna, prezzi di occasione, vendita anche a rate. 49379 M

A. «STUFE» fuoco continuo ventiquattr'ore Warmorning, kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20 mila, aspirapolvere 5.000. Primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario: via S. Lazzaro 16. 49481 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

ATTREZZI da parrucchiera vendonsi occasione. Kausek, via Papiriano 30. 49412 M

BILANCIA Berkel kg. 2 occasionissima. Tel. 66726, lunedì. 49355 M

CALDAIA a gas come nuova vendo occasione. Telef. 41857, ore 13-16. 49492 M

CALORIFERI elettrici, seminuovi vendonsi. Tel. 37771. 70174 M

CANI disponibili, barboni, boxer, schnauzer, pastori tedeschi, doberman. Telef. 38161, lunedì. 70179 M

CAPPOTTO, vestito uomo, smoking, vendonsi. Ariosto 2, Coletti. 70188 M

CAPPOTTO pepita, mantello nero, impermeabile marrone, ottimo stato. Telef. 39640. 70178 M

CAPPOTTO uomo finissimo come nuovo misura media vendesi. Telef. 42281. 49419 M

CUCINA Zoppas legna-industriale, 2 forni, seminuova vendesi. Telefonare 71501. 70094 M

CUCINA economica bianca seminuova vendesi. Telef. 39067. 49426 M

CUCINE, tinelli di lusso e comuni ai prezzi più convenienti. Viale XX Sett. 51. 70241 M

CROCEROSSINA vende nuovo radiogrammofono Telefunken 75 altezza. Tel. 41026. 48920 M

DUBIED maglieria 70x70 vendesi. Tel. 39688 lunedì. 70221 M

FOTOGRAFICA Voigtländer, Kolor-Skopar 1:2,8, ottimo stato, occasione. Telef. 62770. 49538 M

FRIGO «Detroit» 900 litri affettatrice a mano, macchina caffè due bracci e macinino «Faema», cassa controllo «National» 9 totali vendonsi. Rivolgersi «Trattoria ai Marittimi». 49526 M

GATTINA siamese di 3 mesi vendesi. Tel. 53572. 49424 M

GATTO 18 mesi, raro esemplare: rosso sfumature bronzo; pulitissimo, molto docile, cedo a intenditore. Tel. 68137. 70138 M

LAVATRICE vendesi. Ranzato, D'Annunzio 41, 95842. 70122 M

LAVATRICE Hoover rullo elettrico, ottime condizioni, vendesi. Tel. 31842. 70165 M

LAVATRICE semiautomatica vendo 25.000. Vill. Pescatore 134 Duino, telef. 91354. 49342 M

LETTINO vendesi ottimo stato. Telefonare 42112. 49398 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, nuova zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 70256 M

MACCHINA Singer, lussuosa, 35.000, 29.000, zig-zag automatica, occasione. Nuove garantite convenienti. Assortimento mobiletti. Specializzati rimodernature, riparazioni, scambi. Gramaccini, Barriera 10. 70148 M

MACCHINA pellicciaia quasi nuova, pianoforte coda, vendonsi occasione. Tel. 38742. 49409 M

MACCHINE Singer cuce, ricama, rammenda 16.000. Rientrante lussuosa 20.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. - Convenienti bellissimi mobiletti. Facilitazioni, scambi, riparazioni Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 48996 M

MACCHINE per cucire Necchi zig-zag automatiche. Occasioni Singer, altre marche. Tutte con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone. Cervignano. 31365 M

MATRIMONIALE cinqueporte palissandro nuova lucidatura poliesteri vendesi. Falegnameria via Alfieri 21. 176 M

PELLICCIA castorino confezionata trasporto modernissima svendesi occasione. Cassetta n. 70237 M, UPI.

PELLICCIA sportiva altra nera nuove vendo occasione. Telefonare 42131. 49499 M

PELLICCIA Murmel, bellissima; altra Breitschwantz vendesi. Tel. 91689, ore 9-15. 49377 M

PELLICCIA usata ratmusqué grigio, altra castoro marrone chiaro, vendonsi. S. Nicolò 2-IV 70126 M

PELLICCE usate chiare, scure, belle, vendonsi. Piazza Goldoni 5 D'Alberto. 70260 M

PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata nella vendita lavorazione del persianer, troverete inoltre vasto assortimento pelli estere, prezzi incredibili. Ziliotto via Milano 16. 49537 M

RADIO estera ottima musicalità, fonotavolino, giradischi Telefunken, vende occasione privato. Gatteri 12-IV. 70173 M

SCALDABAGNO elettrico, bidè, vendonsi qualunque prezzo. Busutti, Gallina 2, telefono 93826. 70216 M

SPARHERD Zoppas seminuovo stufa 3000, vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 49507 M

STUFA fuoco continuo quasi nuova vendesi. Telef. 90797, giorni feriali. 70219 M

TELEVISORI Philips, Magnadyne, Admiral, Marelli, Telefox, ecc. Superla 23 pollici automatico, compreso telecarrello, stabilizzatore, lire 140.000. Pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 49553 M

TELEVISORI, radio, elettrodomestici, massima garanzia, assistenza illimitata, prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento. Radio Grezar, via Settefontane 13, tel. 93555. 70217 M

TORNIO parallelo vendesi. Ettore Novel, via S. Barbara 17, Muggia. 70200 M

VENDONSI cuccioli, lupi, razza tedesca. Telef. 28823, mattinata. 70196 M

VOGATORE seminuovo vendesi occasione. Tel. 49304. 70121 M

WARMORNING 616, quasi nuova, cassone carbone, speciale, vendesi. Tel. 42434. 49448 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, bronzi, salotti antichi, mobili ufficio, camere letto, cucine. Telef. 31428, lunedì. 49546 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, rami, bronzi, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 39518. 49522 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 31555 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, mobili completi, singoli. Telefonare 30358, lunedì. 49475 N

A.A.A. ACQUISTIAMO tappeti, quadri, soprammobili, mobili pranzo, letto, cucina. Tel. 23485, lunedì. 49475 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, dizionari, enciclopedie, musica, riviste; acquistansi. Telef. 28578. 49555 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. RADIO usate piccole anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 49365 N

BINOCOLI teatro, prismatici, anche guasti, compassi, calibri, acquisto pagando massimo. Timeus 9, negozio. 49428 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 70100 N

STUFA Bechi nuova o buono stato acquisterebbesi prontamente. Tel. 92680. 49295 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

A.A.A. NEGOZIO Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca: stanze cucine, salotti, materassi Permaflex, guardaroba. Convenienza. 48846 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, armodiguardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc., ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 49088 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 49250 NN

ARMADIO 3 porte e mobile cucina vendonsi. Telef. 63098. 70124 NN

ARMADIO con vetrina per cucina lire 3000, vendesi. Telefono 51585. 49363 NN

BELLA stanza completa, prezzo occasione, vendesi. Telefono 25066. 49516 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina americana, vendonsi causa trasferimento. Rivolgersi Suppi, v. Pallini 4, II p., dalle ore 15-18. 49332 NN

CAMERA matrimoniale usata, tre porte, vendesi occasione. Telefonare 73735. 49496 NN

CAMERA vecchia 30.000; altre cose vendo. Via Cologna 41, porta 13, ore 15-16. 70088 NN

CAMERA pranzo e stufa Zoppas vendonsi causa trasloco. P.zza S. Francesco 8. IV p., sin. 49405 NN

CUCINA completa bellissima, 25.000; altri mobili, vendo. Bosco 12, magazzino. 49507 NN

CUCINA soggiorno occasione vendo. Viale Raffaello Sanzio 22 (suonare Cisa). 31542 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto fòrmica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

DIVANO '700 nuovo, senza copertura, offresi a prezzo convenientissimo. Tel. 64588, lunedì. 49411 NN

GUARDAROBA figuroso, altezza m. 3.05 x 2.50. Stanza pranzo, vendonsi. Via Ponziana 12, Bortolini. 70212 NN

MATRIMONIALE completa, suste 35.000 lire, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 49507 NN

MATRIMONIALE mogano, pranzo stile, vendesi occasione. Visitare 8-12, Slataper 6, Colombis. 49519 NN

MATRIMONIALE lussuosa paniforti nuova vendesi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 69954 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento comuni, lussuose, prezzi imbattibili. Matrimoniale, cucina, usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 49504 NN

MATRIMONIALE 100.000, assortimento lussuosissime, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 49392 NN

MATRIMONIALE cucina vero gioiello occasione, massima garanzia. Falegname. Bosco 36. 49391 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra usata, vendonsi occasione. Molinovento 44, pianoterra. 49544 NN

MOBILI in genere vendo vera occasione. Falegname, Tiziano Vecellio 1. Tel. 41679. 49374 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 77205. 69894 NN

PIANINO marca Roesler 65.000 trattabili, letto da bambino, letto di ferro pieghevole con materasso vendonsi. 49425 NN

PIANOFORTE mezza coda, Förstel, ottimo stato. Stivaloni da equitazione 39, vendonsi. Telefono 92489. 70211 NN

PIANOFORTE piastra metallica vendo occasione, Bernobini, Abro 3. 70101 NN

STANZA pranzo vendesi causa trasloco. Tel. 38980. 9248 NN

STANZA letto una persona ottimo stato vendesi. Visitare martedì ore 9-11. Piazza Perugino 5, porta 7. 70250 NN

STANZA da pranzo, ottimo stato anche condizioni di pagamento, vendesi. Viale Campi Elisi 19. 49560 NN

VENDESI mobile cucina, piumino, stufe gas. Telef. 23677. 70209 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro monete scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 49488 O

P Rappr. piazzisti L. 35

FABBRICANTE copriletti cerca agente introdotto clientela dettaglio Friuli-Venezia Giulia. Scrivere referenziando. Tessitura Reolon, Chieri (Torino). 6796 P

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 6803 P

SIGNORA bella presenza automezzo offresi rappresentanze. Cassetta 70133 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21: Appia III, 1100 Special '62; 1100 lusso; Peugeot 403, 404; 1100 TV Spider; Bianchina Spider; 1100 '58, '54; 600 D; 500 N; 1100 Familiare; Belvedere; Vespa; Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Garanzia scritta. 49518 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Fiat 1100/103 special, 1400 '55, Giulietta TI '60, 1100/103 export, Bianchina special, Simca Monthlery, 600 D nuova, Giulietta '56, 600 '56,'57-'58 70228 Q

A.A.A. BMW 700 Luxus et Standard, coupé, sport, berlina 1500, consegna immediata, Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3546 Q

A.A. A RATE: 103 57, Giulietta TI 960, 1400 A, Belvedere 53, 1900 Alfa Super, Giardinetta legno 80.000. Via Nordio 9. 70204 Q

A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3, Motori fuoribordo usati e nuovi, scafi Pozzi. Massima garanzia. Skoda da matricolare, Fiat '58, '57, '56; 600 '58; Multipla '57; 500 N '58; Alfa Super '55. Permute, rateali. Telefono 61207. 70193 Q

A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q

A.A. BIANCHI Tonale Bernina Orsetto ciclomotori sport turismo occasioni moto usate, rateazioni. Via Giulia 41. 49515 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100 Familiare; 1200, 1100 '58, '59, '60, '61; 600; Dauphine; 500 Giardiniera; Belvedere; Bianchina. Via Udine 21. 49467 Q

A. APPIA 1961, 1800, 103, 599 Bianchina, 1100 E, vendonsi. Bosco 20. 49464 Q

A. DEMM vincitrici campionato salita, ciclomotori, motoleggere veloci, economiche, scattanti. Permute, facilitazioni, riparazioni scooters, moto, ricambi, accessori, pneumatici. Molino a Vapore 6. 49550 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TS Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, prontaconsegna, prove dimostrative, Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 70239 Q

A. MERCEDES 190, 220, prove e dimostrazioni. Consegna sollecita. Nascimben, Coroneo 41-3. Tel. 68101 - 24955. 70168 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 795.000 più IGE, prove dimostrative senza impegno, prontaconsegna, Commissionario Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, Tel. 38820. 70239 Q

A RATE: 103 58-56-54-53, 600 58, Belvedere 53, 500 C 51, Appia 55, Multipla 59, Vespa GS. Piazza Valle 6. 70220 Q

A. SIMCA Montlhery 59, Alfa Giulietta TI 61, NSU Prinz Sport 60, Fiat 600 D furgone seminuovo occasionissime, lunghe rateazioni, Fabiosevero 58, tel. 38820. 70240 Q

A. SIMCA Eliseé, nuova, vendo occasionissima, lunghe rateazioni, Fabiosevero 58, telef. 38820. 70239 Q

A. VENDONSI 600 '58; Vespa '57; Guazzoni '60. Telef. 96471. 49466 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo Matteotti 39, Fiat 500 N 57, Giardiniera 61, 600 58 103 fam. 61, occasione Dauphine 59, Giulietta TI 58, spyder veloce 60. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 70253 Q

APE, Vespa, Lambretta, occasione vendonsi. Officina Miletta, San Francesco 38. 49441 Q

APE Serie C, ottime condizioni vendesi occasione. Telefono 74995. 70194 Q

APE come nuova vendesi. Telefonare n. 75670, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12. 49397 Q

ARDEA 5 marce ottima vendesi lire 165.000. Tel. 99669. 70227 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28 62 Q

AUTO Union DKW Junior e Deluxe, prezzi ridotti, prove e dimostrazioni, consegna sollecita. Nascimben, Coroneo 41-3. Tel. 68101 - 24955. 70168 Q

AUTOCARRO 20-25 q.li, buone condizioni acquisterei contanti. Telefonare 76211. 49317 Q

AUTOCARRO Ford 50 q.li maggio 62 15.000 km. vende Savra, Ghega 6. 113 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. Telef. 2631. 43 Q

BIANCHINA 59 vendesi vera occasione contanti. Telefonare 49065. 70248 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, triciclo furgoncino usato, ciclomotori rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 49517 Q

BMW 700 coupé 1962 occasionissima, vende privato. Rivolgersi autorimessa ENEA, via Lazzaretto Vecchio 24. 49420 Q

DAUPHINE fine 1959 ottimo stato vendesi da privato a privato. Telef. 25627. 70242 Q

FIAT 500 Nuova anno 1958, motore revisionato e tuttora in rodaggio, vende privato. Visibile presso fiaschetteria bar, via di Roiano 1, Prodan, dalle 9-14. 70151 Q

FIAT 600 D Coupé 2 posti +2, da immatricolare. Tel. 38820. 70239 Q

FIAT 500 N '60. Lazzaretto Vecchio 11/A. 70136 Q

FIAT 1100 Lusso 60 650.000 trattabili. Telef. 77691. 49462 Q

FIAT 2100, Opel Kapitän. Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 70168 Q

GIARDINETTA nuova, 600 59, 58, 1400, 1100, 500 C, vendonsi. Via Belpoggio 8, telef. 38804. 49541 Q

GIULIETTA Sprint vendesi. Telefonare 35065 dalle 15.30-19.30. 49502 Q

GIULIETTA TI luglio '61, km. 19.000, vendesi a privato lire 1.100.000. Cassetta 70093 Q UPI.

GIULIETTA TI 59 ottime condizioni, permute, rateali. Lazzaretto Vecchio 11/A. 70163 Q

LAMBRETTA 1960, 125 occasione; MV sport 125. Tel. 48275. 70139 Q

LAMBRETTA 125 anno 1960 perfetta, vendo lire 55.000. Telefono 54353. 70103 Q

LAMBRETTA 175 TV 1600 km. privato vende contanti. Bar Stefani, via Cassa di Risparmio, lunedì dalle 19 alle 20. 70177 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Gilera cassone ferro, prezzo mite vendesi lunedì, Beccherie 3. 49547 Q

MOTOCARRO ribaltabile Aermacchi Diesel, vendesi. Telefono 74264. 49375 Q

OCCASIONI Vespe Lambrette LI 125-150-175 Aermacchi 250 permute Fiat Lambrette nuove. Nicoli, Galatti 8, telefono 61966. 70215 Q

OCCASIONISSIMA 600 vendo contanti 280 perfetta. Via Galilei 20. 49407 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli; motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

RENAULT 4RL Export in ottime condizioni vendesi. Via Petronio 23. 70223 Q

TAUNUS 17 M freni a disco 4 marce, 4 porte, nuova occasionissima vendesi. Telef. 29604. 113 Q

UNICO proprietario vende 1100 lusso, 600: presso Autorimessa Cassinari, viale Miramare 1. 49562 Q

VENDESI Lambretta 150 D occasione, mattinata, Shell, via Fabio Severo. 49415 Q

VENDO 600 1956, prezzo occasione. Telef. 96494. 49541 Q

VESPA 150 1962 nuova accessori causa partenza vendo miglior offerente. Tel. 68706. 70220 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1500 berline coupé, pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 49480 Q

500 Belvedere ottimo stato vendo. Telefonare 50114, lunedì, orario negozio. 49544 Q

500-N 1960 privato vende ottime condizioni. Telef. 28632, mattinata. 70128 Q

500 nuova 58 perfetta 240.000, Ardea camioncino 250.000. Telefonare 97372. 70213 Q

500 C Giardinetta vendo. De Amicis 21, tel. 72158. 70149 Q

500-C perfetta gomme motore. Autorimessa «Appia», Sansovino 1. 31549 Q

500, 600, 1100 Lusso, Giuliette TI, Appia III serie, altre usate. Panauto, Muratti 6. 49480 Q

500 D aprile 1962 reali km. 4500 occasione vendesi. Telef. 41155. 49484 Q

600 guida destra '56, 1100/103 '58. Autorimessa Alba, via Gambini 43, telef. 94424. 49559 Q

600 '59 semi nuova vendesi. Telefono 32536, dalle ore 10 alle 12. 70249 Q

600 D 11 mesi perfetta vendo contanti. Telef. 51003. 49440 Q

600 Fiat vendesi all'incanto miglior offerente, ore 16, giorno 20-11-62 presso Istituto vendite giudiziarie viale Ippodromo n. 2. 70243 Q

600 del '55, ottime condizioni, vendesi. Tel. 45783. 70091 Q

103 '53 ottimo stato vendo ratealmente a privato. Telefonare 28607, ore 9-11. 70129 Q

1100/103 '57 occasione vendesi. Tivarnella 5. 49542 Q

1100 55-57, Vespa 57 vendonsi. Garage, v. R. Manna 21/1. telefono 31850. 49455 Q

1100/103 '57 efficientissima vendesi. Bar Espresso, N. Sauro, ore 9-12. 49371 Q

1400 A seminuova vendesi. Via Vidali 2, trattoria. 70225 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari, anticipazioni per acquisto immobili, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria, Ponterosso 3. Telefono 61520. 31533 R

A.A.A. NEGOZI drogheria, pescheria, alimentari, cedonsi occasione. Facilitazioni. Atec, Goldoni 1. 82 R

A.A. CERCASI socio disponga capitale disposto collaborare sviluppo importante negozio centro - radio televisione elettrodomestici. Cassetta 49474 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità discrezione, «Julia», Imbriani 10. 9270 R

A. NEGOZIO con o senza inventario e licenza, in affitto cedesi causa trasloco. Offerte cassetta 70166 R, UPI.

AFFARONE causa anzianità cedo centro Treviso avviato negozio alimentari modernamente attrezzato. Scrivere SPI, Cassetta 85, Treviso. 6807 R

ATTIVITA' ingrosso alimentari con rappresentanze cedesi per ragioni età ottimo affare. Cassetta 70160 R, UPI.

AUTORIMESSA cercasi per gestione o acquisto, escluso mediatori. Cassetta 31520 R, UPI.

CARTOLERIA centralissima vasta licenza forte lavoro vendesi. Telefonare 55546. 70208 R

CEDESI esercizio fiaschetteria, vini, olio, scatolame. Ottime condizioni di pagamento anche rateale. Telefonare 28976. 49554 R

CEDO trattoria con giardino, ottime condizioni affitto modico. Scrivere cassetta 49526 R UPI.

CERCASI persona con capitale 1.500.000 per collaborazione azienda sana redditizia in piena attività. Cassetta 49393 R UPI.

CHIOSCO giornali vendesi senza licenza. Rivolgersi p.zza Malta, chiosco giornali. 70224 R

ERBAGGI con licenza alimentari avviatissimo vendesi. Cassetta 70097 R UPI.

GROSSA azienda commerciale sede Trieste filiale Udine avviatissima introdottissima province Trieste, Gorizia, Udine, cedesi; affarone. Cassetta 70047 R, UPI.

LABORATORIO pasticceria attrezzatissimo cedo gestione vendo buone condizioni. Tel. 50085. 70181 R

LATTERIA buona posizione, buon lavoro, vendesi o gerenza causa partenza. Cassetta 49535 R UPI.

LATTERIA nuova cedo in gestione vendo ottima occasione. Telefonare 50085. 70181 R

LICENZA panetteria pasticceria cercasi. Offerte cassetta 70195 R, UPI.

LIGNANO vendesi negozio alimentari. Tel. 30603, ore 10-12. 49497 R

MAGAZZINO ingrosso attivo, clientela, prodotti chimici, detersivi, droghe, casalinghi, vendesi. Offerte cassetta 70089 R UPI.

NEGOZIETTO ricami, rimagliatura calze, confezioni bottoni, cedesi causa malattia. Telefono 96061, lunedì. 49527 R

NEGOZIETTO avviatissimo licenza artigianale e commerciale, pressi p.zza Garibaldi, cedesi o in consegna. Telef. 63648, ore 12-15. 70186 R

NEGOZIO parrucchiera arredamento moderno, avviatissimo cedeci. Rivolgersi Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44408. 49514 R

NEGOZIO filati centralissimo vendesi per motivi di salute. Cassetta 42 G, SPI, Bologna. 6809 R

NEGOZIO frutta-verdura, avviatissimo vendesi mancanza personale. Tel. 70548, pomeriggio. 49364 R

NEGOZIO frutta verdura darei in consegna a competenti. Tel. 78824, 73252. 70157 R

NEGOZIO e laboratorio radio TV elettrodomestici ottima posizione bene avviato vendesi. Scrivere cassetta 31451 R, UPI.

PRESTITI statali parastatali. Fineuganea, Pedrocchi 4, Padova (accettansi collaboratori). 6512 R

PRESTITI impiegati artigiani commercianti industriali, ricupero crediti. Studio Torrebianca 22, telef. 68659. 70152 R

RICAMIFICIO centro in piena attività vendesi causa vecchiaia. Butti, via Toro 7. 70198 R

RIVENDITA pane pasticceria, vasta licenza, vendesi occasione. Visitare 9.30-12. Telef. 99620. 70161 R

SALONE parrucchiere buona posizione vendesi. Telef. 35898. 49549 R

SALONE parrucchiera, posizione centrica, rinnovato completamente, darei gestione o venderei. Tel. 61744. 49408 R

SOCIO cercasi apporti capitale commercio attivo. Cassetta n. 70192 R, UPI.

VENDESI trattoria con casa 2 quartieri vuoti a S. Giuseppe 111. Svara. Tel. 90665. 31532 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1187. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, consegna giugno, copertura avvenuta, singole disponibilità, 2-3 stanze, soggiorni, ogni comfort, centraltermica, ascensori. GIUSTINELLI 6, centralissimi, appartamenti signorili 2- stanze, accessori lusso, boxauto. INFORMAZIONI VIA TIGOR 18, feriali 10-13, 15-18. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, alloggi 1 stanza in poi, soggiorni, cucinini, ampi poggioli, vista mare, centraltermica, ascensori. NAVALI 35, imminente consegna, ultimo disponibile, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, piano III. VICOLO OSPEDALE MILITARE. PROSSIMA COPERTURA. ULTIMI DISPONIBILI, 2-3 stanze, tutti comforts, panoramici. MONTORSINO-MORERI, ultimi due disponibili, consegna Natale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, piano II, ottimo investimento capitale. INFORMAZIONI 9-21. 18 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMI appartamenti adatti per investimento capitale, 1-2 stanze stanzetta soggiorno cucinetta poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, consegna primavera '63, condizioni di pagamento vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI appartamenti in costruzione, abitazioni signorili, consegna estate '63, esecutrice primaria impresa di costruzioni, 3 stanze cucina bagno wc balconate ascensore termonafta ripostiglio finiture accurate, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMI abitazione signorile, primo ingresso, prontentrata, ultimi disponibili, 2 stanze grandi cucina grande poggiolo bagnogabinetto ascensore termonafta ripostiglio finiture signorili vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI, prenotansi ultimi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70143 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE di imminente inizio costruzione gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli e terrazze. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70144 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, ultimi appartamenti da 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000, rimanenza con rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70143 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO. VIA BARBARIGA, prenotansi condominio con mutuo bancario, appartamenti da 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore e centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70145 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti), prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 70144 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA complesso condominiale con appartamenti da 1, 2, 3 stanze soggiorno - cucinino accessori centralnafta ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 70145 S

A.A.A.A.X. ZONA DODA, palazzina vista mare, iniziata costruzione. Appartamenti 2 stanze, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggioli soleggiati. ADATTI INVESTIMENTO. Facilitazioni pagamento. Anche ALDISIANI. Visioni progetti informazioni. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9336 S

A.A.A. APPARTAMENTI condominio soleggiati, via Broletto, 2 stanze soggiorno con cucinino poggioli ripostiglio bagno cantina centralnafta ascensore, consegna prossimo febbraio, vende Amministrazione Alberti, Sancaterina 1. 49487 S

A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1-2-3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. REVOLTELLA ultimi appartamenti lussuosi in palazzina da 2-3 stanze cucina ascensore centralnafta finiture di lusso piani bassi. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28300. 49444 S

A.A.A. INIZIATA costruzione edificio condominiale v.le D'Annunzio-Rigutti appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate da primaria impresa costruzioni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 49444 S

A.A.A. IN COSTRUZIONE vani adatti a FORNO in grande complesso condominiale centrale di 200 abitazioni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 49444 S

A.A.A. LOCALE d'affari nuovo 50 mq. già affittato, 30.000 mensili, vendesi zona Sangiacomo, ottimo investimento. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9335 S

A.A. LOCALE D'AFFARI CENTRALE 300 mq., costruzione. Vendesi IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9337 S

A.A.A. LOCALI affittati, liberi, vendonsi impiego capitale. Ateo Goldoni 1. 82 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 49444 S

A.A. IMMOBILIARE CIVICA, PIAZZA S. GIOVANNI 4, 61712 vende appartamenti a: SANLUIGI, ROSSETTI, GIULIA, TIGOR, SERVOLA, COMMERCIALE, STADIO, ROIANO, SANGIOVANNI, D'ALVIANO, SCALA BONGHI, GRETTA, PERUGINO, ISTRIA, LAMARMORA, BAIAMONTI, ROSMINI, BUONARROTI, GINNASTICA, CRISPI, REVOLTELLA. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE CON FACILITAZIONI PAGAMENTO, IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9359 S

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: LOCCHI, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO 2-3 stanze, cucina, bagno, pogioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO, convenientissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura), soleggiatissimi 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatti investimento capitale. CARPISON, signorili, salone, bistanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. BARCOLA, prontingresso, nuovo, panoramico, salone, tristanze, biservizi, terrazze, garage, centralnafta, ascensore. SANZIO, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli (già affitato). DALMAZIA (zona) prontingresso, 4 stanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Adatto professionista. ATTICO, Sangiusto, panoramico, salone, tristanze, stanzino, biservizi, terrazza 240 mq., termonafta. GRETTA, salone, tristanze, biservizi, terrazze, garage, centralnafta. LAMARMORA, prossima consegna, soleggiatissimi, bistanze, soggiorno, poggioli, centralnafta, ascensore. PICCARDI, locali affari, consegna immediata. Escluse informazioni telefoniche. 9352 S

A.B. GHIRLANDAIO, prossima costruzione, soleggiatissimi, appartamenti bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Prenotazioni vendite, escluso informazioni telefoniche. AGEP, Passo Goldoni 2. 9349 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI, zona verde, tranquilla, soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze, soggiorno; altri bistanze, salone, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 9348 S

A.B. VILLA signorile Besenghi, 7 stanze, pluriservizi, poggioli, giardino, orto, garage, centralnafta, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 9351 S

A. STABILE 4 piani 4 negozi, vendesi. Telef. 97300. 49298 S

AFFARONE, appartamento occupato in palazzo signorile centrale, 5 camere, accessori, centralnafta, ascensore, citofono, (scambio obbligatorio con altro appartamento di tre stanze) vendesi 4.600.000 anzichè 6.000.000. Telef. 37379. 9389 S

AFFARONE centrale, secondo piano, adatto ambulatorio libero, restaurato, 4 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi centralnafta, ascensore, citofono vendo 6.700.000. 9380 S

AFFARONE, appartamento libero, paraggi Stazione, 6 stanze camerino, cucina, ripostiglio, cantina, vendesi 5.500.000 trattabili; facilitazioni pagamento. Telef. 37379. 9374 S

AFFARONE, negozi liberi ed occupati in marina, vendonsi. Visitare R. Nazario Sauro 18, ore 11-13, 15-17. 9378 S

AFFARONE. Appartamento due camere cameretta cucina, già affittato 18.000 mensili con inizio gennaio '63, vendesi 2.250.000 Visitare Gambini 5, V, sinistra, ore 10-17. 9242 S

ALDISIO approvato cercasi appartamento 3 stanze. Cassetta 70199 S, UPI.

APPARTAMENTI in palazzina, SCORCOLA, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto separato, poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4 - 80344. 9327 S

APPARTAMENTI zona D'Annunzio, consegna imminente, bistanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4 - 80344. 9325 S

APPARTAMENTI ROIANO, soleggiatissimi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, cantina, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9355 S

APPARTAMENTI pronti bitristanze Piccardi, Donadoni, Roiano, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

APPARTAMENTI FLAVIA, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4 - 80344. 9326 S

APPARTAMENTI corso costruzione, SANGIACOMO, due stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vista mare, vendonsi. IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9314 S

APPARTAMENTI SANLUIGI 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ampi poggioli panoramici, centralnafta, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4 - 80344. 9330 S

APPARTAMENTI SANGIACOMO, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggioli con vista mare, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4 - 80344. 9328 S

APPARTAMENTI liberi, signorili, restaurati Marina, Battisti, Ghega, 2 fino 6 stanze, adatti uffici, ambulatori, pensioni; altri nuovi 1-2-3 stanze. Navali, S. Giovanni; altri occasione 1-2-3 stanze Gambini, Capuano, D'Annunzio, Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 9383 S

APPARTAMENTI costruendi Severo, Roiano, Sanluigi, prenotansi, vendonsi. Atec, Goldoni 1.

APPARTAMENTI vista mare, entrata maggio 1963, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49514 S

APPARTAMENTI 3 stanze cucina servizi tutti comfort via Margherita vende Gombani & Bois. Telef. 61931. 49082 S

APPARTAMENTINO Servola, camera, cucina, gabinetto, ripostiglio, cortile, vendesi. Telefonare 73244. 49533 S

APPARTAMENTO paraggi CARLOALBERTO, 4 stanze, cucina, bagno, vasto poggiolo, comforts, consegna primavera '63, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9357 S

APPARTAMENTO in palazzina, pronta entrata, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separato, centralnafta, ascensore, garage, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4 - 80344. 9329 S

APPARTAMENTO prontoingresso, zona Strada Friuli, 5 stanze, cucina, bagno, garage, vende IMMOBILIARE VESTA, Via Gallina 4 - 80344. 9331 S

APPARTAMENTO zona ROMAGNA, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, 61712. 9356 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino bagno cucina cantina, zona S. Giusto vendesi libero escluso mediatori. Cassetta n. 70155 S, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze buona posizione conforto acquistasi per contanti escluso mediatori. Offerte cassetta n. 70156 S, UPI.

CAMERA, cameretta, cucina vendiamo: Alessandro Vittoria 4 II piano (piazza Vico), visita 10-12. Lunedì telef. 93090. 70251 S

CASA periferica 11 vani vendo 1.700.000 trattabili. Telef. 25574. 49457 S

CASETTA acquisto trattative dirette. Tel. 73064. 49504 S

CASETTA, 3 vani liberi, vista incantevole, vendesi. Tel. 33764 mattinata. 49400 S

CASETTA prefabbricata acquistasi se occasione. Telefonare 35746. 49534 S

CASETTA via Commerciale due appartamenti giardino negozio liberi vendesi anche condominio. Cassetta 49450 S, UPI.

CEDO condominio nuovo cambio spacciovini osteria. Cassetta 70191 S, UPI.

CERCASI terreno centro MUGGIA, adatto costruzione, eventualmente con permuta appartamenti centro Trieste. Offerte dettagliate cassetta 9358 S UPI.

COLOGNA - Conconello: terreno panoramico soprastante strada Trieste-Opicina, mq. 8000 vendesi. Tel. 90477 feriali. 49460 S

CONDOMINIO corso ultimazione, VIA MILIZIE (ZONA FIERA). Disponibili ultimi appartamenti 2 stanze, cucina, riscaldamento, ascensore, ampie facilitazioni pagamento. VISITE SUL POSTO DA LUNEDI' SEGUENTE. VENDITE DIRETTE. 9338 S

ISTITUTO cerca stabile d'acquistare. Offerte cassetta 49477 S, UPI.

LIGNANO Sabbiadoro vendo zona centralissima 3 appartamenti mobiliati arredati anche singolarmente. 4.550.000 ciascuno. Scrivere cassetta 3 A SPI Udine. 6800 S

LOCALE libero-affittato, drogheria, vendonsi muri eventualmente con arredamento. Atec Goldoni 1. 82 S

NEGOZI magazzini liberi ed occupati Marina, Battisti, 30-70 mq. altri Revoltella, Boccaccio vendonsi. Telef. 37379. 9379 S

PALAZZINE panoramiche complessivi 12 alloggi tristanze doppi servizi, garage, centralnafta, via Ovidio-Panorama, vendonsi. Visione progetti e plastico, studio Fast, via Filzi 21, dalle 17 alle 19. 40399 S

ROIANO: alloggi in costruzione da 1-2-3-4 stanze e accessori: via dei Moreri 7. Riscaldamento centrale e ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telef. 35606. 70119 S

SOTTOTETTO bistanze esclusivamente per studio pittore, lavoratorio, con adiacente quartierino bistanze doppi servizi affittasi eventualmente vendesi. Telefonare 47423. 49495 S

TERRENI costruzione appartamenti, casette, anche in affitto. Velicogna telef. 38073. 49539 S

TERRENI, anche piccoli lotti, progetti approvati, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano. 6756/1 S

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76. Milano. 6756/2 S

ULTIMI appartamenti, zona signorile, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, vendesi IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9353 S

VANO unico nuovo, si può fare camera cucina vendo 1.250.000. Revoltella 113, Poggi. 9373 S

VILLA con giardino e garage cerco in affitto o acquisto paraggi Scorcola, Rossetti, Besenghi. Telef. 36231. 70175 S

VILLA zona BESENGHI, sette stanze, due stanzette, servizi, vasto giardino, moderna, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9361 S

VILLA SIGNORILE panoramica. Salone, 4 stanze, 2 bagni, terrazza, giardino, garage, serre. Vendesi IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9334 S

VILLA moderna, signorile, vista panoramica, 4 stanze salone 2 cucine terrazza grande balcone riscaldamento centrale giardino garage, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908. 49513 S

VILLA recente costruzione garage e giardino, acquisto escluso intermediari. Scrivere cassetta 70120 S, UPI.

Z. TERRENO progetto approvato vendesi facilitazioni. S. Caterina 9 tel. 38239. 49477 S

U Matrimoniali L. 70

GIORNALISTA elevata posizione economica sociale corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina distinta versatile attraente slanciata 20-32enne conoscenza lingue. Scrivere Cassetta 15389 U, UPI.

SIGNORA media età, seria, con quartiere, cerca conoscere distinto signore scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 49498 U, UPI.

SIGNORINA con quartiere, amante casa, conoscerebbe signore serio, preferibile vedovo senza figli massimo 54enne, scopo matrimonio; escluso anonime. Cassetta 70086 U, UPI.

34ENNE meridionale bella presenza, seria, priva conoscenze, amante casa, cerca 40enne, altrettante doti, lavoro sicuro, scopo matrimonio. Cassetta n. 49410 U, UPI.

52ENNE vedova sola, ricca, seria, presenza, con casa arredata, sposerebbe serio 58-60enne vedovo condizioni adeguate. Cassetta 70092 U, UPI.

V Diversi L. 60

CONGRESSI, banchetti ufficiali, ricorrenze varie, matrimoni, rinfreschi, con la massima puntualità ed eleganza. Interpellateci. Organizzazione Ga.Bi. tel. 62961. 31497 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.